9 771592 169000 30808

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 186
VENERDÌ 8 AGOSTO 2003
€ 0,90

Miracoli addio: restano i conti e le riforme mancate

L'ECONOMIA NEOPESSIMISTA

di **Giuseppe Pisauro**

Tra gli indicatori più importanti per prevedere la dinamica dell'economia vi sono le aspettative delle famiglie e delle imprese: misurano l'ottimismo o il pessimismo che queste nutrono sull'andamento futuro del reddito, dei prezzi e dell'occupazione.

Meno analizzata è la fiducia dei governi nella capacità delle loro politiche di incidere sugli andamenti tendenziali dell'economia. Quello dell'efficacia della politica economica è un tema molto dibattuto tra gli economisti che - tra gli anni '60 e gli anni '80 - sono passati dalla fiducia quasi illimitata della vulgata keynesiana al pessimismo delle aspettative razionali.

Una parabola simile si nota, nel caso italiano, confrontando gli ultimi tre Dpef: gli obiettivi di maggiore crescita dell'economia rispetto al suo andamento tendenziale sono divenuti via via meno ambiziosi. Nel Dpef 2002 ci si proponeva una maggiore crescita reale del Pil di un punto l'anno per tutto il periodo 2002-2006, nel Dpef 2003 il differenziale di crescita era di 0,2 punti nel 2003 e 0,6-0,7 punti in ciascuno dei tre anni successivi. Nel Dpef 2004 si presume che le azioni di politica economica avranno effetti ancora più modesti: 0,2 punti l'anno nel 2004 e 2005, 0,3 nel 2006, 0,5 nel 2007.

Insomma, niente miracoli in vista. Anche perché sembrano, almeno per il momento, abbandonate le idee lafferiane di tagli alle imposte che stimolino l'economia senza intaccare il gettito. Anzi, "nel breve periodo il risanamento dei conti pubblici prevarrà sull'azione di stimolo all'economia" (si legge nel Dpef 2004). Un cambiamento di prospettiva verso il pessimismo che non è detto sia un male: può indurre un po' di ottimismo sulle prospettive dei conti pubblici. Ma si potrebbe anche pensare che dietro a questo calo di fiducia nelle virtù taumaturgiche della politica economica ci sia la rinuncia a qualsiasi seria azione di liberalizzazione dei mercati e di riforma del sistema della ricerca scientifica.

(www.info.lavoce)

Cresce la spesa per la casa si risparmia sull'istruzione

● *A pagina 4*

Dopo la sentenza Imi-Sir, il portavoce Bondi annuncia un'indagine su «associazione a delinquere per sovvertire le istituzioni»

Forza Italia: «Inchiesta sui giudici»

L'Ulivo: proposta eversiva. L'Udc: speriamo che il fresco riporti moderazione

STRAGE A BAGHDAD

Autobomba contro l'ambasciata giordana: 11 morti, 50 feriti

● *A pagina 6* Nella foto, soldati americani davanti all'ambasciata subito dopo l'attentato.

ROMA Il giorno dopo la lettura delle motivazioni della sentenza Imi-Sir, il dibattito politico agostano si accende sullo scontro tra politica e giustizia. È Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, ad annunciare una proposta che suscita reazioni a catena. «Alla ripresa dell'attività chiederemo l'istituzione di una commissione d'inchiesta per accertare se ha operato ed opera tuttora nel nostro Paese un' associazione a delinquere a fini eversivi, costituita da parte della magistratura, con lo scopo di sovvertire le democratiche istituzioni repubblicane». Per l'Ulivo si tratta di una «proposta eversiva». Il capogruppo alla Camera dell'Udc, Luca Volontè, taglia corto: «Non saremo mai favorevoli ad una qualunque commissione di inchiesta che intervenga nei confronti di un qualsiasi procedimento giudiziario ancora in corso, spero che la frescura autunnale riporti Bondi alla consueta moderazione».

● *A pagina 5*

Telekom: da Marini ancora accuse a Dini Prodi e Fassino

● *A pagina 5*

GIUSTIZIA, PROPAGANDA E FATTI

di **Gian Carlo Caselli**

Una sentenza di quasi seicento pagine ha chiuso in primo grado il processo Imi-Sir. Qui non voglio fare questioni di colpevolezza o di innocenza. Spetta ad altri nelle sedi competenti. Le motivazioni di una sentenza, anche le più analitiche ed articolate, quando non c'è un imputato preso con la «pistola fumante» in mano (ipotesi che nella realtà quasi mai si verifica), possono convincere tanto, poco o niente. Per questo sono previsti più gradi di giudizio. Qui vorrei soltanto ragionare su come determinati ambienti reagiscono alle sentenze quando non corrispondono ai loro interessi. È un modo sconcertante, perché del tutto avulso da ogni analisi critica della sentenza nei suoi contenuti effettivi. La moda imperante, ormai, è quella di argomentare «a prescindere», in base a pregiudizi o disinvolti teoremi.

● *Segue a pagina 5*

PATENTE A PUNTI

TORNANO I PRIVILEGI DEI FURBI

di **Gianfranco Bettin**

«Perdere punti» è stato a lungo un modo gergale per dire che si stava calando di prestigio, perdendo credibilità, insomma diventando meno attendibili. Era una metafora, mutuata evidentemente dalle discipline sportive, in particolare da quelle che prevedono delle penalizzazioni in caso di illeciti gravi (ancora di recente vi si è fatto ricorso, ad esempio, nel disastrato e infido mondo del calcio attuale). Con l'avvento della «patente a punti» si è tornati alla concretezza, al significato puntuale. Quella che era una «metafora morta», cioè un modo di dire che si emancipa dal suo primo significato (come quando si dice, ad esempio, «le gambe della sedia» e nessuno pensa più che si tratti appunto di una metafora), torna ad essere una cosa precisa. Chi perde punti perde credibilità come automobilista e, alla lunga, può perdere la patente.

L'innovazione ha già dato dei frutti. Ovunque si riscontra maggiore attenzione alle regole di base della circolazione, maggior prudenza. Si è capito che lo Stato fa finalmente sul serio nella lotta contro i maleducati e gli irresponsabili o, semplicemente, contro i cattivi automobilisti (non sempre le due cose coincidono).

Sennonché. Sennonché comincia a profilarsi l'aggiustamento, la via di fuga, ciò che «passata la festa» (cioè celebrata l'innovazione) rischia di «gabbare lo santo» (la severità e la sicurezza stradale) e che «fatta la legge» rischia di far «trovare l'inganno» (e di premiare i furbi). Questa faccenda dei corsi di recupero che, in tempi abbastanza corti, consentono di riavere i punti perduti, rischia di trasformarsi in qualcosa del genere.

● *Segue a pagina 4*

All'anticiclone africano si aggiunge l'umidità. Friuli Venezia Giulia da 17 giorni sopra i 30 gradi

Col monsone del Sahel arriva l'afa

Clima torrido fino a martedì. Distrutto un bosco a Santa Croce

TRIESTE Agosto rovente come non mai. Il monsone del Sahel non dà tregua e la morsa dell'afa durerà almeno fino a martedì. La situazione meteorologica, stando agli esperti, a Trieste e in Friuli Venezia Giulia non cambierà per i prossimi cinque o sei giorni. Anzi, forse peggiorerà. Quello che è certo è che sarà un altro weekend di fuoco. «Siamo al limite delle previsioni attendibili – spiega il capitano Gianfranco Badina responsabile della stazione meteo del Nautico di Trieste – la carte a 120 ore comunque dicono che martedì potrebbe rompersi finalmente questa cappa di aria calda, africana, che grava sulle nostre teste. Non è tanto il caldo a creare una situazione di eccezionalità, quanto la durata. Dal 18 luglio scorso abbiamo avuto 17 giorni con temperature al di sopra dei 30 gradi e minime altissime come quella, davvero inusuale, di 29 gradi nei giorni scorsi. Non credo sia mai accaduto».

Londra non respira, Portogallo in fiamme. Mistero sui mari: Mediterraneo bollente Atlantico ghiacciato

Colpa della vasta area anticiclonica che rende infuocata l'Europa da Londra a Lisbona. L'emergenza incendi resta alta ovunque. Ieri a Trieste in poche ore è andato distrutto un bosco nella zona di Santa Croce. E tra le tante anomalie di questa estate, un mistero riguarda la temperatura dei mari: mentre il Mediterraneo è sempre più caldo, l'oceano Atlantico risulta inspiegabilmente sempre più freddo.

● *A pagina 3*

FILM BOLLENTI

E a Hollywood «piaceva caldo»

● **Paolo Lughi** *a pagina 21*

L'incidente a Barcola. Il ragazzo in motorino andava a una festa sul mare

Trieste: grave un sedicenne travolto da un'ambulanza

TRIESTE Drammatico incidente ieri sera a Barcola, in viale Miramare. Um'ambulanza che si stava dirigendo a tutta velocità verso Grignano ha urtato un ciclomotore sul quale c'era un ragazzo di sedici anni, D.M. che stava andando a una festa organizzata in uno dei «Topolini» del lungomare. L'impatto è avvenuto nei pressi della discoteca «Machiavelli». Il giovane dopo un volo di diversi metri è finito pesantemente a terra. Ricoverato all'ospedale di Cattinara, le sue condizioni sono gravi. La dinamica dell'incidente ha dell'incredibile. Il giovane è stato visto arrivare in sella al ciclomotore verso uno dei «Topolini» dove di lì a poco sarebbe cominciata la festicciola per il compleanno di un coetaneo. «È stato un attimo - racconta una delle mamme - ho visto l'ambulanza che correva davvero forte e subito dopo l'impatto. In quel momento c'era anche un altro ragazzino in sella al suo ciclomotore, poco c'è mancato che non fosse travolto anche lui».

L'ambulanza coinvolta.

● *A pagina 13*

Cesare Gerosa

Padova: dilaniata da due pitbull mentre fa jogging

● *A pagina 2*

Mamma da 7 mesi travolta dal treno: giallo in Friuli

● *A pagina 10*

Ora c'è la prova: le donne resistono meglio al dolore

● *A pagina 2*

Sull'onda delle fideiussioni fantasma il club bergamasco chiede l'esclusione della Roma. Il broker Landi in procura: «Firme false? Non so di chi sono»

Calcio nel caos: l'Atalanta vuole tornare in A

La grinta di Tesser davanti alla panchina alabardata.

Dilemma-bomber alla Triestina: Godeas o Guidoni?

La società cerca un altro portiere. Domani al Rocco derby con l'Udinese

● *A pagina 24*

Maurizio Cattaruzza

BERGAMO L'Atalanta vuole essere riammessa alla serie A. La società bergamasca chiede che venga accertata la «illegittimità compiuta» nella vicenda delle fideiussioni di Roma e Napoli e di revocare quindi le loro iscrizioni. Uno dei posti dovrebbe così essere assegnato all' Atalanta, ultima delle retrocesse in B. Il presidente atalantino Ivan Ruggeri, ha presentato al Presidente Federale e per conoscenza, alla Covisoc, l'istanza per una nuova convocazione, in seduta straordinaria, dell'organo esecutivo della Figc al fine di ottenere la revoca del provvedimento di ammissione al prossimo campionato di Roma e Napoli. Lo scandalo delle fideiussioni fantasma sta seminando il caos nel mondo del pallone. A rischio i calendari resi noti già la settimana scorsa. Ieri a Roma i carabinieri del reparto operativo hanno ascoltato il presidente della Spal. Di Nardo ha ribadito di essere stato truffato dal broker Paolo Landi, il quale pure lui ascoltato dalla procura di Roma, è caduto dalle nuvole sulle firme false delle fideiussioni: «Non ne so nulla», ha detto.

● *A pagina 24*

Nel Padovano due amiche avevano appena smesso di correre quando sono state aggredite dai cani a guardia del macello

Fa jogging: sbranata da due pitbull

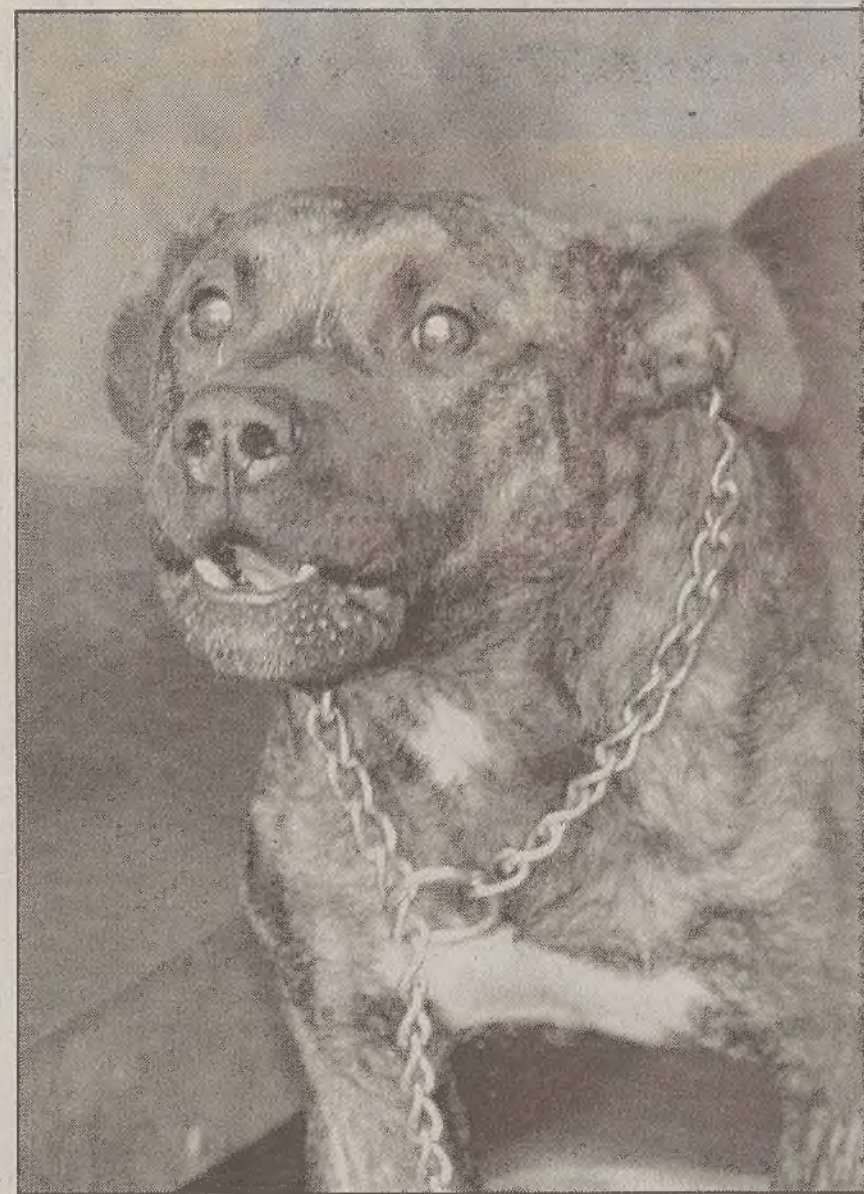
Necessarie 16 ore d'intervento chirurgico: la donna rischia di perdere un braccio

PADOVA Sono apparsi all'improvviso alle loro spalle, senza fare rumore, e uno ha subito azzannato Susanna al piede. È stato un attimo e la donna era già travolta anche dal secondo, spinta a terra e ancora azzannata dappertutto, mentre l'amica Barbara era riuscita miracolosamente a scavalcare una rete e correre disperata alla ricerca d'aiuto.

È il racconto dell'orrore in cui si è trasformata mercoledì sera la tranquilla serata estiva di due amiche, Susanna B. e Barbara S.: avevano deciso come tante altre volte di fare un pò di jogging su quella strada di Villafranca Padovana. «Ma non stavamo più correndo, camminavamo solo - racconta Barbara il giorno dopo - e ce li siamo trovati dietro all'improvviso». Lei ha corso più che ha potuto verso la prima casa, mentre Susanna gridava, preda impotente della furia dei due cani. Ha chiesto aiuto e i primi soccorsi sono finalmente arrivati. Prima un vicino con un bastone, poi altri vicini e passanti. Ma intanto Susanna è rimasta 5-10 minuti sotto le zampe e le fauci dei pitbull, morsa anche al collo, sbranata dappertutto.

Il giorno dopo il bollettino medico parla parcamente di «lesioni profonde diffuse», ma sono le 16 ore dell'intervento chirurgico subito all'ospedale di Padova, le quattro équipe chirurgiche specializzate alternatesi, il successivo trasferimento in Rianimazione a dire molto di più sulle sue condizioni di salute. I medici non si sbilanciano e non lo faranno per qualche giorno, la prognosi è riservata ed è implicito nella formula che Susanna corre pericolo di vita. Le ferite più gravi sono al volto, al collo e al braccio destro, che sarebbe stato tanto dilaniato da rendere forse necessaria la mutilazione. Susanna, 43 anni, in questo periodo non lavorava precisa Barbara, di 12 anni più giovane, e si occupava dell'assistenza della madre, pur vivendo da sola. Entrambe sono donne sportive: si erano conosciute proprio in palestra. Mai avrebbero pensato che quella strada percorsa tante volte sarebbe stata teatro di un'avventura così paurosa. «Non abbiamo mai saputo che lì ci fossero dei cani - conferma Barbara -. È una strada del resto frequentata da tutti, dove passano anche bambini e gente in bicicletta».

E i pitbull in effetti non dovevano essere lì, ma chiusi nel recinto del macello a cui facevano la guardia. Il loro proprietario si è accorto che mancavano quando è andato a portare loro da mangiare, e ai carabinieri non ha saputo spiegare come abbiano fatto a uscire. Ora si trovano nel canile comunale a Vigonza: i primi accertamenti veterinari sono già stati compiuti. Una volta avuti i risultati dai medici, il pm competente Elisabetta Labate potrebbe decidere l'abbattimento degli animali, anche se finora non risulta, secondo gli investigatori, che siano stati addestrati come cani da combattimento.

Sul caso interviene anche la Lav, la Lega antivisezione, che precisa: nessun cane è pericoloso per natura. «I cani diventano pericolosi solo se addestrati o se si verificano condizioni tali da far scattare il loro senso di difesa». Ma Barbara assicura che lei e l'amica non avevano fatto nulla che potesse indurre i pitbull ad attaccare. E ieri nel Varesotto, un uomo ha dovuto addirittura uccidere con un coltello il pitbull entrato nel suo cortile e che aveva aggredito il suo cane da caccia. Non trova conferma la notizia che i due cani protagonisti del Padovano fossero già fuggiti in passato dal macello. Il proprietario ora rischia l'incriminazione per omessa custodia di animale e lesioni personali gravissime colpose.

La Lega antivivisezionistica ridabisce la necessità di norme anti-combattimenti per affrontare il caso-pitbull.

Placanica si è schiantato per l'alta velocità

CATANZARO Sembra sgonfiarsi il «giallo» sull'incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto domenica scorsa sulla costa ionica catanzarese Mario Placanica, il carabiniere accusato e prosciolto per la morte di Carlo Giuliani durante gli scontri del G8 a Genova.

Secondo un'indescrizione raccolta dal settimanale «Panorama» al Comando generale dell'arma dei carabinieri di Roma, «Placanica viaggiava ben oltre i 100 km all'ora, a bordo della sua Ford Focus, e proprio perchè andava troppo veloce sarebbe finito contro un albero». La notizia, che sarà pubblicata nel numero in edicola da oggi, trova conferme anche in Calabria. Anche per i carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro, infatti, «Placanica sarebbe rimasto vittima esclusivamente di un incidente stradale».

Il giovane militare, intanto, è ancora ricoverato in prognosi riservata in Neorochirurgia all'Ospedale Pugliese di Catanzaro, dove la sua privacy viene garantita da quattro carabinieri. Per Placanica sembra ormai essere scongiurato il rischio-paralisi ma, secondo gli esami clinici, le ferite dell'incidente necessitano di un intervento chirurgico: potrebbe essere effettuato già nei prossimi giorni.

Le gite nudiste sono spesso interrotte dalla polizia.

Camminare nudi sui monti o in campagna è un passatempo sempre più popolare ma il recordman della specialità è stato fermato 11 volte in 45 giorni

Gran Bretagna, è di moda il trekking naturista

LONDRA Scarponcini resistenti, calzettoni, l'immancabile cappello e nient'altro. Sulle verdi colline inglesi, tra i narcisi immortalati dal poeta William Worthworth, l'osservatore attento può scorgere con sempre più frequenza una nuova specie, facilmente riconoscibile grazie alla muscolatura forte, alle gambe scattanti e specie all'abbronzatura integrale: il camminatore naturista. Nudo come mamma l'ha fatto s'arrampica su per pendii scoscesi e ripidi sentieri costieri. Nulla lo ferma se non l'arrivo della polizia, in genere in seguito alla telefonata di un cittadino sconcertato. Se una volta si trattava di un fenomeno isolato, oggi i casi sono sempre di più: una segnalazione nel Parco di Exmoor, un'altra nello Yorkshire, un'altra ancora sul confine tra Inghilterra e Scozia. Tútte in una settimana sola, forse per via del caldo eccezionale. Sembra proprio essere nata una nuova moda. L'impennata della popolarità dell'insolito passatempo è confermata da Tony Baldwin, 67 anni, presidente del Singles' Outdoor Club, associazione per naturisti. «È vero che oggi siamo di più, purtroppo però siamo ancora quasi esclusivamente uomini» ha sottolineato aggiungendo anche qualche consiglio per chi s'avvicina per la prima volta alla passeggiata al naturale: «L'importante è non buttarsi nel cespuglio più vicino quando si vede arrivare qualcuno. È un atteggiamento che dà l'impressione sbagliata e che al passante può sembrare minaccioso. Generalmente, se si saluta con cortesia e buon umore, si ottengono reazioni di simpatia». Lui, precisa, in 12 anni d'attività nudo per le campagne non ha mai incontrato ostilità: «Non mi sono mai neanche sentito in imbarazzo». Storia diversa per il più celebre camminatore naturista del Regno, Steve Gough, 44 anni, partito il 16 giugno da Land's End, punta estrema della Cornovaglia, per raggiungere John OGroats, Nord Scozia. In 45 giorni è stato fermato dalla polizia 11 volte.

TELEFONARE PER L'INVITO

Riccione, lo sceicco vuole un'italiana e prepara un party

RICCIONE Alla redazione di Riccione Channel, tv satellitare sul turismo giurano che è vero: un giovane sceicco degli Emirati Arabi Uniti ha telefonato, interessato a cercare anche una moglie italiana durante le vacanze che intende trascorrere sulla Riviera di Riccione. Le giovani possono telefonare per essere invitate a un party il 23 agosto a Riccione. Luogo e modalità di selezione top secret: 0541-605367; e-mail a riccionechannel libero.it.

La variante umana della terribile malattia degenerativa del cervello potrebbe essere connessa a macellazioni clandestine

Mucca pazza, possibili nuovi casi in Italia

Due mesi per i risultati completi dell'autopsia sul corpo della ragazza morta

ROMA Gli esperti italiani di morbo della mucca pazza dicono che razionalmente è possibile attendersi in Italia altri casi di variante umana del morbo di Creutzfeld-Jacob, ma più tempo passa e meno è probabile che questo avvenga. E il ministro della Salute Girolamo Sirchia rassicura che il caso della giovane siciliana di Menfi «è l'unico in Italia e ci si augura che rimanga anche l'ultimo».

Intanto i dati sulla diffusione della malattia negli animali, la cui carne infetta sarebbe la fonte di trasmissione della malattia nell'uomo, in questi anni sono in netta diminuzione: il numero dei bovini infetti sta calando dal 2001: da 50 casi si è passati a 36 casi del 2002 e oggi a 18 casi; il numero atteso per fine anno è inferiore a 30. Mentre si attende il responso dell'autopsia sul corpo della giovane studentessa che ieri è stata effettuata all'Ospedale Sacco di Milano (ci vorranno almeno due mesi per avere tutti i dati dei numerosi test biochimici e molecolari), rimane insolita per gli esperti la durata della malattia della giovane rispetto al consueto e veloce decorso che ha caratterizzato gli altri casi all'estero. Un iter di sofferenze, con il cervello che in pratica inizia a non funzionare e i muscoli a rispondere ai suoi stimoli, fino alla morte. Per il neurologo palermitano Federico Piccoli, che per primo ha identificato nella donna i sintomi premonitori della variante umana della Creutzfeld-Jacob, il decorso è stato più lungo del previsto: «I casi studiati in Inghilterra hanno avuto un decorso più veloce, in genere un anno. In questo caso, invece, ne sono passati circa due». Forse, ipotizza il neurologo, potrebbe essere stato rallentato dalla chinacrina, un farmaco sperimentale non ancora in commercio che rappresenta finora l'unica cura per i pazienti affetti dalla variante umana di Creutzfeld-Jacob: «Si tratta di un inibitore di alcuni enzimi che serve a impedire che il prione prosegua la sua azione devastante».

Dove ha contratto la malattia. Ignota rimane la fonte dell'infezione della donna. «La giovane - ha detto il ministro Sirchia - evidentemente si è nutrita con carne proveniente da Paesi infetti e purtroppo ha contratto questa malattia». È difficile che si sia infettata in un breve soggiorno avuto in Francia. È possibile che le indagini epidemiologiche effettuate dagli esperti dell'Istituto superiore di sanità siano riuscite nel frattempo a circoscrivere l'episodio. I magistrati della Procura di Sciacca indagano su un «giro» di macellazioni clandestine verificatesi negli anni scorsi in Sicilia.

All'estero malati in calo. Il numero dei casi di variante umana della Cj per l'Istituto superiore di sanità sono in continua diminuzione: nel Regno Unito sono stati 133, 6 in Francia, 1 in Irlanda, 1 in Canada, 1 in Italia.

Indennizzo. Grazie a un provvedimento voluto dai ministri Sirchia e Alemanno, di recente entrato in vigore, le persone colpite dalla variante della sindrome di Creutzfeld-Jacob potranno avere un indennizzo. La somma prevista è di 40 mila euro a parziale copertura delle spese mediche. L'indennità viene corrisposta a coloro ai quali è stato diagnosticato un caso probabile o confermato di variante della malattia di CJ. Nel Regno Unito le famiglie di ciascuna vittima del morbo possono contare su una somma una tantum di 50 mila sterline (circa 80 mila euro) ma il governo ha costituito un fondo speciale per liquidare eventuali richieste di risarcimento.

Test e vaccini. Per il neuropatologo Fabrizio Tagliavini dell'Istituto Besta di Milano, sono in corso ricerche promettenti per mettere a punto test efficaci per identificare la malattia in incubazione. È importante per trattare in tempo i malati con i farmaci. Sono allo studio anche vaccini per gli animali, per i quali serve ancora molto tempo.

ALLARME

Possibile caso di variante umana del morbo della mucca pazza in Nuova Zelanda. La Sanità ha confermato ieri di avere ricevuto notifica di un paziente in osservazione, che soffre di una «malattia neurologica progressiva non diagnosticata». Potrebbe essere la nuova variante del morbo di Creutzfeld-Jacob, di cui proprio mercoledì è morta a Milano una ragazza siciliana. «I neurologi stanno investigando, fra le altre diagnosi possibili, l'eventualità che si tratti di morbo di Creutzfeld-Jacob» dichiara il ministero.

IN BREVE

Modena, sikh con scimitarre Paura al centro commerciale

MODENA Cinque indiani della comunità sikh sono entrati ieri in un grande centro commerciale di Modena indossando il costume tipico, con tanto di scimitarre e pugnali alla vita, oltre al turbante in testa. L'allarme suscitato ha indotto qualche cliente dell'ipermercato a chiamare la Polizia: gli agenti sono arrivati al centro commerciale, hanno rintracciato i cinque indiani sikh e li hanno accompagnati in Questura per una serie di controlli. Le scimitarre e i pugnali sono stati sequestrati e i cinque sikh sono stati denunciati per porto abusivo di armi.

È nato il primo robot che cammina sull'acqua La tecnica è stata copiata da alcuni insetti

LONDRA Osservando gli insetti e applicando principi matematici dell'ingegneria meccanica un gruppo di scienziati statunitensi ha costruito il primo robot capace di camminare sull'acqua. Robostriderm, questo il nome scelto per il primo prototipo di 9 cm il cui corpo è in alluminio, funziona grazie a un dispositivo elastico. Un team dell'Istituto per la tecnologia del Massachusetts (Mit) ha studiato la tecnica di alcuni insetti in grado di scivolare sulla superficie dell'acqua, scoprendo che questi utilizzano gli arti come remi. Poi l'ha copiata.

Decollerà dopo tanti progetti abbandonati l'aeroporto Nicelli del Lido di Venezia

VENEZIA Una pista d'erba utilizzata oggi solo per i voli dell'aeroclub, anche se pestata in passato da piedi illustri quanto ingombranti, come quelli di Adolf Hitler, diventerà tra poco più di un anno il nuovo aeroporto liberty dei Vip che sbarcheranno in Laguna. Dopo anni di progetti sbandierati e mai realizzati, il rilancio dell'aeroporto Nicelli del Lido di Venezia sta per diventare realtà, con l'approvazione da parte della Commissione di salvaguardia del piano di riqualificazione della pista, del piazzale e dell'aerostazione. Il costo stimato è di 5 milioni di euro.

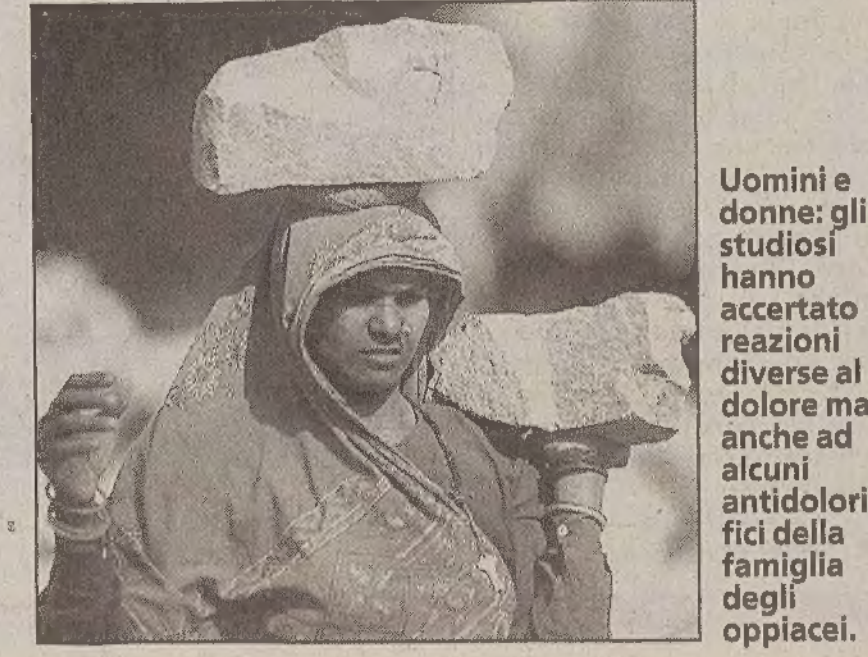
Alassio festeggia i primi 50 anni di Miss Muretto il concorso di bellezza ideato da Hemingway

GENOVA Festa di compleanno per Miss Muretto di Alassio, Riviera Ligure di Ponente (Savona): quest'anno taglia il traguardo del mezzo secolo. Il famoso concorso di bellezza legato allo storico «muretto» del Caffè Roma fu ideato infatti 50 anni fa nel noto ritrovo alassino creato dal pittore e gestore Mario Berrino. Lui con Ernst Hemingway, affezionato cliente, nei primi Cinquanta diede vita al grande muretto decorato. La 50.a edizione di «Miss Muretto» è in programma giovedì 28 agosto. Domenica 31 sarà su Italia 1, che le dedicherà uno speciale domenica 24.

Nei due sessi il cervello risponde in maniera differente agli stimoli negativi ma anche agli antidolorifici. Farmaci molto validi per i maschi non lo sono altrettanto per le femmine

Di fronte al dolore uomini e donne reagiscono diversamente

LONDRA Se uomini e donne hanno una diversa percezione del dolore è colpa del cervello. Per quanto riportato ieri dal quotidiano «Financial Times», la ricerca scientifica sulla base di questo presupposto sta pervenendo a risultati che potrebbero avere importanti ricadute sul mercato dei medicinali, specie degli analgesici.

La disputa relativa a quale dei due sessi sia in grado di dominare meglio la sofferenza fisica ha acceso da sempre vivaci discussioni, con i maschi schierati a difesa dell'immagine dell'uomo macho e coraggioso in grado di sopportare qualunque male e le donne che vantano dalla loro la capacità di superare doglie del parto. Ma di recente gli scienziati hanno trovato una risposta al quesito. «Gli uomini hanno una soglia di tolleranza più elevata al dolore sperimentalmente indotto - ha dichiarato Anita Holdcroft, anestesista dell'Ospedale Chelsea e Westminster di Londra -. Le donne denunciano più sofferenza fisica che spesso si trasforma in disturbi dolorosi cronici». Per la Holdcroft inoltre, i pazienti maschi tendono a lamentare dolori localizzati, mentre quelli dell'altro sesso dolori più diffusi con conseguente rischio di diagnosi sbagliate. Per la scienziata, che presiede con Jeffrey Mogil della McGill University di Montreal in Canada l'International Association for the Study of Pain (associazione internazionale per lo studio del dolore), vi sono prove che uomini e donne reagiscono diversamente ad alcuni antidolorifici. La codeina a esempio, nelle donne è in grado di alleviare notevolmente il mal di denti, mentre negli uomini è molto meno efficace. Per loro è molto più utile a questo scopo il paracetamolo. Uno studio dell'Università del Michigan pubblicato in febbraio aveva stabilito che vi è una stretta relazione tra il livello degli estrogeni, gli ormoni femminili, e il dolore: quando il livello è basso, la sofferenza fisica aumenta e viceversa. Ma l'innalzamento degli estrogeni rende il cervello il 50% più reattivo a droghe come alcol, nicotina e cocaina con la conseguenza di aumentare il rischio di assuefazione alle sostanze. La rivista «Lancet» ricordava anche una ricerca per la quale il cervello femminile risponde positivamente a una famiglia di sostanze oppiacee nota col nome di oppioidi kappa.

Uomini e donne: gli studiosi hanno accertato reazioni diverse al dolore ma anche ad alcuni antidolorifici della famiglia degli oppiacei.

Secondo i meteorologi la situazione non cambierà almeno fino a martedì prossimo. Badina: «Evento eccezionale, per 17 giorni sempre sopra i 30°»

In regione caldo senza tregua. E ora l'afa

Poche speranze anche per il resto d'Italia colpa del monsone che ha origine nel Sahel in Africa

TRIESTE Nessuna speranza sul fronte del caldo. La situazione meteorologica, stando agli esperti, a Trieste e in Friuli Venezia Giulia non cambierà per i prossimi cinque o sei giorni. Anzi, forse peggiorerà: se da una parte già per oggi e per domani le temperature dovrebbero calare di qualche grado, ci penserà l'aumento dell'umidità ad accrescere la senzazione del caldo e dunque dell'afa. Per domani e domenica in particolare si attende un nuovo record del caldo.

Qualche novità, ma da prendere con le pinze potrebbe giungere soltanto martedì prossimo «Siamo al limite delle previsioni attendibili – spiega il capitano Gianfranco Badina responsabile della stazione meteo del Nautico di Trieste – la carte a 120 ore comunque dicono che martedì potrebbe rompersi finalmente questa cappa di aria calda, africana, che grava sulle nostre teste. Non è tanto il caldo a creare una situazione di eccezionalità, quanto la durata. Ho controllato proprio gli ultimi dati. Dal 18 luglio scorso abbiamo avuto 17 giorni con temperature al di sopra dei 30 gradi e minime altissime come quella, davvero inusuale, di 29 gradi nei giorni scorsi. Non credo sia mai accaduto».

Colpa della vasta area anticiclonica estesa al suolo dalle Azzorre a tutta l'Europa occidentale e centrale e da qui fino all'area artica. Come se non bastasse alle quote superiori, spiega proprio il sito del Nautico (meteo.trieste.it) è presente il promontorio dell'anticiclone nord-africano. Ieri a Trieste la massima era di 34,1 gradi con il 39% di umidità. Ad accrescere poi il caldo ci ha pensato anche il borino bollente che soffia da nordest. Oggi la bora dovrebbe cessare, ma spireranno comunque venti continentali riscaldati dalle forti temperature. Martedì prossimo, annuncia cauto Badina, potrebbe accadere il miracolo con la rottura della cappa africana: arrivo delle correnti più occidentali (atlantiche), abbassamento delle temperature (3-4 gradi) e variabilità.

Poche speranze per la regione e anche per il resto d'Italia. Lo scudo di alta pressione presente su gran parte dell' Europa non lascerà passare perturbazioni neanche nei prossimi giorni. Sull' Italia si fanno sentire gli effetti del monsone che ha origine nel Sahel, regione dell' Africa occidentale. Il risultato, come spiega l'Istituto di biometeorologia del Cnr, è che sul Mediterraneo nord-occidentale si afferma un' area di forti pressioni che impedisce la formazione delle nuvole, e conseguentemente dei temporali, e trasforma il clima del «Mare Nostrum» in un clima quasi desertico. Il termometro ha fatto segnare ieri pomeriggio la temperatura massima a Cagliari (39 gradi). Seguono Perugia (38) e Firenze (37). A Milano, per il secondo giorno consecutivo, la lancetta del termometro è scesa leggermente. Sono stati registrati 36 gradi, contro i 38,5 di due giorni fa, ma l' umidità ha raggiunto il 56%. Sempre a Milano, la minima la notte scorsa non è scesa sotto i 26 gradi, con un' umidità del 62%. Sonni difficili anche a Genova (27 gradi), Reggio Calabria e Messina (26).

Turisti sotto un sole africano ieri in piazza dell'Unità a Trieste dove il termometro ha superato i 34 gradi. Attese per domani e domenica altre due giornate di caldo e afa.

Le alte temperature non danno tregua anche negli altri paesi. In Svizzera si stanno sciogliendo i ghiacciai

Europa bollente da Londra a Lisbona

ROMA Non dà tregua l'ondata di caldo che da settimane nega qualsiasi possibilità di refrigerio in Europa.

Da Londra a Lisbona le temperature superano costantemente i trenta gradi e in alcune zone del Portogallo e della Spagna, dove nei giorni scorsi vi sono state rispettivamente quattordici e tredici vittime, le colonnine di mercurio sfiorano i quaranta.

È emergenza anche in montagna. Sulle Alpi svizzere il caldo sta sciogliendo i ghiacciai e creando seri pericoli a rocciatori ed escursionisti, tanto da indurre le autorità a imporre la chiusura di diversi sentieri. «Una situazione davvero eccezionale», ha affermato Martink Funk, esperto di glaciologia dell'Istituto federale di Tecnologia a Zurigo. In Germania le temperature si mantengono abbondantemente sopra i 30 gradi, fino a sfiorare anche i 40 in alcune regioni del sudovest.

Responsabile del clima torrido è «Michaela», come i meteorologi in Germania hanno battezzato il campo di alta pressione che gravita da giorni sul Mare del nord. In Germania, il servizio meteorologico di Offenbach usa dare nomi di persona a perturbazioni (Tief) e campi di alta pressione (Hoch) che nel corso dell'anno si alternano caratterizzando il tempo sul paese. Ieri la regione più calda è risultata essere il Saarland, nel sudovest al confine con la Francia, con 39 gradi di temperatura massima. Giornata di tregua in Gran Bretagna sul fronte dell'ondata di caldo torrido che attraversa l'Europa, ma la situazione -avvertono i metereologi- è destinata a peggiorare già nelle prossime ore. All'indomani del giorno più caldo dell'anno -rilevato a Gravesend, nella contea del Kent, dove il termometro ha segnato 36,4 gradi centigradi ieri si è tirato un sospiro di sollievo. La temperatura massima, alle 16:00 (le 17:00 in Italia), è stata di 30,5 gradi, nella cittadina di Old Shoeburyness, nella contea dell'Essex. Secondo le previsioni però oggi a Londra si dovrebbe tornare verso i 34 gradi e per sabato è previsto un ulteriore aumento, che potrebbe infrangere il record del 1990. I mutamenti climatici colpiscono duro anche in Giappone. Non con l'estate da caldo record africano, senza fine, che tormenta l'Europa e l'Italia in particolare, ma con il suo opposto: un'estate balbettante, con tanta pioggia e poco sole, temperature decisamente al di sotto della media e previsioni meteorologiche in tilt quasi permanente.

ESTATE

Gli italiani hanno ricominciato a spostarsi

I viaggi «fai da te» e le ferie mordi e fuggi dopo la crisi delle vacanze

MILANO Aumentano i viaggi «fai da te», si preferisce l'Italia all'estero, il mare alla montagna, la casa all'albergo, la vacanza relax a quella culturale e per gli spostamenti l'automobile è sempre meglio di aereo e treno. Dopo la *crisi delle vacanze* degli ultimi anni, nel 2002 gli italiani hanno ricominciato a viaggiare. Sono stati 27 milioni e 240 mila, il 47,4% della popolazione, quelli che tra luglio e settembre hanno fatto i bagagli soprattutto per ferie. A contarli: l'indagine «Viaggi e vacanze 2002» dell'Istat. Con un incremento del 7,6% sul 2001, il dato estivo è il più alto degli ultimi 5 anni. Il 46,1% della popolazione ha trascorso almeno una vacanza estiva, mentre nel resto dell'anno si va dal 14,8% di ottobre-dicembre al 22,6% di aprile-giugno.

Viaggi Sono 81 milioni e 759 mila i viaggi-vacanza dello scorso anno: l'85,1% dei 96 milioni e 53 mila spostamenti complessivi. Si è viaggiato di più al Nord e al Centro: in media 2 viaggi pro-capite; solo 1,2 al Sud.

Vacanze Il 56% delle vacanze sono state lunghe con una durata media nel trimestre estivo di 11,3 notti. Il periodo prescelto è sempre lo stesso, luglio e agosto, e la meta preferita è il Sud (44%), seguito da Emilia Romagna (9,3%), Toscana (9,1%) e Sardegna (8,9%). Per chi ha scelto l'estero sono aumentate le ferie in Paesi europei fuori dalla Ue e d'estate ha puntato su Francia, Spagna e Grecia.

Il mordi e fuggi La vacanza breve estiva non ha superato i 3 milioni e 500 mila viaggi al mese, mentre il picco massimo lo si è avuto a Pasqua e a giugno. Si preferisce l'Italia (93,9%) soprattutto la Lombardia, la Toscana e il Lazio.

Il fai da te. Aumentano le prenotazioni dirette (+12,1% sul 2001) e le vacanze senza organizzazione preventiva. In estate le ferie "fai da te" sono state l'81,3%.

Mare o montagna? Nel 71,5% dei casi si va in vacanza per relax o svago: al mare nel 45,6% (68,3% in estate), in montagna nel 19,5% (12,2% delle ferie estive) e in campagna nel 5,7% (in estate il 4,5%). Le vacanze culturali sono state per il 12,6% (7,4% d'estate) giri turistici e per l'8,4% (5,4% d'estate) visite a località d'arte.

MISTERO

Gli esperti ambientali si interrogano

Mediterraneo riscaldato mentre l'oceano Atlantico è sempre più «ghiacciato»

WASHINGTON Il Mediterraneo è sempre più caldo, l'Atlantico è sempre più freddo. Il fenomeno è già stato battezzato il «mistero delle spiagge» americane e ha fatto entrare in azione gli esperti ambientali di tutti i tipi, oltre agli oceanografi e ai meteorologi. Ma anche i «semplicì bagnanti» sono preoccupati della temperatura quasi glaciale delle acque dell'oceano Atlantico.

I surfisti delle Caroline e della Florida hanno ridotto le loro uscite in mare. I turisti che affollano le spiagge faticano ad immergersi, in Maryland e in Virginia, per trovare un pò di refrigerio dalla calura estiva, perchè ad attenderli, in acqua, ci sono solo 15 gradi centigradi.

Il mistero si infittisce al solo pensiero che dall'altra parte dello stesso oceano, invece, le acque che bagnano l'Europa sono più calde anche se non raggiungono i 30 gradi del Mediterraneo, dove le meduse stanno proliferando assieme alla mucillagine.

Negli Usa, il calo della temperatura dell'Atlantico, tenuto sotto controllo dalle autorità costiere, è stato talmente repentino da creare un vero caso, finito in prima pagina sul Washington Post.

«In meno di una settimana si è assistito ad un fenomeno inconsueto per una parte dell'oceano che d'estate tende a riscaldarsi fino a 20 gradi: questa settimana, la temperatura notturna, ha raggiunto in certe zone addirittura i 10 gradi», spiega Butch Arbin, direttore della guardia costiera di Ocean City, nel Maryland.

Il centro oceanografico e dei fenomeni atmosferici nazionale (Noaa) è stato allertato immediatamente: William Tseng, uno degli esperti del Noaa è entrato in azione esaminando le foto scattate dei satelliti che registrano le temperature della superficie del mare.

Tre sono le ipotesi al vaglio: l'aumento della quantità di acque dei fiumi, solitamente fredde, che si sono riversate in mare negli ultimi mesi estremamente piovosi; una corrente oceanica gelida proveniente dal Nord Atlantico o un classico esempio di quello che viene definito dagli esperti «upwelling», la risalita alla superficie delle acque fredde più profonde.

Per il momento, a Tseng e i suoi collaboratori, l' «upwelling» sembra l'ipotesi più plausibile. Le acque di superficie vengono scaldate dal sole, mentre quelle profonde rimangono fredde.

Poi, arrivano dal Sud-Est i venti caldi e umidi del Messico che, assieme ai movimenti centrifughi della terra, allontanano le acque calde dalle coste lasciando emergere quelle fredde dagli abissi.

George W. Bush un vero «duro»: jogging con 40°

WASHINGTON Il solleone non fa un baffo a George W. Bush. Anzi, il presidente americano aspetta proprio l'ora più calda del giorno per fare la sua corsetta quotidiana assieme a chi, tra gli uomini del suo seguito, è disposto a sottoporsi al supplizio della ginnastica nelle praterie texane d'agosto. Bush, in grado di correre un miglio (1,6 km) in sette minuti e mezzo, è in grande forma per i suoi 57 anni. Il suo ultimo esame medico lo ha trovato in condizioni eccezionali.

Le fiamme hanno distrutto un'intera area boschiva alle pendici del monte San Primo nella zona di Santa Croce. Intervenuto un elicottero

Trieste ancora sotto l'emergenza degli incendi

Brucia il Belpaese. Giornata difficile in Liguria, in 500 costretti ad abbandonare le case

TRIESTE Continua anche a Trieste l'emergenza incendi. Ieri mattina le fiamme hanno distrutto un'area boschiva delle dimensioni di un ettaro alle pendici del monte San Primo nella zona di Santa Croce. Per circoscrivere l'incendio è stato necessario l'intervento di un elicottero della protezione civile che ha operato per buona parte della mattinata prelevanto l'acqua dal mare all'altezza dei filtri di Aurisina. Sul posto anche alcune squadre della forestale che hanno lavorato fino alle prime ore del pomeriggio quando l'area interessata è stata completamente bonificata.

Permane lo stato di allerta per i vigili del fuoco e per gli uomini della forestale dopo l'incendio che si è sviluppato l'altra mattina nella nella zona del Boschetto la cui origine - è stato confermato - è dolosa. Continua la caccia al colpevole, ma fino a ieri senza risultati.

A ridosso di Sistiana stanno proseguendo ancora le operazioni di bonifica delle aree interessate agli incendi dei giorni scorsi. Gli uomini della protezione civile, i forestali e i vigili del fuoco stanno ultimando una serie di «sbarramenti naturali» per permettere, nel caso in cui si dovessero verificare nuovi incendi, che le fiamme vengano automaticamente circoscritte.

Brucia anche l'Italia. Va in fiamme da nord a sud, stretta nella morsa del caldo africano, arrivato a peggiorare una situazione già complicata da due mesi di siccità, e, soprattutto, dell' inciviltà dei piromani. Un'altra giornata difficile, dunque, per vigili del fuoco, uomini del Corpo forestale dello Stato e della Protezione Civile, volontari e piloti di Canadair ed elicotteri che ogni giorno devono combattere le fiamme, iniziata fin dall'altra notte. Migliaia le chiamate al 1515. All' alba i mezzi aerei della Protezione Civile erano già in azione in Liguria, Toscana, Lazio e Campania. E proprio in Liguria, tra le province di Genova e Savona, si è verificata la situazione più difficile, con tre incendi che si sono sviluppati contemporaneamente e hanno costretto quasi cinquecento persone ad abbandonare le proprie case. Nella sala operativa della Protezione Civile preoccupano però anche i roghi che stanno devastando l'isola d'Elba (bruciati 750 ettari), la zona attorno a Capannori (sono andati in fumo 300 ettari di bosco), sempre in Toscana, e la penisola Sorrentina, in particolare nelle zone di Vico Equense e Vico Monte Alvano.

Problemi anche nel Lazio, dove sono bruciate due ampie zone in provincia di Latina, in Basilicata, dove è stato chiesto l'intervento di un Canadair, e nel casertano. Incendi che, nella maggioranza dei casi, sono dolosi.

OLTRECONFINE

Le fiamme hanno minacciato anche Fianona in Istria.

Roghi in Istria, a rischio anche Fianona

FIANONA Dopo i roghi di Novi Vinodolski e Podkilavac, nell' area quarnerina, ieri è stata la volta dell' Istria. Il fuoco si è scatenato infatti a monte di Fianona, lungo il versante orientale della Penisola e a poche centinaia di metri in linea d' aria dalle due termocentrali. A detta degli esperti l' incendio è stato provocato da un fulmine abbattutosi nel tardo pomeriggio di mercoledì sull' altura che sovrasta l' antico borgo istriano. In men che non si dica le fiamme hanno cominciato a divorare alberi, arbusti ed erba, propagandosi in un' area impervia e che ha ostacolato non poco l'opera dei soccorritori.

Non appena è stato dato l'allarme, sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di tutte le unità professioniste che operano in Istria, spalleggiate dai pompieri volontari dell' Albonese. A quest' ultimi non è rimasto altro che riprendere la lotta per evitare l' estendersi dei focolai verso la stessa Fianona e alcuni casolari vicini. non sono inoltre mancati i disagi per coloro che percorrevano la costiera Fiume - Pola: il fumo impediva la visibilità nell' area di Fianona e ci hanno pensato agenti della polstrada a regolare il traffico.

a.m.

ASTRONOMIA

Il pianeta rosso, mai così vicino da 73 mila anni, visibile con estrema nitidezza al centro di spettacoli e iniziative

In Francia impazza la febbre per Marte

PARIGI L'anticiclone del gran caldo sfibra la gente ma offre una grossa opportunità agli appassionati di astronomia: in queste notti di afa insonne alzate gli occhi al cielo e vedrete con straordinaria nitidezza Marte, mai così vicino da 73.000 anni, da quando la Terra era ancora abitata dall'uomo di Neandertal.

L'eccezionale beltempo ben si addice all'osservazione del pianeta rosso, che in Francia è da stasera a sabato al centro di un vero e proprio spettacolo: parte infatti la tredicesima edizione delle «Notti delle stelle», con più di trecento siti trasformati in giganteschi planetari naturali.

La manifestazione è promossa dall'Associazione francese di astronomia e quest'anno Marte la fa da mattatore. Bisogna infatti andare indietro di 73.000 anni per ritrovare così a portata di mano il pianeta dove l'uomo finirà prima o poi per sbarcare. Dista adesso appena 55,76 milioni di chilometri (il minimo assoluto che è permesso dalla complessa meccanica celeste) mentre un anno fa stava invece al massimo (400 milioni).

Per dare la caccia al quarto pianeta del sistema solare bisogna alzare il naso dopo la mezzanotte in direzione sud-est, non lontano dalla linea dell'orizzonte: a occhi nudo appare come una stella molto brillante. Inforcate i binocoli e vedrete un piccolo disco rossastro. Se poi avete un cannocchiale o un telescopio non vi sfuggirà nemmeno la calotta bianca del polo sud, tutto ricoperto da un ghiaccio di acqua e di anidride carbonica.

Gli astronomi avvertono che la visione potrebbe essere annebbiata da una delle terribili tempeste di polvere rossastra, che sono ricorrenti sul pianeta dedicato al dio romano della guerra, ma persino questa può essere un'esperienza piuttosto interessante.

Anche le caratteristiche stelle cadenti di agosto saranno quest'anno più fantasmagoriche del solito grazie all'anticiclone della supercanicola, portatore di una limpidezza estrema nell'atmosfera. In verità lo spettacolo sarà un pò penalizzato dall'intensa luce della luna piena - con i suoi crateri ben visibili se si usa un cannocchiale o un telescopio - ma, soprattutto se si scelgono postazioni lontane dalle grandi città dove la visione è ridotta dall'inquinamento luminoso, il divertimento è comunque garantito. Chi non ha tempo nelle prossime serate per cose celesti sappia che per rivedere Marte in condizioni abbastanza favorevoli dovrà aspettare l'estate del 2287.

In Francia è scoppiata la «febbre» per il pianeta Marte.

Ieri sono stati diffusi i programmi e le modalità per i corsi di guida che gli automobilisti indisciplinati dovranno sostenere per ridiventare «senza macchia»

Patente a punti: i «bocciati» tornano a scuola

Regole rigide e senza scorciatoie. Ma prima di affrontare la prova bisogna attendere la notifica della multa

ROMA Finora sono stati solo tolti, ora arrivano i corsi per recuperarli. I punti della patente, nuovo incubo degli italiani da quando è entrato in vigore il nuovo codice della strada, possono essere riconquistati con le apposite lezioni. Oggi sono stati diffusi i programmi e le modalità delle lezioni di guida.

Dovranno così tornare sui banchi delle autoscuole a prender lezioni di buona condotta gli indisciplinati della strada che vogliono reintegrare i punti già rosicchiati dalla patente. Le norme dei nuovi corsi di recupero che di fatto non partiranno prima di novembre, causa burocrazia, sono contenute in due decreti firmati dal ministro dei Trasporti Pietro Lunardi e pubblicati ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

I corsi di dividono in due tipologie. Sulle normali patenti di guida A e B (motorini e autovetture) si potranno recuperare 6 punti frequentando 12 ore di lezione in un arco di tempo che non deve superare le due settimane e per non più di due ore al giorno. Per le patenti di guida di categoria C, D ed E e per i certificati di abilitazione professionale KA e KB (autotrasportatori) i punti sono invece 9 recuperabili in 18 ore di lezione articolate in un mese. La frequenza è obbligatoria e le assenze non possono sforare le 4 ore per i titolari di patenti A e B e le 6 per gli altri.

Il recupero dei punti

L'iscrizione

Per recuperare i punti persi della patente, si possono frequentare appositi corsi, ma occorre attendere **la lettera del Dipartimento dei trasporti terrestri**

Ci si può iscrivere a **un corso alla volta** e solo dopo una comunicazione di taglio dei punti

I corsi

Sono **organizzati dalle autoscuole** e da soggetti pubblici o privati "di comprovata esperienza". Nei corsi pubblici potranno insegnare i poliziotti

Patenti	A-B	C-D
Ore di lezione	12 ore in 2 settimane	18 ore in 4 settimane
Guadagno	6 punti	9 punti

Non più di **25 alunni** in aule di almeno **25 mq**. Ogni lezione non può superare le **2 ore**

L'attestato

Viene rilasciato in duplice copia

- Una data a chi ha frequentato le lezioni
- Una trasmessa entro **3 giorni** al CED del Dipartimento trasporti terrestri

Chi perde tutti i punti prima della trascrizione del recupero al CED deve sottoporsi all'esame di revisione patente

ANSA-CENTIMETRI

Le ore non fatte dovranno comunque essere recuperate a fine ciclo perchè in caso contrario la procedura di recupero punti sarà nulla. E poi niente scorciatoie tecnologiche. Non sono ammessi corsi on-line, si legge nel provvedimento, né lezioni in videoconferenza. Ma non sarà nemmeno possibile, per chi ha bruciato molti punti, aggirare l'ostacolo e tentare un recupero rapido iscrivendosi a più corsi contemporaneamente.

I paletti non finiscono qui perchè anche l'eccessiva tempestività nell'iscriversi a un corso può guastare. Prima di tornare sui banchi bisogna attendere la notifica, da parte del Dipartimento Trasporti, della multa e della relativa decurtazione di punteggio, procedura che richiede all'incirca quattro mesi di tempo e che dunque rimanda all'autunno inoltrato i primi incappati nelle sanzioni estive. Infine massima attenzione alle nuove multe che potrebbero sopraggiungere.

L'avvenuto recupero dei punti si concretizza soltanto nel momento in cui il Centro di elaborazione dati procede all'effettiva trascrizione.

Bruciare nel frattempo tutti i punti residui significherebbe dunque ripartire da zero - stavolta dal vero e proprio esame di revisione - poichè il Dipartimento dei Trasporti al quale spetta il compito di aggiornare l'anagrafe riterrebbe nulli gli effetti del corso seguito.

I decreti fissano anche le materie sulle quali dovranno concentrarsi i ripetenti della strada nonostante ai docenti venga chiesto di tener conto delle specifificheviolazioni commesse dagli automobilisti presenti. Si va così dalle norme di comportamento previste dal codice alle cause più frequenti di incidente, dalle lezioni sui rischi legati all'abuso di alcol e droghe a quelle sulla segnaletica, dalle nozioni in materia di responsabilità civile e penale - in particolare l'omissione di soccorso - alle lezioni sulla sicurezza meccanica del veicolo. Gli autisti professionali avranno in più alcune ore dedicate alla responsabilità nel trasporto pubblico di cose e persone.

Infine il capitolo docenti. Oltre alle autoscuole potranno essere abilitati a tenere i corsi anche soggetti pubblici o privati «di comprovata esperienza nell'attività di formazione attinente a temi di tutela della sicurezza nella circolazione stradale»: ovvero vigili e poliziotti.

Natalia Andreani

DALLA PRIMA PAGINA

Tornano i privilegi dei furbi

Di rappresentare una via d'uscita per chi ha mezzi adeguati (e anche una fonte di business per chi può rispondere ai loro disegni). Non si tratta di essere fondamentalisti, savonaroliani, nei confronti di chi sbaglia. Tutti sbagliamo e a tutti deve essere data la possibilità di rimediare, di riabilitare la propria patente, per così dire, specialmente a quelli in buona fede e in generale a chi commette errori senza conseguenze troppo gravi (ma spesso, sulla strada, le conseguenze sono invece drammatiche e irreparabili). Il punto è che il quadro disciplinare e sanzionatorio che oggi si presenta, invece che durevolmente solido e intelligentemente severo, comincia ad apparire con troppe vie d'uscita, con troppe eccezioni (a cominciare da quella intollerabile per le cosiddette auto blu), con troppi "purgatori" troppo agevoli che riaprono in fretta la via del "paradiso" ai patentati indisciplinati. Peccato che per gli altri, troppo spesso, si trasformi in una trappola infernale. E' la patente a punti a perdere punti, in questo modo.

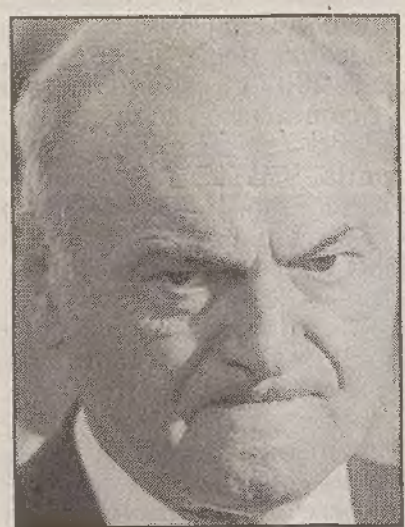
Gianfranco Bettin

IL CASO

La decisione del tribunale di Roma: Farenga al posto di Emanuele. Capitalia ricorre a vie legali

Cirio: salta un commissario

MILANO Da ieri il gruppo Cirio è in amministrazione straordinaria: lo ha deciso la sentenza del Tribunale di Roma, che ha anche dichiarato lo stato di insolvenza del gruppo. Secondo i giudici, Anacleto Grimaldi, Vincenzo Vitalone e Pierluigi Baccarini, «allo stato può dirsi che la crisi finanziaria del gruppo non sembra aver inficiato la sua capacità imprenditoriale e la sua idoneità a mantenere nel panorama del mercato il ruolo primario che notoriamente oggi riveste e che può consentire alla Cirio di realizzare, nei tempi e nei modi previsti dalla legge, l'auspicata operazione di risanamento». Cirio Del Monte, Cirio Finanziaria e Cirio Holding potranno così usufruire delle procedure previste dalla legge Prodi-bis.

Ma il Tribunale non ha aderito completamente alle richieste del ministro alle Attività produttive Antonio Marzano: uno dei commissari indicati dal ministro è stato sostituito per espressa richiesta dei giudici. È Emmanuele Emanuele, presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Roma, a rischio di un «potenziale conflitto di interesse», in quanto l'Ente è «socio della Banca di Roma, che presenta ingenti crediti nei confronti del gruppo Cirio e che allo stato risulta abbia svolto un ruolo primario nelle operazioni correlate alla emissione di obbligazioni che sono indicate dalle stesse società richiedenti come una causa molto prossima dell'insolvenza del gruppo». Dopo la diffusione della sentenza della sezione fallimentare del tribunale di Roma, Capitalia ha dato mandato ai legali «affichè tutelino in ogni sede competente il buon nome e la reputazione del gruppo» nella quale i giudici fanno affermazioni sul ruolo avuto dalla banca nella vicenda Cirio.

Il ministro Marzano

Al posto di Emanuele andrà Luigi Farenga, docente di Diritto fallimentare all'Università di Perugia, conformemente alla scelta subordinata effettuata da Marzano, che si affianca dunque ad Attilio Zimatore, docente di Diritto privato alla Luiss, e a Mario Resca, presidente di Mc Donald's Italia. La decisione è stata accolta favorevolmente dai consumatori, che mercoledì avevano fortemente criticato la designazione, proprio per il conflitto di interesse. L'Adoc ha rimarcato la mancanza di un rappresentante dei consumatori tra i commissari, ricordando che i maggiori finanziatori della Cirio sono 30mila obbligazionisti, con 1,3 miliardi di euro che «devono essere assolutamente recuperati». Ma non saranno i tre commissari giudiziali a rivestire il ruolo di commissari straordinari: secondo quanto si legge nella sentenza, la gestione delle attività delle aziende Cirio dichiarate in insolvenza e ammesse alla Prodi bis deve «rimanere affidata agli organi delle stesse e non ai commissari giudiziali». Ciò per «le esigenze di garantire una pronta ed efficace attività d'impresa relativamente ad operazioni commerciali di primario rilievo». Il Tribunale ha anche convocato per l'11 novembre le udienze «per l'esame degli stati passivi» di Cirio Holding, Cirio Finanziaria, e Cirio Del Monte Italia.

Salvatore Napolitano

Un'analisi del centro studi della Confcommercio fotografa il bilancio delle famiglie nel periodo 1997-2002. La carne tiene nonostante mucca pazza

Sale la spesa per la casa, si risparmia sull'istruzione

In cinque anni +23% i consumi per l'abitazione. Italiani attenti alla linea: più pesce, meno grassi

ROMA Casa dolce casa. In cinque anni le famiglie hanno aumentato la spesa per l'abitazione del 23%, mentre hanno ridotto del 20% quelle per l'istruzione. Ma anche maggiore attenzione alla linea con un aumento dei consumi del pesce e una diminuzione di quelle per i grassi. È questa la tendenza della spesa delle famiglie del Belpaese, in base ad un'analisi del Centro studi di Confcommercio che ne ha fotografato i consumi nel periodo 1997-2002, su dati Istat. Mentre al Centro prevale la corsa all'acquisto dell'abitazione, al Sud sale la spesa alimentare (+38 euro) contrariamente al Nord dove invece si spende di più per il non alimentare (1985 euro). Allo stesso tempo si semplificano i nuclei familiari (da 2,66 a 2,58 la componente media), cala il consumo di oli e grassi (-24,2%), tiene il consumo di carne dopo l'effetto mucca-pazza e cresce quello di pesce (+15,6%). In generale, nel non alimentare vincono casa (542 euro) e trasporto (314 euro) mentre perdono istruzione (-6 euro) e sanità (-4 euro).

SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE. Ha registrato tra il 1997 e il 2002 un incremento cumulato in valore dell'8,3% (da 2025 euro del 1997 a 2194 euro del 2002). La crescita è stata quasi doppia (+15,4%) rispetto alla media nazionale per le regioni del Centro, del 6,3% e del 6,8% invece per le regioni settentrionali e per quelle meridionali. Le famiglie del Nord hanno incrementato i consumi non alimentari (+7%), mentre nelle regioni del Sud è cresciuta la spesa alimentare (+10% circa).

SPESA ALIMENTARE. È al Centro che le famiglie destinano alla spesa alimentare la somma più elevata (443 euro); a seguire, Sud e Isole (435 euro); in coda il Nord (410 euro). In media, le famiglie italiane spendono nel settore alimentari e bevande 425 euro mensili (401,29 euro nel 1997), rispetto ai 1.770,00 euro per il non alimentare (rispettivamente il 5,9% e il 9% in più).

PIÙ PESCE, MENO OLI E GRASSI. In calo rispetto al 1997 la spesa per gli alimenti ritenuti meno salutari: su tutto il territorio si è infatti registrato un -24,2% per olii e grassi, il cui peso nella spesa media mensile scende dal 5% al 3,6%; meno accentuato il calo di zucchero e caffè (-6,1%) con punte negative al Nord e al Centro (-8,9% e -7,7%) e una crescita di circa l'1% nel Mezzogiorno. Mentre è simile nelle tre aree del Paese la spesa media per bevande, per patate, frutta e ortaggi il Centro si distingue per il livello più elevato (82,18 euro). Per latte, formaggi e uova il Nord spendeva mediamente nel 1997 più di tutte le altre voci (58,60 euro); nel 2002 il valore è diminuito dell'1,9% e il primato è passato alle famiglie del Sud (61,40 euro, +10%). Tiene, dopo l'effetto mucca pazza, la carne: si spendono in media 98,73 euro, poco più di quanto si spendeva nel 1997 (95,18 euro); al Nord il valore scende a 93,44 euro, al Sud sale a 101,14 euro e tocca il massimo al Centro (105,66). Aumenti significativi invece per il pesce: se nel '97 la spesa media era pari a 30,38 euro nel 2002 è salita a 35,10 (+15,6%).

EUROLANDIA

Monito dell'istituto di Francoforte ai governi: correggere gli squilibri nei conti pubblici

Bce: rispettare il Patto di stabilità

Prudente ottimismo sulla ripresa. I prezzi sono costanti

FRANCOFORTE La Bce inizia a manifestare un prudente ottimismo sulle prospettive di ripresa di Eurolandia e ribadisce, in quest'ottica, che l'attuale livello dei tassi di interesse risulta appropriato. Sotto il profilo politico, invece, la Bce è tornata a invocare la necessità di correggere gli squilibri dei conti pubblici e il rispetto del Patto di stabilità. «I governi devono aderire a credibili strategie di risanamento a medio termine», ha ribadito l'istituto centrale, ricordando come sia importante che «tutti i responsabili di politica economica nell'area euro contribuiscano a creare un contesto propizio a un miglioramento del clima di fiducia degli operatori di mercato».

«Un numero sempre maggiore di considerazioni induce a ritenere che l'attività economica registri un graduale recupero nella seconda metà dell'anno e un ulteriore rafforzamento nel 2004», ha spiegato l'istituto centrale nel Bollettino mensile di agosto, pubblicato ieri, aggiungendo che emergono «segnali di stabilizzazione del clima di fiducia» e che «la domanda esterna contribuirà alla ripresa dell'area euro».

Parole decisamente meno preoccupate rispetto alle esternazioni di un mese fa, in cui la banca poneva ancora l'accento sui «rilevanti» rischi al ribasso per la crescita. I rischi continuano a esserci, ha specificato ieri la Bce, ma «di recente possono essersi leggermente ridotti». Questa visione meno pessimistica che traspare dal Bollettino è supportata dalle importanti dichiarazioni rilasciate l'altro ieri sia dal capoeconomista della Bce, Otmar Issing, per il quale «lo sviluppo congiunturale potrebbe anche risultare più positivo di quanto avessimo pronosticato», sia dal futuro presidente dell'istituto centrale, il governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, che ha spiegato come non vi siano «importanti rischi di deterioramento» dell'economia europea e come la congiuntura finanziaria appaia «favorevole».

Il governatore della Bce, Wim Duisenberg.

Positive anche le prospettive per la stabilità dei prezzi, che continuano a essere favorevoli considerando che l'inflazione oscillerà intorno al tetto del 2% sino alla fine dell'anno, per calare sotto questo livello nel 2004. In base a questo scenario, secondo la Bce, il livello dei tassi resta «appropriato». Gli analisti hanno spiegato, in proposito, che la banca centrale sembra ora meno disponibile a un allentamento monetario di due mesi fa, quando aveva tagliato il costo del denaro di 50 punti base, portandolo al minimo storico del 2%. L'atteggiamento di Francoforte è ancora quello del «wait-and-see», sottolineano gli economisti, la porta per un ribasso del costo del denaro resta aperta, ma un pò meno di prima. Un intervento sui tassi, che fino a poche settimane fa sembrava dietro l'angolo, scivola quindi verso fine anno e, probabilmente, dipenderà dall'andamento dell'euro che, negli ultimi tempi, ha sensibilmente ritracciato dai massimi sul dollaro raggiunti a fine maggio.

Il forte rally della moneta unica, ha ribadito la Bce, non ha tuttavia alterato la competitività di Eurolandia, che «risulta sostanzialmente in linea con le sue medie storiche» essendo, nel secondo trimestre del 2003, «tutte le misure della competitività internazionale di costo e di prezzo delle imprese dell'area tornate ai livelli registrati all'epoca dell'introduzione dell'euro». Anche le banche, secondo l'istituto centrale, negli ultimi tempi sono divenute meno rigide nel concedere prestiti alle imprese. Se è vero, infatti, che si è verificato «un inasprimento dei criteri per l'approvazione di prestiti e l'apertura di linee di credito a favore delle imprese nell'arco degli ultimi 3 mesi», è anche vero che «il saldo percentuale delle banche che hanno dichiarato un inasprimento è diminuito significativamente rispetto all'indagine di aprile».

Il dato ufficiale sul Pil sarà diffuso oggi dall'Istat. Le previsioni degli analisti: economia in frenata nel secondo semestre

«L'Italia è a rischio di recessione»

ROMA L'Italia rischia lo spettro della recessione. Gli analisti prevedono per il secondo trimestre dell'anno ancora una frenata per l'economia italiana. Il dato ufficiale del Pil sarà diffuso solo oggi dall'Istat. Ma, in base alle prime elaborazioni, gli analisti si attendono un calo dello 0,2% che, seguendo la flessione dello 0,1% del primo trimestre, porterebbe l'Italia sull'orlo della recessione. Per determinarla bastano, tecnicamente, due flessioni congiunturali di fila. Su base annuale la crescita sarà, secondo Intesa e TradingLab, tra lo 0,2% e lo 0,3% contro lo 0,8% dei primi tre mesi del 2003. Ben più ottimistiche invece le stime degli economisti di Bnl, secondo cui il Pil del secondo trimestre crescerà dello 0,1% su base trimestrale e dello 0,6% rispetto al 2002. A gravare sulla crescita, spiegano gli economisti, saranno soprattutto il peggioramento della domanda estera, dovuto in gran parte all'apprezzamento dell'euro, e il basso livello degli investimenti interni che stentano a mostrare segnali di ripresa.

«La componente peggiore - spiega Giada Giani di Intesa - deriva dal canale estero e dal rallentamento dell'export che spingerà il Pil a -0,2% sul trimestre a +0,3% sull'anno. A farsi sentire è stato soprattutto l'effetto cambio, le cui ripercussioni si sono viste in questi mesi». Ma a pesare saranno anche gli investimenti. L'unica nota positiva, in un panorama caratterizzato anche dallo stallo delle scorte, secondo Intesa, deriverà dai consumi, che nel secondo trimestre «hanno sostanzialmente tenuto, come mostrano i dati sulle immatricolazioni auto e la domanda di servizi e beni non durevoli».

Sulla stessa linea anche Paolo Guida di TradingLab, secondo cui tra aprile e giugno l'economia rallenterà dello 0,2% su base trimestrale, con una crescita di appena lo 0,2% sul 2002. La ripresa, continuano gli analisti, arriverà probabilmente nella seconda parte dell'anno. Del tutto controcorrente invece le previsioni del centro studi economici della Bnl. Secondo l'ultima stima della banca, infatti, il Pil del secondo trimestre crescerà dello 0,1% su base trimestrale e dello 0,6% su base annua, attestandosi allo 0,7% in tutto il 2003. Stessa stima data per l'intero anno anche dal Centro Studi di Confindustria.

Reazioni a catena alla proposta del portavoce azzurro. Rognoni vicepresidente del Csm: «Non ci posso credere». Anche An cauta

«Giudici eversori»: Forza Italia attacca

Bondi annuncia una commissione d'inchiesta parlamentare e l'Ulivo insorge

L'eurodeputato della Lega attacca il sistema corrotto di «Roma ladrona»

Borghezio urla: «Secessione»

MILANO Il giorno dopo il deposito delle motivazioni della sentenza Imi-Sir, il mondo politico si divide. Compatto (o quasi) il centrodestra nel difendere Previti e Berlusconi mentre gli esponenti del centrosinistra difendono l'indipendentza dalla magitrastratura e pongono una semplice domanda a Berlusconi: «Perché non prende le distanze da Previti?» Proprio l'ex ministro, condannato a undici anni di carcere, dopo aver letto un articolo del «Messaggero», attacca ancora il giudice Carfè. Secondo il quotidiano romano, Carfè avrebbe detto di essersi «tolto un sassolino dalla scarpa» nel motivare la sentenza. «È l'ennesima mancanza di serenità dei magistrati milanesi», aveva commentato Previti. Ieri, invece, Carfè ha smentito di aver mai detto quella frase. «Un cronista - spiega il giudice - mi ha chiesto se mi fossi tolto un sassolino dalla scarpa, ma io non ho risposto. E' d'altronde significativo che gli altri cronisti presenti non abbiano riportato tale presunta dichiarazione».

Per la Casa delle Libertà, a commentare quanto deciso dal tribunale di Milano si alza la voce di Fabrizio Cicchitto, ex Psi e ora vicepresidente di Forza Italia alla Camera. «La sentenza - dice - è una ritorsione vendicativa nei confronti degli imputati che hanno contestato la competenza e il comportamento della Corte». Bisogna dire che il centrodestra è «quasi» compatto perchè stavolta la voce fuori dal coro è quella di Mario Borghezio, eurodeputato della Lega. «Le motivazioni della sentenza sono un testo "cult" della letteratura politica secessionista. Le 550 pagine dipingono un affresco sconcertante della "Roma ladrona" che mai malevola penna leghista riuscirà ad eguagliare. Da un'Italia e, in particolare, da una Roma capitale descritta in questi termini - conclude Borghezio - c'è una sola via di scampo: la secessione... Grazie dott. Carfè».

Mario Borghezio

Il senatore Pdci Pagliarulo, invece, pone una domanda a Previti, che si lamenta per la mancata riforma della giustizia. «Quale riforma vuole l'imputato Previti? E perchè Previti, in ogni sua dichiarazione, coinvolge Berlusconi? Se il capo del governo vuole salvare la sua immagine e la sua autonomia - dice il parlamentare dell'opposizione - deve prendere le distanze dalle vicende processuali di Previti».

Duro anche Pecoraro Scanio (Verdi): «In un Paese europeo Previti si dimetterebbe. E gli uomini della Casa delle Libertà, se non hanno il coraggio o la libertà di prendere le distanze, almeno tacciano». Franco Monaco, della Margherita, parla di tre «macigni politici»: 1) è provato un reato fra i più devastanti, quello di corruzione in atti giudiziari. 2) tale corruzione era un vero e proprio "sistema di vita". 3) l'autore del reato è persona vicissima al capo del governo. Sono tre macigni che non possono essere rimossi in nome della sacrosanta separazione tra giustizia e politica».

g. f.

ROMA Una commissione di inchiesta parlamentare per accertare se in Italia «una parte della magistratura» abbia dato vita a una associazione a delinquere a fini eversivi per «sovvertire le democratiche istituzioni repubblicane». È la clamorosa proposta che Forza Italia intende presentare a settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari. L'annuncio, che ha subito provocato reazioni negative sia nella maggioranza che nell'opposizione, è stato dato ieri dal portavoce di Forza Italia Sandro Bondi mentre infuriavano le polemiche sulle motivazioni della sentenza del processo Imi Sir che ha condannato l'on. Cesare Previti ed altri imputati.

In Italia, sostiene Sandro Bondi, alcuni magistrati si sono associati per minacciare «la nostra democrazia e la nostra libertà». E per portare a termine questo disegno eversivo si sono avvalsi, e si avvalgono tuttora, «di complicità e di collegamenti organici con il mondo politico della sinistra post-comunista e con settori dell'editoria e delle comunicazioni che perseguono precisi e ben individuabili interessi economici e finanziari». «È giunto il momento che il Parlamento indaghi», ha concluso il portavoce di Forza Italia precisando che con la sua proposta ha voluto riferirsi a un ddl già approvato in commissione alla Camera che prevede una indagine parlamentare sull'«uso politico della giustizia».

La polemica è subito divampata provocando la reazione dell'opposizione e dell'associazione dei magistrati. Ma anche la presa di distanza nella Casa delle Libertà da parte dell'Udc mentre An valuta la proposta con molta cautela. A dirsi d'accordo è stata invece la Lega.

L'Udc ha subito precisato che non sarà mai d'accordo su una commissione d'inchiesta che intervenga nei confronti di un procedimento giudiziario in corso. Sarebbe invece preferibile indagare su Tangentopoli. Per il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè è «impensabile» che una proposta del genere venga da «un uomo della saggezza di Sandro Bondi». E si è augurato che «la frescura autunnale lo riporti alla consueta serenità e moderazione». Molto cauto è stato il capogruppo di An Ignazio La Russa. Si vedrà a settembre, ha detto, «se e quando questa proposta sarà formalmente presentata», e la Cdl discuterà e deciderà.

La proposta della commissione entusiasma invece la Lega. «Vorrei farne parte», è il desiderio del vicepresidente del Senato Roberto Calderoni. Ben venga una commissione del genere, ha commentato il braccio destro di Bossi, Francesco Speroni. Forza Italia è comunque decisa a portare avanti la sua proposta. Mi dispiace che Volontè non sia d'accordo, ha dichiarato il capogruppo di Forza Italia Elio Vito, ma la Cdl in autunno dovrà «seriamente e pacatamente» riflettere su questa iniziativa.

Tra i magistrati e nei partiti di opposizione la proposta di Bondi ha provocato indignazione e sconcerto. «Non ci posso credere», ha affermato il presidente del Csm Virginio Rognoni. Per il segretario dell'Anm, Carlo Fucci, una iniziativa del genere non può che essere stata provocata da «un colpo di sole». Ma la coincidenza con il deposito delle motivazioni della sentenza di Milano, ha aggiunto, induce a ipotizzare che ci sia «una volontà del potere politico di condizionare l'operato della magistratura». Tutto ciò, è la sua conclusione, «è pericolosamente l'anticamera della fine della democrazia».

L'Ulivo insorge contro la proposta di Forza Italia. Per il portavoce di Piero Fassino i «veri eversori» sono quelli come Biondi «che vogliono calpestare la Costituzione». La richiesta è completamente fuori luogo, sostiene il responsabile giustizia della Margherita Giuseppe Fanfani. Mentre Giuseppe Fioroni, membro dell'esecutivo, afferma che Forza Italia dovrebbe «vergognarsi» per «ciò che dice e ciò che minaccia». «È una proposta eversiva ed anticostituzionale», secondo il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio.

Elvio Sarrocco

Una recente foto del portavoce di Forza Italia Sandro Bondi.

SCHÜTZEN ALL'ATTACCO

«In una regione moderna e citata come modello di autonomia come il Sudtirolo sarebbe finalmente ora di ammettere ufficialmente l'abbreviazione «Sudtirolo» e di eliminare dall'uso ufficiale un nome privo di storia come «Alto Adige». Parole dure, che tendono ad infuocare il clima nel mondo politico e creare ulteriori spaccature tra i tre gruppi linguistici (italiano, tedesco e ladino) presenti in provincia di Bolzano, quelle espresse dal comandante degli Schützen sudtirolesi, Paul Bacher alla vigilia dell'8 agosto. In questa data nel lontano 1923 la Prefettura della Venezia Tridentina vietò categoricamente le denominazioni di radice tedesca.

I cappelli piumati definiscono l'8 agosto una delle più brutte giornate della storia dell'autonomia del Sudtirolo. Vennero vietate categoricamente le denominazioni di, «Tirolo», «Tirolese», «Sudtirolo», «Sudtirolo tedesco» e parole derivate, sostituendole con «Alto Adige» e «Altoatesino». Le parole messe al bando, ricordano contrariati gli Schützen, non potevano essere pubblicate su qualsiasi tipo di stampa, dal giornale al documento, dalla pubblicità alle cartoline illustrate, e chi violava questa norma, oltre a venire punto secondo le leggi vigenti, veniva sequestrato dalla polizia giudiziaria.

«Questa misura del regime fascista fu solo una delle numerose misure tese alla sottomissione e all'assimilazione delle popolazioni tedesche e ladine nella parte di Tirolo annessa all'Italia. Oggi a 80 anni di distanza ci si deve chiedere che cosa è stato di questo divieto - proseguono gli Schützen -. Il nome Sudtirolo è tornato ufficiale nella denominazione della Regione "Trentino-Alto Adige/Suedtirol". In italiano non esiste alcuna traduzione di Sudtirolo».

Ma anche dopo l'audizione di ieri da parte della commissione parlamentare d'inchiesta il nodo centrale resta l'attendibilità del teste

Telekom Serbia, Marini ripropone le sue accuse

Ma dal «faccendiere» che aveva accusato Prodi, Dini e Fassino nessuna nuova rivelazione

Il «faccendiere» Igor Marini ancora nell'occhio del ciclone.

TORINO Igor Marini «conferma, aggrava e rilancia» le accuse, ma non fa nuovi nomi eccellenti. Nessuna ulteriore rivelazione dunque dal «faccendiere» che aveva accusato Prodi, Dini e Fassino di avere intascato tangenti nell'ambito dell'affare Telekom Serbia. Marini è stato ascoltato nel carcere delle Vallette di Torino da una Commissione parlamentare d'inchiesta in formazione ridotta, dopo la decisione dei membri dell'opposizione di non partecipare alla trasferta torinese. In 5 ore di audizione, Marini avrebbe fornito, come ha dichiarato il presidente della Commissione Enzo Trantino, «una messe infinita di spunti investigativi» e avrebbe aggravato le accuse formulate nell'audizione del maggio scorso.

Ma anche dopo le dichiarazioni di ieri il nodo centrale resta l'attendibilità del teste. Secondo Trantino, è compito della Commissione verificare quanto sostenuto dal «faccendiere»: la verità arriverà solo dalla documentazione, che si trova in Svizzera, indicata da Marini come prova. Le carte saranno a disposizione dei parlamentari a settembre.

Chi non ha dubbi è Carlo Taormina (Fi): «E' venuto il momento - dichiara in una nota diffusa mentre l'audizione di Marini era ancora in corso - che Prodi, Fassino e Dini subiscano le conseguenze della più devastante delle corruzioni che mai sia stata consumata nella storia della repubblica e gli uffici giudiziari debbono comportarsi conseguentemente anche provvedendo all' arresto di questi personaggi».

Stizzita la replica dell'ex presidente del consiglio Dini: «Il signor Marini continua nelle sue non nuove infamanti accuse che sono menzogne e falsità come sarà facilmente accertato in seguito alle indagini che saranno fatte». «Mi sorprende che alcuni membri della Commissione tendano a ritenere verosimili delle accuse indegne che provengono da un personaggio come Marini che, tra l'altro, è agli arresti domiciliari per falsificazione di documenti bancari e anche di sigilli di Stato».

E dura è la replica del senatore Massimo Brutti, vicepresidente del gruppo Ds che sottolinea come il faccendiere sia già stato considerato inattendibile dall'autorità giudiziaria, e aggiunge: «Mi domando, ma dato il personaggio è domanda retorica, perché Marini si sia rifiutato di rispondere ai magistrati ed abbia invece consegnato le proprie calunnie all'avvocato Taormina e ad altri componenti della Commissione che sono andati ad ascoltarlo e che ora stanno montando sul nulla una miserabile manovra politica».

Paola Italiano

UNIONE EUROPEA

Costituzione Ue, una partita molto difficile da gestire

ROMA Sarà una partita molto difficile dove l'Italia, nel ruolo di presidente di turno dell'Ue, dovrà mediare tra tante posizioni e richieste differenti senza però rinunciare a quella che è la sua posizione ferma e determinata: non permettere che vengano compiuti passi indietro rispetto alla bozza di Trattato costituzionale varata lo scorso luglio dalla Convenzione europea. Questo, in sintesi, lo scenario emerso dal primo giro di consultazioni bilaterali tra la presidenza italiana dell'Ue e gli altri 27 partner europei (i 14 Paesi dell'Ue, i 10 di nuova adesione più Bulgaria, Romania e Turchia) in vista dell'apertura, il 4 ottobre prossimo a Roma, della Conferenza intergovernativa (Cig) che dovrà varare la Costituzione Ue.

Finora, a quanto si è appreso, si sono svolti 24 incontri e altri tre si terranno tra il 25 agosto e la fine del mese. Poi è probabile che ci sia un nuovo round di contatti con i rappresentanti di quei Paesi che presentano, secondo il gergo degli addetti ai lavori, posizioni «più problematiche». Sulle principali questioni al centro del confronto tra i partner europei c'è il massimo riserbo. Appare però sicuro che il nodo dell'inserimento nella Costituzione di un riferimento ai valori cristiani dell'Europa, visto con favore dall'Italia e da altri 5-6 partner, potrà essere sciolto solo a livello di capi di Stato e di governo.

Nel quadro di una delicata strategia, sul cui filo si gioca la partita della Costituzione, spetterà al ministro degli Esteri, Franco Frattini, decidere quali carte mettere in tavola il 5 e 6 settembre prossimi, quando a Riva del Garda si riuniranno i 28 titolari delle diplomazie europee e partirà il conto alla rovescia per riuscire a chiudere la Cig entro l'anno. Già in occasione dell'ultimo Consiglio Esteri dell'Ue svoltosi lo scorso luglio è comunque emerso che alcuni Paesi, come Finlandia, Estonia, Polonia, Lituania e Repubblica Ceca hanno riserve su tempi e procedure della Cig, mentre Portogallo, Austria e Svezia avrebbero avanzato in quella sede alcune osservazioni critiche, ma meno 'pesantì rispetto al primo gruppo di Paesi. Dalla Gran Bretagna è poi giunta più recentemente la notizia che Londra presenterà a settembre il suo 'pacchettò di proposte per le modifiche da apportare alla bozza di Costituzione sotto esame e il ministro irlandese per gli affari europei, Dick Roche, (l'Irlanda assumerà la presidenza dell'Ue subito dopo l'Italia) ha giudicato «molto ambizioso» l'obiettivo italiano di chiudere il negoziato entro dicembre, prevedendo un possibile prolungamento della Cig nel 2004.

INDULTINO

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, che sarà quest'oggi in edicola, la legge sull' indultino. La norma numero 207 del 2003, entrerà quindi in vigore il prossimo 22 agosto. Il testo del provvedimento prevede la sospensione degli ultimi due anni di pena detentiva per i detenuti che hanno scontato almeno la metà della condanna, escludendo alcune categorie di reati. Giunge così alla fine il travagliatissimo iter del provvedimento legislativo che ha visto per mesi fronteggiarsi in Parlamento la maggioranza e l'opposizione.

DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia, propaganda e fatti

Invece di discutere i fatti oggetto di accertamento processuale, dilaga la propaganda. Con ripetizione ossessiva di concetti rozzi, secondo le tecniche pubblicitarie più collaudate. Nel processo Imi-Sir i fatti - che il tribunale ha ritenuto dimostrati - riguardano una gigantesca opera di corruzione, un sistema di vita, una giustizia degradata ad uso privato da lobby di avvocati e magistrati. Fatti gravissimi. Se la ricostruzione del tribunale non collima con le proprie aspettative, si può provare a smontarla con una diversa lettura dei fatti. E' più che legittimo. Ben altra cosa è provare ad esorcizzare (squalificandoli con un marchio infamante preventivamente appioppato) giudici e sentenze non graditi. Per esempio (ed è accaduto) preannunziando commissioni d'inchiesta "per accertare se ha operato ed opera nel nostro paese una associazione a delinquere a fini eversivi, costituita da parte della magistratura, con lo scopo di sovvertire le democratiche istituzioni repubblicane". Come si vede, il problema non è se vi siano state o meno toghe sporche che hanno venduto le sentenze. Un vero cancro, che tutti dovrebbero contribuire ad accertare e se accertato ad estirpare. No: il problema - per qualcuno - sono i magistrati che faticosamente, in mezzo a mille ostacoli, cercano di arrivare alla verità. Dei quali magistrati si dice che fanno politica (anzi: eversione), sol perché - adempiendo il loro dovere - han dovuto obbligatoriamente occuparsi di reati attribuiti a politici.

Un capovolgimento della verità. Se non fossero cose tragicamente serie (che riguardano la possibilità stessa di esercitare serenamente le funzioni giudiziarie, un caposaldo del sistema democratico) si potrebbe utilizzare una battuta riferita a Beppe Grillo: l'accusa di fare politica rivolta ad un magistrato costretto ad occuparsi di questo o quell'uomo politico, equivale all'accusa di apostasia rivolta ad un magistrato che debba occuparsi di preti sospettati di pedofilia. Da ridere, però, ci sarà ben poco, finché nel nostro paese i problemi della giustizia continueranno ad essere trattati come guerre di religione: dove gli infedeli sono i magistrati che non accettano di relegare in soffitta il primato della legalità e l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Gian Carlo Caselli

Prodi e Schröder all'Arena Invitato pure Berlusconi

Il cancelliere Schröder

VENEZIA Il sindaco di Verona Paolo Zanotto ha invitato ufficialmente il presidente del Consiglio Berlusconi ad assistere, insieme al presidente della commissione europea Prodi e al cancelliere tedesco Schröder, alla rappresentazione di Carmen in Arena, il 22 agosto. La presenza di Prodi e Schroeder è già stata confermata. «Di concerto con il presidente Prodi - spiega il sindaco Zanotto - abbiamo deciso di rivolgere a Berlusconi, in qualità di presidente di turno dell'Unione Europea, l'invito per assistere, assieme al cancelliere tedesco Schröder, alla rappresentazione di Carmen».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 agosto 2003 è stata di 54.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Restano ancora ignoti i motivi dell'attentato ma gli esperti ritengono che si tratti di una punizione per la posizione filo-americana di Amman

Baghdad: strage all'ambasciata della Giordania

Un'autobomba ha provocato la morte di 11 persone e il ferimento di 60. Uccisi altri due soldati Usa

BAGHDAD A quattro mesi dalla caduta di Baghdad e a 100 giorni dalla fine ufficiale del conflitto, un furgoncino imbottito di esplosivo è saltato in aria ieri verso le 11 davanti all'ambasciata di Giordania nella capitale irachena uccidendo 11 persone - tra cui cinque poliziotti - e ferendone circa altre 60, alcune in modo grave. Ignoti sinora i motivi dell'attentato ma vari osservatori concordano nel ritenere che esso possa essere stato realizzato per rappresaglia all'aiuto fornito dalla Giordania agli Usa durante la guerra, ospitando truppe americane sul proprio territorio, oppure perchè di recente nel regno hashemita hanno trovato «asilo umanitario» - per volere di re Abdallah II - numerosi familiari del deposto presidente Saddam Hussein, tra cui due sue figlie con la rispettiva prole.

Anche i soldati americani, però continuano a morire sotto gli attacchi della guerriglia nazionalista o dei fedelissimi del deposto dittatore. Fonti dell'esercito Usa hanno reso noto ieri che due soldati sono rimasti uccisi mercoledì sera in uno scontro a fuoco nel quartiere Al Rashid di Baghdad mentre, sempre ieri, si è appreso che un terzo militare Usa è morto ieri per un malore e un quarto è deceduto due giorni fa cadendo da un tetto a Mossul, nel Nord dell'Iraq. Ieri pomeriggio inoltre, nella commerciale Karada Street nella capitale, tre soldati Usa sono rimasti feriti quando una granata è stata esplosa contro il veicolo Humvee sul quale viaggiavano. Nella sparatoria che è seguita, un iracheno è stato ucciso.

Tra i morti nell'attacco all'ambasciata giordana, come ha riferito il capitano della polizia Ahmad Suleiman, vi sono stati anche i quattro passeggeri di un'auto parcheggiata presso il furgoncino esploso che sono stati completamente carbonizzati dalle fiamme subito sprigionatesi. La violenza della deflagrazione ha scagliato la parte superiore del veicolo-bomba sul tetto di un vicino edificio e disseminato brandelli di cadavere - tra cui una testa - in un raggio di 500 metri dal punto dello scoppio. Prima dell'arrivo dei soccorsi e di veicoli militari Usa che hanno circondato la zona, una folla di iracheni ha fatto irruzione nel complesso dell'ambasciata attraverso un muro perimetrale abbattuto dall'esplosione ed ha saccheggiato l'edificio strappando bandiere giordane e dando alle fiamme i ritratti di re Abdallah II e del padre, il defunto re Hussein, appesi alle pareti. Il gen. Usa Ricardo Sanchez, responsabile per le misure di sicurezza a Baghdad, nel confermare la morte di almeno otto persone ha ammesso che l'attentato odierno è stato il più grave contro un obiettivo civile da quando, il primo maggio, il presidente Usa George W. Bush dichiarò ufficialmente concluso il conflitto.

«L'Iraq non è minacciato soltanto da criminali comuni, da combattenti stranieri e da fedelissimi di Saddam ma anche da terroristi», ha detto Sanchez in una conferenza stampa, aggiungendo che «quanto è avvenuto oggi dimostra che vi sono terroristi professionisti attivi in questo Paese e che noi ci troviamo ancora in zona di combattimento». Da parte sua, il governo di Amman ha condannato l'attacco contro la propria ambasciata. «Quest'azione criminale non farà altro che aumentare la nostra determinazione nel continuare a sostenere il popolo iracheno e rafforzare il nostro impegno per contribuire al raggiungimento della sicurezza in Iraq», ha detto il ministro dell'Informazione giordano Nabil Sharif.

Baghdad: un soldato americano davanti all'ambasciata giordana colpita dall'attentato.

DAL MONDO

All'80% delle famiglie il reddito non basta

Crisi economica in Serbia: almeno un milione di persone vive con due euro al giorno

BELGRADO Almeno un milione di persone in Serbia, pari al 14 per cento della popolazione, vive con l'equivalente di due euro al giorno e patisce la fame. È quanto emerge da un sondaggio indipendente promosso da un centro statistiche sindacale, il Serbian Center for Household Survival Alternatives, secondo il quale l'80 per cento delle famiglie in Serbia non riesce a soddisfare i bisogni con un reddito regolare. Stando alle cifre di un altro sondaggio, promosso dal ministero per gli affari sociali serbio in collaborazione con la Banca Mondiale, la fetta di popolazione che rientra nella soglia della povertà ammonta a circa 800 mila persone, pari al 10,6% della popolazione. Dati, questi, contestati dal Serbian Center che li ritengono non conformi alla realtà.

Afghanistan: uccisi in un agguato dei talebani undici soldati e un autista Ong statunitense

KABUL Dodici persone - undici soldati afgani e l'autista dell'organizzazione umanitaria Usa Mercy Corps - sono rimaste uccise in due agguati dei talebani in Afghanistan. Il primo è avvenuto nella provincia di Helmand, nell'Afghanistan meridionale. Poco prima dell'alba è stato assaltato un commissariato dell'isolato villaggio di Deshu. Un altro agguato sarebbe avvenuto nell'area di Mail Pul vicino al confine con il Pakistan. I talebani hanno fatto sapere di aver attaccato con granate un veicolo militare e di aver ucciso cinque soldati di Kabul e feriti altri tre.

Svizzera: scontro fra due treni a Gsteigwiler causa sessantaquattro feriti tra i passeggeri

ZURIGO È di 64 feriti il bilancio di uno scontro avvenuto ieri mattina tra due treni regionali a Gsteigwiler, nella Svizzera centrale. La polizia del cantone di Berna ha riferito che uno dei passeggeri, gravemente ferito alla testa, è stato trasferito in ospedale con un'eli-ambulanza. L'incidente è avvenuto tra le località di Interlaken e il villaggio di Zweiluetschinen, nella Alpi bernesi, dove un convoglio fermo su una tratto a binario unico è stato investito da un treno speciale. La maggior parte dei feriti ha lesioni lievi ed è stata curata sul posto.

Il 12 ottobre scorso nella deflagrazione che ha distrutto il «Sari Club» morirono 202 turisti

Attentato di Bali: il «bombarolo che ride» è stato condannato alla pena capitale

DENPASAR Il tribunale di Denpasar, capoluogo dell' isola indonesiana di Bali, ha emesso ieri il primo verdetto di colpevolezza per l'attentato dello scorso 12 ottobre costato la vita a 202 turisti occidentali. Il militante islamico Amrozi, 41, anni, è stato «riconosciuto colpevole di tutti i campi di imputazione» relativi all'attentato di Bali, ha esordito il giudice I Made Karna. Poco dopo è stata pronunciata la sentenza di condanna a morte per l'imputato. Amrozi in apertura di udienza aveva gridato sei volte «Allahu Akbar», Allah è il più grande, poi con freddezza ha atteso il verdetto.

Il verdetto di colpevolezza è stato accolto con un applauso dai presenti in aula, mentre Amrozi ha schioccato le dita in aria e ha sorriso, come è suo solito: non a caso è soprannominato «il bombarolo sorridente». Ma il suo volto ha perso ogni espressione quando il giudice ha inflitto la condanna a morte. Per la corte, gli attentati ai due locali notturni di Bali sono stati «un crimine contro l'umanita». Amrozi, un ex meccanico residente sull'isola di Giava, è stato riconosciuto colpevole di avere pianificato, organizzato e attuato gli attentati. L'imputato, peraltro, aveva ammesso la propria partecipazione all'operazione.

Amrozi Bin Nurhasyam è il «bombarolo che ride».

Questo verdetto arriva a distanza di due giorni dall' attentato suicida di Giacarta, rivendicato dalla Jemaah Islamiyah, un gruppo legato ad Al Qaeda, che ha minacciato nuove stragi se gli imputati al processo di Denpasar fossero stati condannati a morte. I legali di Amrozi hanno intanto annunciato ricorso contro la sentenza. Alla lettura del verdetto i superstiti degli attentati di Bali e i familiari delle vittime hanno esultato abbracciandosi; alcuni non sono riusciti a trattenere le lacrime. Ma nessun pentimento è arrivato dall'imputato. Ha parlato per lui il suo avvocato, Wirawan Adnan. «È dispiaciuto per le vittime indonesiane, perchè non erano l'obiettivo», ha detto ai giornalisti il legale. «Lui non ha niente di personale contro gli australiani. I bersagli erano gli americani e gli ebrei».

Durante il processo Amrozi ammise le proprie responsabilità e si vantò del suo operato dicendo che i «bianchi» meritavano di morire. Per quanto riguardava il suo destino diceva che la pena di morte non lo spaventava, anzi avrebbe fatto di lui un martire. Dopo due quattro mesi di scrupoloso lavoro i medici legali, locali e stranieri, sono riusciti a identificare 199 delle 202 vittime: 88 erano australiane, 38 indonesiane, 22 britanniche, 9 svedesi, 7 statunitensi, 6 tedesche, 4 olandesi, altrettante neozelandesi, 3 danesi e francesi, 2 sudafricane, giapponesi, sudcoreane, brasiliane; una singaporesi, taiwanese, italiana, portoghese, ecuadoriana, polacca e canadese.

Amrozi ha sempre negato di fare parte della Jemaah Islamiah, l'organizzazione terroristica cui gli inquirenti indonesiani imputano anche l'attentato di Giacarta contro l'Hotel Marriott. L'australiano Jake Ryan, che nell'attentoto di Bali perse parte di un piede, con la voce rotta dalle lacrime è riuscito soltanto a dire: «È stata una giornata lunga». Sulla rete di recinzione che corre intorno alle macerie del «Sari Club», uno dei due locali devastati dall'attentato di ottobre, è stato steso uno stiscione con su scritto: «Amrozi, devi morire».

IL CASO

L'attore si candiderà per i repubblicani

Stati Uniti: Schwarzenegger adesso vuole diventare governatore della California

NEW YORK Da Terminator a Governator? Ora Arnold Schwarzenegger «sogna la California». L'attore, repubblicano, dopo molti tira e milla ha deciso di scendere in campo per guidare il «Golden State», lo Stato d'oro americano, la ottava economia del mondo. Superata la resistenza della moglie Maria Shriver - giornalista e nipote dei Kennedy - si candida per la poltrona di governatore. Quando ormai tutti davano per sicura la sua rinuncia il muscoloso attore, che ha combattuto e sconfitto nemici di ogni genere sullo schermo, ha lanciato una nuova sfida. Conta di scalzare il democratico Gray Davis dalla sua vacillante poltrona.

Arnold Schwarzenegger

«Arnie» si candida, in pratica, per i repubblicani se il referendum sulla rimozione del democratico Davis, fissato per il 7 ottobre prossimo, avrà successo. «I politici prendono tempo e tradiscono la gente - ha detto Schwarzenegger - chi li tradisce di più è Gray Davis. Ecco perchè deve essere rimosso, ecco perchè mi candido. È mio dovere partecipare alla competizione elettorale e portare speranza al popolo californiano». Per il «Golden State» è una situazione senza precedenti: nella sua storia si contano 31 tentativi per rimuovere il governatore, uno perfino contro Reagan, ma tutti finora sono falliti. Questo invece potrebbe rivelarsi un boomerang per Davis. Per vari motivi: la California ha accumulato un deficit-record di 38 miliardi di dollari; il deficit ha spinto a tagliare alcuni pubblici servizi; il Parlamento non può, per legge, aumentare le tasse e per tutto questo la popolarità del governatore (rieletto nel novembre 2002) è scesa al 21 per cento. E i repubblicani hanno saputo cavalcare lo scontento popolare e sperano finalmente di strappare lo Stato ai democratici. Ma Gray Davis non intende mollare. Anzi mostra già i muscoli, come «la tigre del Bengala». «I repubblicani - ha detto - vogliono trasformare la California dallo Stato più progressista d'America nel più retrivo, la loro campagna contro di me non è ad personam, è contro le conquiste democratiche».

POLA Querela per diffamazione sul caso Barbariga Dragonera

Referendum, promotori denunciati da Stevo Zufic

PARENZO Finirà im tribunale la questione di Barbariga e Dragonera, la «svendita» come dicono gli accusatori dei terreni sulla costa della bassa Istria che avrebbe avuto per protagonista l'ex presidente della regione Stevo Zufic, dietino, il quale per tutelare la propria onorabilità ha mosso querela. Un nuovo tassello in quello che è diventato ormai il vero tormentone dell'estate istriana: parliamo del referendum relativo appunto alle vicende immobiliari di Barbariga e Dragonera oltre che al contestato progetto Brioni Riviera.

I promotori della consultazione, che sono praticamente gli avversari politici della Dieta democratica istriana e cioè il Foro democratico istriano capeggiato dal sindaco di Pola Luciano Delbianco, i socialdemocratici polesi oltre ad alcune liste locali, hanno raccolto le firme di dodicimila mila cittadini, superando del doppio il nnumero di cinquemila adesioni richiesto dalla legge. Ora spetterà all'assemblea regionale, in cui la maggioranza è costituita da consiglieri della Dieta democratica istriana, decidere le modalità della consultazione popolare.

L'ultima puntata della faccenda, condita da attacchi incrociati, alzate di scudi e controattacchi, è costituita, come accennato in esordio, dall'iniziativa giudiziaria di Stevo Zufic, che ora è presidente proprio dell'assemblea regionale nei confronti di tre membri del comitato pro referendum. Il Tribunale comunale di Parenzo infatti ha ricevuto la denuncia di Zufic per diffamazione, contro Nenad Klapcic (dietino però «congelato» dal partito), Bruno Poropat (ex dietino) e Damir Radnic, esponente vicino al sindaco di Pola Luciano Delbianco, con la quale richiede il risarcimento di 100.000 kune (12.500 euro) per i danni morali subiti.

Praticamente Zufic non ha gradito il volantino diffuso dal comitato proreferendum in cui si afferma che a beneficiare delle contestate operazioni immobiliari, è stata l'azienda di cui egli stesso è direttore, la «Ab Maris». I promotori del referendum hanno inoltre ricordato più volte sui giornali che, subito dopo la vendita di Barbariga e Dragonera, l'assemblea regionale ha modificato il piano regolatore facendo salire il valore dei terreni di oltre venti volte.

L'ex presidente della regione Istria non ha gradito il volantino che lo accusa di aver lucrato sull'operazione

Un'iniziativa attesa da parte dei tre denunciati. Secondo Bruno Poropat c'era «da aspettarsela, Zufic tenta di difendersi dopo che sono emersi i suoi "giochetti" nelle faccende immobiliari. Solo che – aggiunge Poropat – ulteriori indagini potrebbero affondarlo ancora di più. Gli altri due, Nenad Klapcic e Damir Radnic, si sono chiesti come mai Zufic abbia risparmiato gli altri 57 membri del comitato per il referendum.

p.r.

Stevo Zufic (Dieta istriana).

COMISA Illustrato dal ministro croato dell'Agricoltura Bozidar Pankretic all'Assopescatori nazionale

Piano per potenziare la pesca

Stanziati 45 milioni di euro per aumentare il pescato di 25 mila tonnellate

Il progetto si inserisce nell'iniziativa, promossa da Zagabria, per creare in Adriatico una «zona economica esclusiva». Rassicurazioni a Lubiana

COMISA Il governo croato lancia un piano per potenziare il settore ittico. Lo ha illustrato a bordo di un peschereccio ancorato nella località dell'isola di Lissa il ministro dell'Agricoltura, Bozidar Pankretic, che, rivolgendosi all'Assopescatori, ha parlato di uno stanziamento di 45 milioni di euro per potenziare la flotta peschereccia: «La nostra intenzione è di rimodernare la flotta per ottenere tra l'altro un aumento di 25 mila tonnellate del pescato di pesce azzurro minuto. Nel documento si prevede la costruzione di scali per i pescherecci e un incremento della piscicoltura e della produzione di frutti di mare, settori che vantano notevoli margini di miglioramento».

Pankretic ha rilevato inoltre che uno dei punti salienti del progetto sarà quello di migliorare l'organizzazione legata alla vendita dei pesci e degli altri prodotti del mare. «Sarà inoltre dedicato molto spazio - ha aggiunto - all'istruzione dei quadri nei comparti pesca e maricoltura. Vogliamo raddoppiare il consumo di pesce in Croazia, portandolo a quelli che sono i livelli presenti nei Paesi mediterranei e nel resto d'Europa».

Un impianto di allevamento di tonni: anche la maricoltura tra i settori da potenziare.

Intervenendo alla presentazione, il presidente del Sabor (il Parlamento croato) Zlatko Tomcic ha dichiarato che «il nuovo programma nazionale sulla pesca contribuirà a risolvere le questioni legate all'istituzione in Adriatico della cosiddetta fascia di esclusivo interesse economico». Confermando che Zagabria è intenzionata ad andare avanti con il progetto della «zona economica», che andrebbe ad eliminare le acque internazionali, dividendo a metà l'Adriatico. Progetto avversato dalla Slovenia, che ha già inviato una nota diplomatica al riguardo alle autorità croate. Appare evidente che Zagabria voglia comunque percorrere la strada che porta alla realizzazione della fascia economica, ma nel contesto il ministro degli Esteri aggiunto, Darko Bekic, ha voluto ieri rassicurare nuovamente la preoccupata e ansiosa Lubiana: «Non faremo nulla che vada a cozzare contro quelli che sono i legittimi interessi della Slovenia. E la stessa cosa vale pure per l'Italia e i suoi pescatori. Non vedo per quale motivo il clima politico a Lubiana debba dunque essere surriscaldato. Non abbiamo intenzione - ha ribadito - di danneggiare nessun Paese dell'area adriatica».

Andrea Marsanich

ROVIGNO Scuse del comproprietario del centro divertimenti Daniel Birgmajer e del vice sindaco Silvano Zilli per l'iniziativa di pessimo gusto denunciata da un gruppo musicale inglese

Sarà eliminato il gioco anti-musulmano al parco Monvì

Daniel Birgmajer

ROVIGNO Scuse (e tanto imbarazzo) da parte del proprietario del poligono di gioco di «paintball», installato nel centro divertimenti Monvì della cittadina istriana, che ha scandalizzato l'opinione pubblica per aver inserito un brutto gioco di guerra (ne esiste uno bello?) una moschea e un cimitero musulmano.

«Sono dispiaciuto - ha dichiarato Daniel Birgmajer , comproprietario del Monvì –. Non era nostra intenzione offendere la fede di nessuno. Abbiamo sbagliato e quindi chiediamo scusa a tutti. Ovviamente toglieremo i pannelli». La trovata del paintball musulmano (per vincere la partita bisognava distruggere la moschea e eliminare gli avversari nel loro cimitero) era stata denunciata dal gruppo musicale inglese «Asian Dub Fondation», che si trovava nei giorni scorsi a Rovigno per tenere un concerto proprio nell'ambito del «Multikultura Festival» e che si sono trovati davanti all'iniziativa di pessimo gusto. Poi era arrivata anche la protesta dell'ambasciatore bosniaco in Croazia, Zlatko Dizdarevic, che aveva definito l'iniziativa «una sciocchezza di prim'ordine», senza farne peraltro un «caso» diplomatico.

«Ci scusiamo con la comunità mussulmana e con i componenti dell'«Asian Dub Fonundation», e ringraziamo l'ambascatore Dizdarevic per le sue parole di tolleranza», si legge in una nota della municipalità rovignese, a firma del vicesidaco Silvano Zilli, che ha chiesto l'intervento delle autorità per smantellare il poligono. Non sarà necessario: ci stanno già pensando i gestori del Monvì.

i.b.

VACANZE DEI VIP

I politici croati snobbano le residenze estive di Stato

FIUME In pieno svolgimento i «ludi balneari» dei personaggi politici di spicco, quasi tutti in vacanza sull'Adriatico. Mete preferite: le località della costa dalmata, e in primo luogo le isole. In questi giorni di canicola agostana quasi tutta la Zagabria «che conta» si è riversata sulla costa per immergersi le membra nell'acqua di mare. Niente di nuovo rispetto agli anni scorsi salvo il fatto che quest'estate non ci sono alti papaveri politici che approfittino delle loro cariche per villeggiare a sbafo in qualche residenza ufficiale o villa di Stato, magari con un manipolo di agenti incaricati di garantire sicurezza e privacy. Non c'è dunque funzionario di Stato o di partito che «scarichi» sul contribuente le proprie ferie e magari anche quelle dei familiari al seguito.

Il «nuovo corso» include anche l'arcipelago delle Isole Brioni, in questo periodo insolitamente orfano di personaggi politici se si esclude qualche raro capo di Stato o di governo straniero, che vi ha messo piede solo per una fugace e discreta permanenza.

In questi giorni il Presidente della Repubblica, Mesic, è l'unico che stia trascorrendo le ferie in una villa di Stato a Lesina (Hvar), ma pagandosi di tasca propria le spese di soggiorno. Così perlomeno si afferma, e visto il carattere del personaggio c'è da crederci. Già da lunedì prossimo Mesic lascerà l'isola dalmata per una visita ufficiale in Libia, dove resterà fino a Ferragosto.

Il Presidente croato Stipe Mesic.

Il premier Racan sta invece godendosi le ferie nella modesta casetta di pietra con orto acquistata dalla moglie a metà anni Novanta sull'isola di Brazza (Brac). Come fa di solito Mesic, anche Racan si fa quotidianamente vedere in piazza fra la gente del posto, con la quale non disdegna di scambiare qualche battuta. A Lesina invece il presidente del Sabor (Parlamento), Zlatko Tomcic, leader del Partito contadino, che con moglie e figlie soggiorna in un appartamento in affitto.

Nella natìa Spalato, ma soprattutto in barca tra le isole intorno a Ragusa, trascorre le vacanze Ivo Sanader, leader dell'Hdz, principale partito di opposizione. Le ultime informazioni lo danno intento a veleggiare intorno a Brazza. Improvvisati marinai anche il vicepremier Linic e il ministro dei Lavori pubblici, Cacic. Non pochi, infine, i politici che in estrema riservatezza sono ospiti di noti imprenditori, nelle ville da questi acquistate in tempi recenti lungo la costa.

fr.

SPALATO Folle gesto di un impiegato quarantaduenne che temeva di essere licenziato

Lancia tre bombe contro la fabbrica

Feriti in modo leggero due dipendenti: l'uomo è stato arrestato

SPALATO Preoccupato da una minaccia di licenziamento, lancia tre bombe, che feriscono in modo leggero due suoi compagni di lavoro. E' accaduto ieri mattina alla periferia del capoluogo dalmata, protagonista Ivan Zaja, 42 anni, di Sebenico che ha compiuto il folle gesto, fortunatamente senza conseguenze tragiche per i dipendenti della fabbrica di tubi per l'edilizia «Novi Salonit» di Vranjic, nei pressi di Salona (Solin).

La fabbrica, come molte altre in Croazia, è stata privatizzata pochi mesi fa, ma il processo non ha dato i frutti sperati e i debiti sono saliti enormemente e di conseguenza la direzione aziendale ha deciso di procedere al licenziamento di parte degli impiegati.

Secondo le prime indagini condotte dalla polizia spalatina sembrerebbe che Zaja avesse scoperto già qualche tempo fa che sarebbe stato licenziato. L'impiegato aveva subito minacciato di vendicarsi nei confronti dell'azienda e aveva parlato di lanciare bombe contro i capannoni della fabbrica, ma erano sembrati soltanto sfoghi di una persona disperata. Invece ieri mattina è passato dalle parole ai fatti.

Spalato, alla periferia della città l'azienda «Novi Sanonit».

Il sistema delle telecamere a circuito chiuso ha registrato l'entrata del quarantaduenne sebenzano in fabbrica prima dell'inizio dell' orario di lavoro. Una volta arrivato nei capannoni, ha cosparso il pavimento con benzina e poi si è nascosto nella stanza della fotocopiatrice. Dopo mezz'ora circa è uscito allo scoperto e ha lanciato gli ordigni.

A detta dei testimoni le prime due deflagrazioni non hanno destato preoccupazioni, poiché non hanno causato un grosso frastuono, però la terza è stata di tale violenza che ha mandato in frantumi parecchi vetri delle finestre. Tra i dipendenti della fabbrica il panico ha preso il sopravvento tanto che un'impiegata è saltata dalla stanza al primo piano poiché la porta del suo ufficio aveva preso fuoco. Nel frangente la donna si è procurata delle ferite lievi, come pure un operaio che ha cercato di spegnere le fiamme.

Ivan Zaja, dopo aver lanciato le bombe, è fuggito dalla fabbrica, ma gli agenti della polizia sono riusciti ben presto a catturarlo. Già in mattinata è stata sottoposto a interrogatorio, mentre oggi dovrebbe comparire davanti al giudice istruttore.

b.r.

POLA Cento giorni senza un goccio di pioggia

La siccità mette in ginocchio l'agricoltura nella bassa Istria: danni per tre milioni di euro

POLA Siccità: gli agricoltori della bassa Istria contano le prime perdite. Cento giorni senza un goccio di pioggia in diversi comuni meridionali della penisola, cento giorni di disastro per le coltivazioni. Bilancio che vede 500 titolari di aziende agricole perdere i propri raccolti e compromesse le colture autunnali. Basta pensare ai vigneti. Se non arriva la pioggia sono in pericolo migliaia di ettari coltivati appunto a vite e si preannunciano raccolti ben poco appaganti, anche se probabilmente anche in istria saranno effettuate le vendemmie con forte anticipo.

I commissari regionali incaricati del rilevamento dei danni provocati dal lungo periodo di siccità hanno però sottolineato che le notifiche sono state «alquanto modeste», e che un gran numero di agricoltori non ha presentato denuncia, falsando dunque quella che è la realtà: si tratta di uno degli anni peggiori dell'ultimo mezzo secolo per le coltivazioni istriane.

Secondo i calcoli effettuati dagli esperti, i danni più consistenti si registrano nel Dignanese, sul cui territorio le notifiche sono state presentate da 306 aziende agricole, per lo più a gestione familiare, per un importo complessivo di 11,3 milioni di kune, qualcosa come 1,5 milioni di euro. Gravi perdite si preannunciano per l'uva (meno 38 per cento rispetto all'anno scorso) e per gli uliveti.

A Marzana la mancanza di precipitazioni ha messo in ginocchio in primo luogo le piantagioni di patate, olivi e uva, per oltre 4 milioni di kune (520 mila euro), mentre a Lisignano i danni notificati sono pari a 3,3 milioni di kune (430 mila euro). A Sanvincenti, nell'area a Nord di Dignano, si annunciano grosse perdite nel raccolto di cereali e patate, perdite che sono state quantificate in 1,7 milioni di kune (220 mila euro). Tirando le somme, il settore ha subito danni per 2,67 milioni di euro.

i.b.

FIUME Tifosi imbufaliti e responsabili della società arrabbiati per l'annullamento della gara prevista per domani sera allo stadio di Cantrida

La Dinamo beffa il Rijeka: la partita non si fa

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1315 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,88 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	189,50	= 0,80 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,82 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	164,80	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME I tifosi del Rijeka, la squadra di calcio fiumana che milita nella massima serie, sono inferociti. Domani sera allo stadio di Cantrida doveva disputarsi il match tra la loro squadra e i campioni in carica della Dinamo Zagabria. Sfida particolarmente sentita poiché tra le due tifoserie esiste da decenni una grande rivalità. Ma la partita non si giocherà poiché l'associazione dei club di Prima Lega (la Serie A croata) ha accettato la richiesta degli zagabresi di rinviare la gara. Motivo? La Dinamo è impegnata nei preliminari della Champions League e, dopo aver superato gli sloveni del Maribor nel secondo turno, martedì prossimo affronterà la Dinamo Kiev nell'andata del terzo turno preliminare.

«Ci hanno detto che il rinvio è stato deciso per tutelare gli interessi del calcio croato - ha commentato l'allenatore del Rijeka, Ivan Katalinic -. Ma qui si tutela solo la squadra zagabrese, mentre il campionato diventa da subito irregolare. E' inammissibile che il match venga rinviato soltanto 48 ore prima del fischio d'inizio. Nessuno si è preoccupato dei problemi che questa decisione ha provocato alla società quarnerina. Infatti, in prevendita erano stati già acquistati un migliaio di biglietti, era stata assicurata la copertura televisiva e quindi la somma che dovevamo percepire dalla TV di stato non sarà versata come pure le entrate dagli sponsor».

Anche se il regime Tudjman non esiste più, la Dinamo rimane la squadra più «viziata» della Croazia. Ricorderemo che la squadra della capitale è stata per anni sotto controllo del primo presidente croato che si diede da fare per consentirle di conquistare il titolo nazionale. Nel '99 ci andò di mezzo proprio il Rijeka al quale fu impedito di conquistare il primo titolo nella storia. Su precisi ordini da Zagabria, l'assistente dell'arbitro annullò ai fiumani un gol regolarissimo nell'ultima giornata che avrebbe consentito ai quarnerini di piazzarsi al primo posto. Invece il titolo andò al Croatia (nome voluto proprio da Tudjman. La società torno a chiamarsi Dinamo con il cambio ai vertici della politica croata) e il presidente della Federcalcio Vlatko Markovic, tutt'ora numero uno del calcio croato, affermò che il titolo era stato conquistato dalla squadra «più cattolica».

b.r.

Immagine panoramica dello stadio fiumano di Cantrida dove doveva svolgersi la partita.

Ultima seduta dell'esecutivo regionale prima delle ferie. Il «piatto forte» è rappresentato dal programma di interventi: strade, ristrutturazioni edili e costruzioni

Giunta Illy, in tre anni opere per due miliardi di euro

Il piano, che comprende 255 progetti, verrà illustrato ai colleghi assessori dal vicepresidente Moretton

La nuova sede della Regione a Udine costerà 50 milioni. Autonomie locali: arriva il sofferto riparto dei 100 milioni che aveva fatto arrabbiare Cecotti

TRIESTE Approderà questa mattina in giunta, nell'ultima seduta prevista prima di un paio di settimane di ferie, il piano triennale delle opere pubbliche di diretta competenza della Regione, un piano che prevede la realizzazione di 255 progetti per una spesa complessiva di circa due miliardi di euro, pari a quasi quattromila miliardi di lire. Si tratta di opere che fanno capo a varie Direzioni regionali: dalla Viabilità all'Edilizia, dall'Agricoltura all'Ambiente, dal Patrimonio alle Foreste e Parchi. A illustrare il piano ai colleghi d'esecutivo sarà il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton, nella sua veste di assessore all'Edilizia.

«Per le principali opere, di particolare impatto socio-ambientale, sarà necessario procedere, passo dopo passo, secondo il metodo della partecipazione, sì da realizzare intorno a ciascuna – preannuncia l'assessore – la massima condivisione. Ciò vale soprattutto per quelle opere che richiedono particolare attenzione e la necessità di mitigare il loro impatto con il territorio. Come nel caso di talune opere già in corso di progettazione (vedi il collegamento Sequals-Gemona oppure le casse di compensazione sul Tagliamento) l'intendimento della giunta è infatti quello – ribadisce Moretton – di ricercare gli opportuni punti di incontro con le amministrazioni interessate e con gli eventuali comitati locali».

Per quanto riguarda le opere, in cima all'elenco annuale del piano compare – in rigoroso ordine di importanza di spesa – il collegamento stradale fra le statali «13» e «464»: si tratta della Sequals-Gemona, che da sola sfiora una spesa di 260 milioni di euro. Seguono – rimanendo tra le opere viarie – il collegamento fra le statali «13» e «251» (la cosiddetta gronda Nord di Pordenone), per un importo complessivo di 20 milioni di euro; la circonvallazione di San Vito al Tagliamento, la cui spesa è preventivata in 16 milioni di euro; e il prolungamento della «provinciale» di Basaldella fino al ponte di Dignano, un'opera che prospetta un costo totale di 14 milioni di euro.

Gianfranco Moretton, vicepresidente della giunta. (Arc)

E ancora: sfiora la bella cifra di 50 milioni di euro la realizzazione della nuova sede della Regione che verrà costruita a Udine, in via Volturno. E una spesa di 17 milioni di euro viene preventivata per il recupero del castello di Colloredo di Monte Albano, un'opera – quest'ultima – che dovrebbe concludere definitivamente il piano di ricostruzione dopo il terremoto del 1976.

Sono poi previste la messa in sicurezza dell'ex miniera di Raibl (9 milioni di euro) e la sistemazione della galleria Mesarach dell'acquedotto dell'Arzino (2,8 milioni). Infine, tra le opere minori, figura la realizzazione del parcheggio annesso alla nuova ala della sede del Consiglio regionale a Trieste, nel lato che si apre in via Giustiniano (spesa prevista 620 mila euro).

Nella stessa seduta di giunta regionale l'assessore alle Finanze, Antonucci, proporrà poi l'approvazione del sofferto riparto dei 100 milioni di euro di cui al piano straordinario di investimenti per opere pubbliche da realizzarsi da parte delle autonomie locali. D'intesa con gli assessori all'Edilizia, Moretton, e alle Autonomie locali, Beltrame, i 100 milioni verranno così distribuiti: 50 ai Comuni, 30 alle Province e 20 a enti locali e «privati» (quali le università, gli Erdisu, ecc.). I criteri che hanno presieduto a tale ripartizione sono stati nel frattempo illustrati all'Assemblea delle autonomie locali e da quest'ultima già approvati (con l'unica astensione del sindaco di Udine).

Giorgio Pison

Tesini fa il punto sulla Provincia dell'Alto Friuli

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, il diessino Alessandro Tesini, si è incontrato con alcuni rappresentanti del Comitato per l'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli.

«L'appuntamento - ha spiegato Tesini - è servito a fare il punto sulla situazione degli adempimenti per l'indizione del referendum consultivo, poichè le popolazioni interessate devono essere sentite in proposito. Finora, risulta pervenuta l'adesione della maggioranza dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale definito».

Tesini

Alessandro Tesini ha inoltre assicurato il suo interessamento perchè l'Ufficio di presidenza provveda, con la ripresa dei lavori consiliari dopo la pausa estiva, alla verifica della regolarità dell'iniziativa e alla successiva formulazione della proposta da presentare al Consiglio regionale, con l'indicazione del quesito da sottoporre a referendum.

Assegni di maternità anche agli immigrati Cgil e Alef esultano: «È il segno della svolta»

UDINE La decisione della maggioranza di Centrosinistra in Regione di estendere alle donne immigrate con permesso di soggiorno il diritto all'assegno di maternità è condivisa dalla **Cgil** che ieri ha auspicato «una rigorosa programmazione della copertura finanziaria, perché il diritto sancito dalla nuova legge - ha affermato in una nota a firma del segretario Ruben Colussi - sia effettivo e non resti soltanto sulla carta».

«Da anni - ha ricordato la Cgil - il nostro sindacato chiede di accompagnare le politiche "espansive" sugli ingressi con quelle misure sul piano sociale che sole possono garantire un'effettiva integrazione dei lavoratori stranieri e delle loro famiglie». Per la Cgil, infine, «l'estensione dei benefici sulla maternità è importante anche perché rappresenta un deciso segnale di rottura rispetto alle politiche discriminatorie della precedente amministrazione regionale, segnale che era già stato dato con la scelta di concedere l'assegno anche alle mamme non sposate».

Sul tema dell'estensione dell'assegno di natalità agli immigrati interviene anche l'Associazione lavoratori emigrati del Friuli Venezia Giulia (**Alef**), secondo la quale la decisione è «il segno evidente di un mutato atteggiamento e sensibilità nei confronti delle migliaia di cittadini stranieri che hanno scelto il Fvg come terra di immigrazione e al cui benessere contribuiscono con quotidiane fatiche».

A parere dell'Alef, l'estensione dell'assegno di natalità «segna una netta rottura con il recente difficile passato, caratterizzato da una legislatura insensibile, quando non ostile, nei confronti dei cittadini immigrati e dei loro diritti sociali» e «fa sperare in un futuro migliore, anche in termini di collaborazione fra rappresentanti politici e società civile».

Anci, braccio di ferro in atto sui rappresentanti nell'Areran

PORDENONE Chi dovrà rappresentare l'Anci nell'Areran, l'agenzia regionale che funge da controparte nelle trattative con i dipendenti degli enti locali? Trieste - che annovera una grande fetta di personale - rivendica quel posto; Udine e Pordenone rispondono picche, salvo una nomina tecnica. Così il confronto è rinviato a settembre.

C'è divergenza, insomma, all'interno dell'esecutivo dell'Associazione dei Comuni riunitosi a Pordenone in versione allargata ai sindaci dei capoluoghi di provincia. In riva al Noncello sono giunti sia Sergio Cecotti che Roberto Dipiazza, Gorizia e Pordenone sono stati rappresentate dai vicesindaci. È emersa la necessità di una nomina forte, tecnica e non politica, «in prospettiva, visto che la nuova piattaforma contrattuale è già stata sollecitata dai sindacati mentre è necessario monitorare i costi del primo contratto e i suoi effetti sui bilanci comunali» ha spiegato il presidente regionale dell'Anci, Flavio Pertoldi. Da qui la richiesta dell'esecutivo di un confronto con l'assessore Franco Jacop per concertare le linee di indirizzo. Quindi la richiesta: «O i tre designati dalla Regione nell'Areran hanno una valenza tecnica o noi non ci stiamo». Il che significa che qualcuno potrebbe anche dire addio, Trieste in primis, se non avrà il suo rappresentante nell'organismo.

Flavio Pertoldi

Emerge la necessità di nomine tecniche. Alla fine il confronto viene posticipato alla ripresa di settembre

I sindaci hanno anche analizzato una seconda scadenza: la Finanziaria regionale che si preannuncia ardua e spinosa, «da qui la necessità di costruire un confronto serrato con la Regione per un documento da imbastire con il concorso degli enti locali».

e.l.

I governatori di Veneto e Fvg alleati per ottenere l'avvio dei cantieri. Analisi del documento del governo

Infrastrutture a Nordest, nel Dpef i soldi ci sono Ma la fetta più grossa è prevista solo nel 2005

Galan in Croazia, Illy a Salisburgo dal premier Schüssel. Sul fronte ferroviario, preoccupa il ritardo dell'entrata in funzione dell'Alta velocità

TRIESTE L'intesa generale quadro sottoscritta dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il governo il 20 settembre 2002 destinava 4,544 miliardi di euro alla costruzione di nuove infrastrutture per il Friuli Venezia Giulia. Il Documento di programmazione economica e finanziaria, appena approvato in Parlamento, mette in conto di investire nel territorio friul-giuliano, per il triennio 2004-2007 la bella cifra di 1,479 miliardi di euro.

BUONE NOTIZIE? Agli ottimisti e a chi presta fiducia nel governo nazionale può apparire una buona notizia, sebbene per il 2004 il fondo a disposizione sia di appena 200 milioni di euro e la dotazione tenda invece a crescere a 879 milioni di euro per il 2005 e a 400 milioni per il 2006. Positivo appare poi senz'altro che il Dpef ponga l'accento con particolare forza su una direttrice in particolare: il Corridoio 5 (Lisbona)-Venezia-Kiev, che quanto all'Italia vale a collegare Torino con Trieste. Il governo dichiara consapevolezza a proposito del fatto che il 6,7% dell'export italiano è destinato ai Paesi dell'Europa centro-orientale candidati all'allargamento dell'Ue, mentre dagli stessi Paesi proviene il 5,3% delle importazioni nazionali. Il saldo commerciale per l'Italia è consistito nel 2002 in 4,2 miliardi di euro. Numeri che dichiarano tutt'intero l'interesse dell'Italia a tenere aperta la porta dell'Est e quindi la via che passa per Nordest e Trieste.

IMPEGNI. Nel Dpef emergono una serie di impegni netti e inequivocabili. «Del prossimo triennio - si legge nel documento governativo - l'anno 2004 diventa un anno in cui si inverte in modo sostanziale la vecchia politica del "non fare"». Segue un folto elenco di indicazioni precise su quel che il premier Berlusconi e il ministro Lunardi garantiscono che sarà fatto. «Avvieremo i cantieri su infrastrutture determinanti per lo sviluppo del Paese quali: il tratto ad alta velocità/alta capacità della tratta Novara-Milano, il Passante autostradale di Mestre, l'asse autostradale Brescia-Bergamo-Milano» e via dicendo. Il Passante - a detta del governo - sarà completato entro il 2007, la superstrada pedemontana veneta sarà percorribile dopo il 2010. Nell'una e nell'altra operazione è coinvolta Autovie Venete.

APPALTI. Cantieri a parte, un altro capitolo del Dpef riguarda le gare d'appalto e il governo assicura che attiverà «le procedure per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, di oltre metà degli schemi idrici del Mezzogiorno, della metropolitana di Bologna, dell'asse autostradale Catania-Siracusa, della Nuova Romea, dell'adeguamento della E45, di un numero rilevante di piastre logistiche quali quelle di Trieste, Savona, Civitavecchia, Fiumicino, Gioia Tauro, Catania, delle tratte ad alta velocità Genova-Milano, Milano-Verona e Verona-Padova».

SLITTAMENTO. Riassumendo, nel Dpef le esigenze dello sviluppo infrastrutturale di Trieste emergono in modo esplicito in particolare quanto alla piastra logistica. Nessuna buona notizia, invece, relativamente al Corridoio europeo numero 5. Un aspetto merita attenzione nel Dpef, che è punto di sintesi fra le richieste del ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi e le esigenze di bilancio del collega all'Economia Giulio Tremonti: i due ministri assumono insieme l'onere di chiarire che il piano delle 21 opere strategiche va avanti con tempi più lenti del previsto. Il governo nel Dpef indica i traguardi temporali aggiornati. Riguardo alla Tav Transpadana, la tratta Novara-Milano sarà completata con un anno di ritardo rispetto al 2007 previsto. La tratta Milano-Verona-Padova è attesa all'inaugurazione nel 2010, anziché nel 2008 come sinora sostenuto dal governo stesso. Entro il 2008 i treni ad alta velocità provenienti da Milano al massimo arriveranno a Verona. Quanto alla tratta Venezia-Trieste, ultimo segmento della ferrovia Tav italiana lungo il Corridoio 5, dovrebbe essere completata nel 2014, scivolando il termine in avanti di ben sette anni.

RESTO D'ITALIA. La situazione non appare differente fuori dal Nordest. Il terzo valico ferroviario sulla direttrice Milano-Genova non entrerà in servizio nel 2009, bensì nel 2013. Uno slittamento di quattro anni dovrebbe avvenire anche per la conclusione dei cantieri del tunnel del Fréjus, non percorribile prima del 2015. Il Centrosinistra ha buon gioco a osservare che tutte le opere ferroviarie oggi in via di esecuzione sono state progettate e finanziate dal precedente governo. Vale per la tratta Tav Torino-Novara, come per quella Padova-Mestre. Il Dpef controbatte che «nel primo anno di governo sono state attivate opere il cui costo è pari a 21,2 miliardi di euro e cantierate opere per 6 miliardi di euro, mentre nel secondo anno di governo si stanno attivando opere il cui costo è pari a 28,78 miliardi di euro e cantierando opere per 19,4 miliardi di euro».

Paolo Possamai

TRIESTE C'è una sostanziale intesa tra i presidenti del Veneto, Giancarlo Galan, e quello del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, sulla assoluta necessità di mobilitazione per la realizzazione del Corridoio 5. La sintonia tra governatori è stata ribadita ieri da Galan a Cortina d'Ampezzo, nel corso di una cerimonia pubblica, e confermata più tardi da Illy.

Da Cortina, il presidente veneto ha ricordato che «su questo argomento si sono svolti di recente alcuni incontri con il presidente del Fvg. Lottiamo tutti due per una cosa che interessa il Veneto, Friuli Venezia Giulia e l'Italia intera. Non è una partita persa - ha affermato Galan - e nei prossimi giorni Illy andrà a Salisburgo e io sarò in Croazia perché bisogna darsi da fare su ogni tavolo».

Il riferimento al viaggio in Austria di Illy, in effetti, è un po' improprio. Il presidente del Fvg sarà domani a Salisburgo, su invito del premier di Vienna Wolfgang Schüssel, per partecipare a un convegno economico che toccherà anche il tema delle infrastrutture viarie. «Ma - precisa Illy - più che del Corridoio 5, mi occuperò della sua alternativa: le strozzature esistenti sulla rete ferroviaria d'oltralpe potrebbero essere eliminate nel giro di pochi anni, consentendoci di utilizzare a breve quella direttrice in attesa del completamento del Corridoio 5, per il quale ci vorrà parecchio tempo. Comunque, concordo con Galan sull'assoluta necessità di fare fronte comune affinchè l'asse infrastrutturale che collegherà Venezia con Kiev diventi realtà quanto prima».

Tornando a Galan, sempre a proposito di Corridoio 5 il presidente veneto ieri ha denunciato il «disfattismo» di alcune componenti politiche del Triveneto. «Assisto sgomento - ha detto - ad penose esibizioni di esponenti della Margherita, principalmente sindaci di quel partito, che si oppongono con l'unico obiettivo di ritardare la realizzazione dell'opera. Così l'asse franco-tedesco che vuole il corridoio a Nord ci batterà».

Giancarlo Galan

Le cifre del Dpef

Programma infrastrutture strategiche: Opere potenzialmente attivabili nel periodo 2004-2007

opera	stanziamento 2003	stanziamento 2004	stanziamento 2005	stanziamento 2006
Asse Est-Ovest Lione-Budapest				
Lombardia	481	40	1.175	965
Lombardia-Veneto		200	150	
Piemonte			773	830
Friuli Venezia Giulia		200	879	400
Veneto		270	600	300
Veneto-Emilia			500	250
Connessione Asse Nord-Sud e Asse Rotterdam-Genova				
Emilia-Veneto			220	

Dati in milioni di euro

centimetri.it

LA SCHEDA

Roma guarda e agisce anche all'estero

Corridoio 5: la vera scommessa è riuscire a completare la tratta che collega Slovenia e Ungheria

TRIESTE Il quinto corridoio europeo non si ferma ai confini giuliani. Lo dichiara apertamente il Dpef, e afferma la volontà di un impegno a favore dei governi interessati alla direttrice che porta a Kiev. «L'allargamento dell'Ue - si legge nel Dpef - ha già avuto e continuerà ad avere, fra le altre conseguenze, uno spostamento del baricentro dei traffici commerciali in Europa verso Nordest. L'Italia è in grado di compensare tale allontanamento a condizione che si valorizzi la sua posizione geografica di ponte fra il Sudest europeo e il resto del continente, sviluppando i corridoi intermodali europei 5 e 8». Il Dpef aggiunge peraltro che «dei dieci corridoi paneuropei, quelli sui quali si sono fatti meno progressi e dove permangono colli di bottiglia che scoraggiano l'intensificarsi delle relazioni sono proprio i due corridoi di maggiore interesse per l'Italia e già parte del traffico fra Paesi dell'Ue e l'Est si è spostato a Nord delle Alpi (circa 20 milioni di tonnellate di merci all'anno, di cui 2/3 su strada e 1/3 per ferrovia)».

Puntuale, riguardo al quinto corridoio europeo, l'esame della situazione oltre confine. I tecnici del ministero alle Infrastrutture rilevano che nel primo tratto del corridoio, in Slovenia, l'autostrada è stata quasi interamente completata fino a Maribor. Quanto agli ultimi 14 chilometri, subito dopo Lubiana, il completamento dei lavori in corso è previsto per il 2005. Dopo Maribor l'autostrada riprende solo a Zamardi, in Ungheria, sul lago Balaton, dopo ben 230 chilometri di strada stretta e inadeguata. «Il completamento dell'autostrada da Trieste non è prevedibile prima del 2010».

Il «buco» principale individuato tra Maribor e il lago Balaton: «L'autostrada non sarà finita prima del 2010»

L'autostrada che dal confine ungaro-croato raggiunge Trieste via Zagabria e Fiume, con un percorso di circa 300 chilometri, è in esercizio su una lunghezza di 160 chilometri. Dei 140 chilometri mancanti, 60 rappresentano la bretella, cruciale per l'Italia, fra Trieste e Fiume.

Il collegamento ferroviario fra Slovenia e Ungheria è stato realizzato solo di recente e la linea, per circa 190 chilometri a cavallo fra i due paesi, non è elettrificata e in parte è a binario unico. «L'Ungheria - sostiene il Dpef - ha ottenuto fondi Ispa e crediti Bei per ammodernare e elettrificare i 100 chilometri di linea sul suo territorio entro il 2007, la Slovenia ancora non ha fatto altrettanto per i suoi 87 chilometri».

p. pos.

MONTAGNA

Il 31 agosto con oltre cinquanta figuranti in costume d'epoca

Nelle trincee del Lagazuoi rivive la Grande guerra

Anche quest'anno sul monte Lagazuoi, posto tra l'Alta Badia e Cortina d'Ampezzo, si riuniscono gli appassionati di «storia vivente» della Grande guerra. Con le divise e gli equipaggiamenti originali popolano, dalle 10 alle 16 del 31 agosto, le baracche, le postazioni e le trincee restaurate del museo all'aperto. I figuranti saranno più di cinquanta, provenienti da mezza Europa: ci saranno l'Associazione culturale Giraldi di Trieste, le «Sentinelle del Lagazuoi» di Conegliano, il Kaiserschützen Regiment 1 di Innsbruck e poi gruppi culturali sloveni, cechi e tedeschi. Saranno rappresentati i militari italiani, con la fanteria e gli alpini, austro-ungarici, con i Kaiserjäger, e i tedeschi dell'Alpenkorps. La manifestazione proporrà, inoltre, la possibilità di seguire vere attività militari come l'esplorazione e l'infiltrazione nelle linee nemiche a orari programmati, illustrate e commentate in italiano e tedesco per i visitatori. Oltre alle postazioni sulla cima del Lagazuoi si potranno visitare; ai piedi della montagna, due accampamenti degli eserciti italiano e austro-ungarico con tende, cucine e posti sanità. Vi sarà anche una squadra di muli con bardature originali per il trasporto dell'artiglieria da montagna.

Teatro dell'evento sarà il museo all'aperto del Lagazuoi, allestito grazie al lavoro volontario degli alpini della Brigata Tridentina, dei soldati del 23.o Gebirgsjägerbrigade tedesco e dei volontari dell'Associazione nazionale alpini. L'area del Lagazuoi insieme ai percorsi restaurati delle Cinque Torri e al Forte Tre Sassi al passo di Valparola, è il più esteso museo all'aperto della Grande guerra delle Dolomiti. Un museo assolutamente gratuito, dotato di chiara segnaletica e di vari allestimenti museali. Per visitare tutte le aree è necessario disporre dell'equipaggiamento da montagna. Bisogna munirsi, quindi, di scarponi, giacca a vento, caschetto e lampada.

Il weekend successivo, dal 5 al 7 settembre, l'Alta Badia ospiterà un raduno internazionale di mezzi militari storici, la seconda edizione di un evento che l'anno scorso, al suo esordio, ha coinvolto 50 equipaggi provenienti da 5 nazioni europee. Da venerdì pomeriggio a domenica jeep, fuoristrada, motociclette, camion e furgoni militari, guidati da autisti in perfetta uniforme d'epoca, ripercorreranno tutti i luoghi simbolo della Grande guerra sulle Dolomiti, dal fortino del passo Valparola al Piz Sorega, sfilando per tutti i paesi dell'Alta Badia. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Associazione turistica Badia telefonando allo 0471/847037 o inviando una e-mail a *lavilla@altabadia.org*.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette nulla di buono.

Toro 21/4 20/5
Avrete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete.

Gemelli 21/5 20/6
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi.

Cancro 21/6 22/7
Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante prevista per fine mattinata.

Leone 23/7 22/8
Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati.

Vergine 23/8 22/9
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con le persone straniere. Un po' di svago.

Bilancia 23/9 22/10
Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto sia delle vostre che delle esigenze della persona amata. Rilassatevi in famiglia e riposate.

Scorpione 23/10 21/11
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di vivere le cose e gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo.

Capricorno 22/12 19/1
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana.

Aquario 20/1 18/2
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare.

Pesci 19/2 20/3
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un ente turistico (sigla) - **5** Un albero nano - **10** Fatto miracoloso - **12** Centro Universitario Sportivo - **13** Nota casa editrice (sigla) - **14** Blocca la malattia - **15** In fondo manca - **16** La diciannovesima lettera dell'alfabeto greco - **18** Competizioni sportive - **19** Iniziali del cantautore Endrigo - **20** Bagna Sora - **21** Riparavano barrocci - **25** Noto attore comico italiano - **26** Garantiti - **27** Insigne poeta satirico latino - **28** In sostanza sono uguali! - **29** Non ne ebbe Eva - **30** Tra due e due dà quattro - **31** Andare con tre lettere - **32** Misure terriere - **34** Un pubblico esercizio - **35** Elemento chimico che ha come simbolo Hf.

VERTICALI: **1** La Piaf della canzone (iniziali) - **2** È la prima a entrare in porto - **3** Quantità indefinita - **4** La santa da Cascia - **5** Richiesta che inorgoglisce - **6** Gemelle in volo - **7** Trivialmente spiritosi - **8** Monete dell'antica Roma - **9** L'attrice Pola - **11** Polveri per lavatrici - **14** Egiziane della capitale - **15** Minacce alla fine - **17** Scrittore spagnolo tra i maggiori della «generazione del '98» - **18** Interezza - **19** Appartenente a un'antica popolazione germanica - **21** Centro in provincia di Treviso - **22** La compila il medico - **23** Ricoprire di metallo prezioso - **24** Sotto le ruote del treno - **25** Il mese delle rose - **28** Preoccupanti - **30** Il dio che amò Siringa - **33** Tifo senza pari.

INDOVINELLO
Emigrato indolente
Certo non va d'accordo è ormai palese
col troppo lavorare questo inglese
per cui vi dico: quando se ne andrà
una festa di certo ci sarà.

Il Duca di Mantova

SCIARADA A SCAMBIO (6/8 = 14)
Ricetta con un buon liquore
Da voci di giornal qui riportate
il Sassolino di corrente è usato,
perciò, sebbene piccolo, notate
quanto sia ben riuscito lo sformato!

Mistigri

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *LAVORI IN CORSO = L'AVO RINCORSO.*

Indovinello: *IL CANNONE.*

LOTTO

Massimi ritardatari. Bari: 16 (86), 58 (48), 84 (45), 51 (45), 57 (44). Cagliari: 56 (85), 4 (62), 17 (53), 3 (52), 74 (47). Firenze: 30 (95), 32 (62), 46 (55), 78 (53), 44 (44). Genova: 1 (60), 4 (58), 65 (57), 36 (54), 19 (53). Milano: 79 (114), 30 (74), 21 (72), 87 (65), 25 (60). Napoli: 23 (73), 28 (69), 52 (65), 37 (61), 16 (58). Palermo: 21 (59), 68 (50), 85 (49), 71 (48), 4 (44). Roma: 25 (115), 44 (87), 31 (83), 70 (71), 80 (62). Torino: 67 (105), 4 (87), 72 (55), 15 (52), 69 (49). Venezia: 20 (52), 84 (51), 32 (43), 12 (43), 11 (41).

Le previsioni. Bari: per ambo 51-52-57-58, 9-16-30-65 e 16-58-84-51-57. Cagliari: per ambo 2-3-4, 7-74-79, 69-79-89, 34-58-69. Firenze: le terzine 10-40-70, 21-51-81, 27-57-87. Genova: le quartine 34-36-48-84, 48-60-11-71, 1-10-11-19. Milano: le terzine 19-49-79, 79-20-25, 79-81-82. Napoli: le quartine 13-52-55-83, 7-17-52-72, 23-28-52-37. Palermo: gli ambi vertibili 12-21, 68-86, 58-85 e 4-8-12-32. Roma: le terzine 1-31-61, 5-25-35, 25-50-57, 25-7-27. Torino: per ambo 67-68-69, 67-6-62, 67-24-34 e 67-4-72-15. Venezia: per ambo 2-12-32-52-62 e 20-84-32-12-58.

La smorfia. Il fatto del giorno: incendi devastanti in tutta l'Italia, 1-4-40-72.

Superenalotto. Le previsioni: 15-36-46-50-58-60.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.56**
	tramonta alle	**20.24**
La Luna:	si leva alle	**18.00**
	cala alle	**1.22**

32.a settimana dell'anno, 220 giorni trascorsi, ne rimangono 145.

IL SANTO

San Domenico conf.

IL PROVERBIO

Con la tua candela puoi accendere quella di un altro.

MAREE

Alta:	ore	9.11	**+16**	cm
	ore	19.29	**+40**	cm
Bassa:	ore	2.18	**-45**	cm
	ore	13.39	**-1**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.48	**+26**	cm
Bassa:	ore	2.57	**-56**	cm

TEMPO

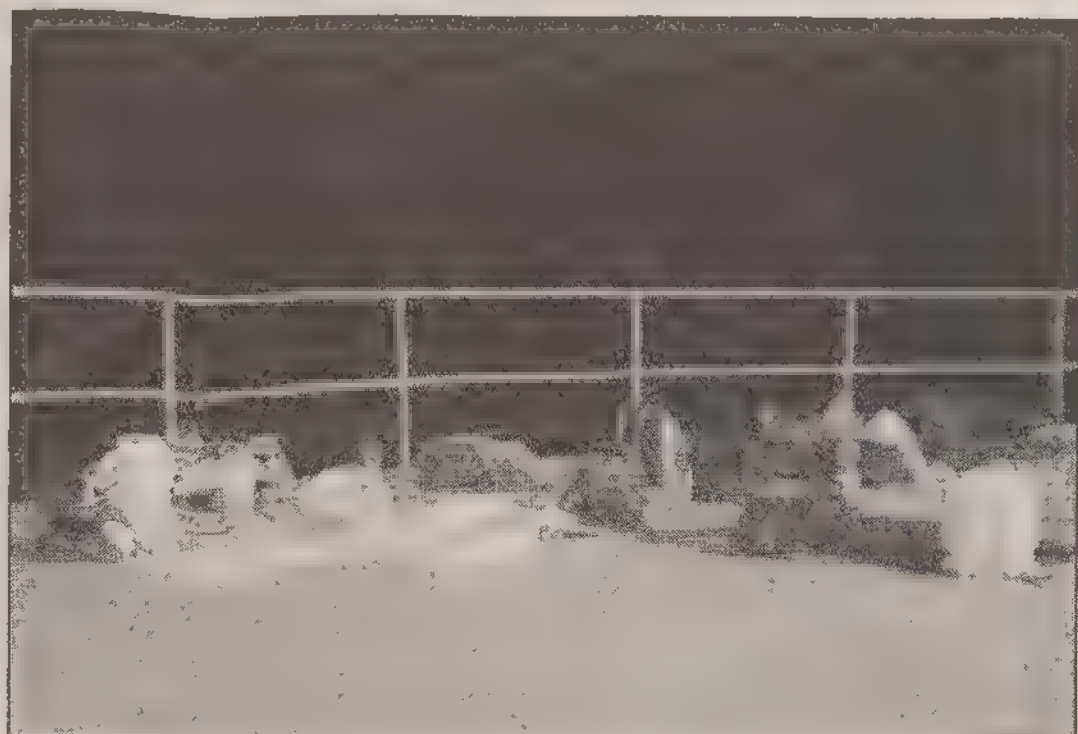
Temperatura:	**27,3** minima
	32,8 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1016,3** in diminuzione
Cielo:	serenoa
Vento:	**16,6** km/h da O
Mare:	**26,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Incidente ieri sera a Barcola: un mezzo di soccorso a sirene spiegate travolge uno scooter. Disagi alla circolazione con code per un'ora in viale Miramare

Ambulanza contro un motorino, grave un ragazzo

Sedici anni, stava raggiungendo i Topolini per partecipare a una festicciola di compleanno

A sinistra l'ambulanza del 118 che si è scontrata con il motorino, a destra i preparativi ai Topolini per la festicciola di compleanno cui doveva partecipare il ragazzo. (Tommasini)

Un ragazzino di 16 anni ricoverato a Cattinara in condizioni gravissime. Un incidente assurdo, incredibile accaduto ieri sera attorno alle 21 in viale Miramare all'altezza della discoteca «Machiavelli» dove un'ambulanza, che si stava dirigendo a tutta velocità per un intervento di soccorso in direzione di Grignano, ha urtato D.M., 16 anni non ancora compiuti, che viaggiava in sella al suo motociclo nella stessa direzione del mezzo di soccorso.

Il ragazzino stava arrivando a uno dei «Topolini» di Barcola dove di lì a poco sarebbe cominciata una festicciola tra una quindicina di giovanissimi per il compleanno di un coetaneo. «È stato un attimo - racconta una delle mamme - ho visto l'ambulanza che correva davvero forte e subito dopo l'impatto. Il ragazzino è volato in aria e poi è ricaduto a terra. Tutt'intorno altri motorini rovesciati e altri mezzi danneggiati dall'urto, non so se dell'ambulanza o del motorino. In quel momento - aggiunge - c'era anche un altro ragazzino in sella al suo ciclomotore, ma per fortuna non è stato travolto. Mi tremano ancora le gambe. È stata una scena davvero sconvolgente».

Tutti disperati e alcuni in lacrime i giovani amici del ferito che si sono fermati a ricostruire e a commentare increduli l'accaduto. Alcune mamme erano già presenti e altre sono arrivate poco dopo il drammatico «tam-tam» fatto con i telefonini. Facce preoccupate e angoscia nel cuore per un ragazzino che poteva essere il loro figlio. Poco più in là le pizze e le bibite con le quali si doveva festeggiare e che nessuno voleva nemmeno più vedere.

Tutta da verificare l'esatta dinamica dell'incidente, ma è certo che lo pneumatico anteriore sinistro dell'ambulanza risultava afflosciato. Saranno le perizie a stabilire se sia scoppiato in seguito all'urto o se invece abbia «ceduto» prima dell'impatto con il motorino.

Dopo l'incidente, per almeno un'ora, in viale Miramare, si sono formate lunghe code di vetture (quella verso città cominciava all'altezza delle gallerie di Grignano). Traffico letteralmente paralizzato poi, quando è arrivato il carro attrezzi per portare via l'ambulanza.

Cesare Gerosa

Svolta nell'inchiesta iniziata due anni fa

Traffico di clandestini, una raffica di arresti e caccia a «Mammouth»

Il cerchio si sta stringendo attorno al collo di «Mammouth», il boss dei boss del traffico di clandestini turchi che sulla pelle della povera gente si è costruito un impero da 40 milioni di euro. Le indagini coordinate dal pm Federico Frezza hanno fatto un altro passo avanti. I carabinieri assieme agli agenti della polizia di frontiera hanno messo le manette ai polsi di una ventina di personaggi di primo piano nel traffico di clandestini.

Hanno sgominato un'organizzazione criminale che ha portato migliaia di immigrati clandestini dalla Turchia all' Europa nei primi sei mesi dell'anno. Quindici persone sono state arrestate in momenti diversi a Trieste ma anche a Ventimiglia e in altre città del Nord.

L'indagine era cominciata due anni fa e già nello scorsa estate erano stati messi a segno i primi arresti, in tutto una dozzina. A questi si sono aggiunti quelli effettuati nei giorni scorsi dai militari. Insomma è finita in galera la cupola, ora manca solo il boss. Durante le indagini, oltre a decine di controlli, pedinamenti, servizi di osservazione, intercettazioni telefoniche, carabinieri e poliziotti hanno effettuato anche accertamenti partimoniali che hanno portato gli investigatori a scoprire le ramificazioni della filiale italiana dell'organizzazione.

c.b.

Continua l'odissea degli animali del circo fermati dalla burocrazia

Via i cavalli, l'elefante rimane «prigioniero» al Porto Nuovo

Una pompa da giardino, il rubinetto che si apre, il getto d'acqua che rinfresca l'elefante chiuso nel piccolo recinto.

Pippo, questo il nome con cui i camionisti turchi chiamano il pachiderma «prigioniero» del Porto di Trieste, ieri ha trascorso l'ennesima giornata di detenzione all'ombra della strada sopraelevata che collega le estremità dello scalo.

«Speriamo di riuscirlo a portare al più presto al nostro centro di Verona» ha affermato Marco Alessandrini, il manager che per conto di uno dei tanti circhi che portano il nome della famiglia Orfei, sta cercando dal 31 luglio di dipanare questa vicenda burocratico amministrativa.

Per otto giorni sei tigri, 14 cavalli lipizzani e Pippo non hanno potuto nemmeno uscire dalle gabbie caricate sui tre Tir giunti a Trieste dalla Turchia. Sono stati bloccati dalle autorità sanitarie perché non c'è la certezza che abbiamo subito una vaccinazione obbligatoria. I fax giunti dal Consolato italiano di Izmir non hanno chiarito sufficientemente la situazione. Da qui il blocco e la detenzione in gabbia col gran caldo di questi giorni e con l'impossibilità di pulire le lettiere di paglia dagli escrementi e dai resti di cibo.

Mercoledì le misure «coercitive» si sono leggermente allentate. Gli operai del circo hanno aperto le sbarre e l'elefante e i lipizzani hanno potuto mettere le zampe a terra. Ieri mattina ulteriore passo in avanti. I cavalli sono stati trasferiti dal Porto Nuovo a quello vecchio dove passeranno i prossimi 40 giorni in quarantena all'interno di una della tante stalle gestite dalla ditta «Prioglio». Per loro caso chiuso o quasi.

Le tigri invece dovrebbero essere trasferite nelle prossime ore a Verona dove resteranno in osservazione prima di essere nuovamente disponibili per gli spettacoli nell'arena. La sorte di Pippo che appartiene a un artista ungherese scritturato dagli Orfei prima per la tournée turca, poi per quella italiana, è ancora tutta da scrivere. Per il momento resterà «prigioniero» del Porto nuovo, protetto dal sole e dalla pioggia dal tracciato della sopraelevata. In pratica un elefante barbone, costretto a vivere sotto un ponte in compagnia di un pastore tedesco, un cane che da anni è diventato suo amico. Le sei tigri hanno invece per mascotte una cagnetta col pelo bianco, una meticcio di incerta origine.

L'elefante Pippo al Porto Nuovo.

«C'è acqua in abbondanza. Molti ci hanno aiutato a superare questi difficili giorni, contrassegnati dall'incertezza amministrativa congiunta a un implacabile caldo africano» ha affermato ancora Marco Alessandrini. Il manager ha poi aggiunto che la vicenda poteva concludersi in meno di 24 ore dallo sbarco dei Tir con gli animali dal traghetto proveniente da Izmir. «Si potevano rifare immediatamente le analisi previste per i cavalli che entrano nell'Unione europea da Paesi terzi, evitando così rischi, disagi, quarantene ed esborso di denaro. Invece tutto si è bloccato.

In effetti gli animali soffrono le temperature elevate come accade agli essere umani. I principali zoo europei hanno preso da giorni adeguate contromisure per vincere la disidratazione causata dall'afa e dall' impossibilità per gli animali di trovare un angolino meno arroventato. Ad Amsterdam gli scimpanzè vengono nutriti con ghiaccioli alla frutta. Stessa ricetta per le giraffe a Londra. Ai pinguini e alle foche vengono serviti piatti a base di blocchi di pesce congelato. Ai cuccioli di tigre viene fatto il bagno in grandi tinozze.

Pippo invece deve accontentarsi di una pompa da giardino e del buon cuore di chi gli sta accanto. Ieri quando un operaio del circo gli faceva l'ennesima doccia, i suoi barriti hanno richiamato un buon numero di camionisti turchi in attesa dell'imbarco. Sono accorsi meravigliati dall'inusuale spettacolo.

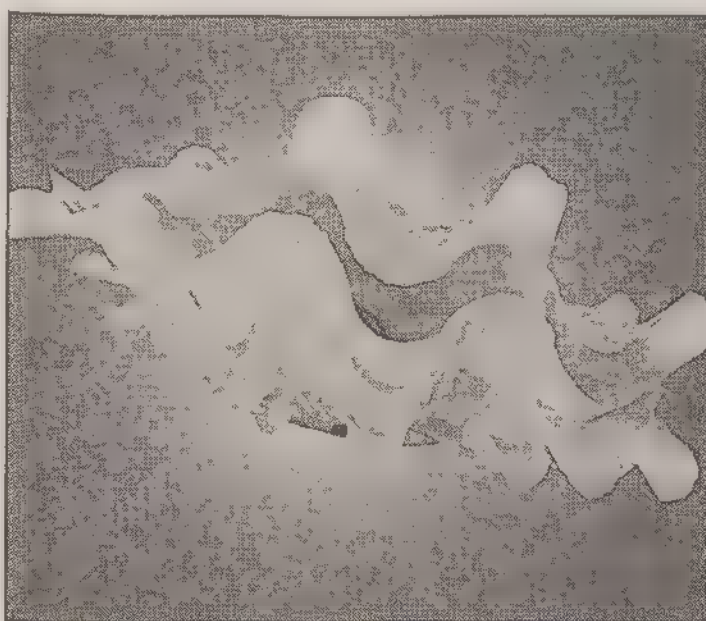
Claudio Ernè

Trieste diventa un crocevia anche nel commercio illegale di specie protette. Operazione del nucleo speciale «Cites» della Forestale

Maxi-sequestro di coralli e conchiglie

La merce, destinata ai mercatini turistici campani, era giunta su una nave dalle Filippine

Trieste si conferma una volta in più crocevia – inconsapevole ma privilegiato – di traffici illeciti. Stavolta, però, il maxi-sequestro non riguarda eroina proveniente dalla Turchia. La merce recuperata è decisamente originale e esotica: una quantità impressionante di coralli e conchiglie, oltre 20 metri cubi di «materiale» al centro di un sequestro effettuato nel nostro porto nell'ambito della guerra senza quartiere all'importazione illegale di specie protette. Le preziose escrescenze coralline e le conchiglie del genere «Tridacnae» erano destinati alla lavorazione per essere trasformati in *souvenir* turistici.

L'operazione porta la firma del Cites, il nucleo del Corpo forestale dello Stato specializzato in questto settore. Cites, infatti, è l'acronimo di Convention international tradé of endangered species, ovvero l'Accordo internazionale sul commercio delle specie a rischio, che coordina le azioni tra i vari Paesi aderenti nell'intento di stroncare tale traffico.

L'enorme quantità di «Scleractinia», una pregiata specie di corallo bianco, nonché di «Hippopus», «Strombus» e «Tridacnae», particolarissime conchiglie comprese nell'arco delle specie tutelate, erano nascoste in 280 colli.

L'intera partita era stata caricata a bordo di una nave proveniente dalle Filippine (il cui nome non viene ancora reso noto in quanto una fase dell'operazione è ancora parzialmente in corso) ed era stata intercettata nello scalo giuliano dagli uomini del nucleo Cites. L'organizzazione clandestina che aveva tentato di introdurre clandestinamente la voluminosa quantità di specie marine protette contava di trarre altrettanto enormi profitti da tale traffico: si calcola infatti che gli oltre 20 metri cubi di coralli e conchiglie, destinati ad una ditta della Campania, avrebbero potuto fruttare all'organizzazione stessa oltre 150mila euro (circa 300 milioni delle vecchie lire). Si tratta, come detto, di coralli particolarmente pregiati, ma anche le tridacne sequestrate sono molto apprezzate sul mercato: si tratta delle grandi conchiglie spesso utilizzate, nei secoli scorsi, date le loro dimensioni e la forma particolare, quali acquasantiere nelle chiese.

Ieri, intanto, esperiti tutta una serie di adempimenti di carattere burocratico, i quasi trecento colli contenenti il materiale, rimasti in custodia dopo il sequestro in uno dei magazzini del porto, sono partii alla volta della sede centrale del Cites, a Roma.

Quale, ora la sorte dell'enorme cumulo di coralli e conchiglie? Le normative in materia sono piuttosto severe e precise: quanto è frutto di traffici illegali e ove, beninteso, si tratti ormai di materia inanimata, è destinato ad assumere una funzione e un'utilità sul piano scientifico o didattico.

Pertanto, a questo punto, il futuro immediato della montagna di materiale pregiato è quello di attendere una definitiva sistemazione, stipato in qualche deposito romano del Cites. Poi, gli organi direttivi del nucleo speciale stabiliranno a quali strutture e in quali quantità suddividere coralli e conchiglie, tra musei di Storia naturale, centri di ricerca scientifica oppure scuole.

Giorgio Coslovich

Atto di inciviltà in via San Nicolò. Una passante si è accorta dei guaiti e ha soccorso la bestiola gettata in mezzo ai rifiuti

Cagnetta abbandonata viva in un cassonetto

Ha aperto il cassonetto delle immondizie per deporre il sacchetto con i rifiuti di casa e ha sentito immediatamente un guaito. Flebile, da cucciolo. Tra la plastica e i cartoni un piccolo animale chiedeva aiuto. La protagonista di questa storia, che ha chiesto l'assoluto anonimato, ha cercato istintivamente di individuare il punto da cui proveniva quel pianto e ha visto un naso e un occhio. Qualcuno si era disfatto di un cuccioletto di pochi mesi.

E' accaduto ieri mattina di buonora in via San Nicolò e la vicenda ha un lieto fine. La signora è riuscita a estrarre il cagnolino dal contenitore. L'ha preso in braccio e l'ha coccolato. Poi ha guardato nuovamente nel cassonetto. Non c'erano altri cuccioli abbandonati. Per sicurezza l'ispezione si è allargata ad altri adiacenti contenitori di immodizie. Nulla di nulla. Poche ore più tardi un veterinario ha visitato il cucciolo e lo ha trovato in buone condizioni.

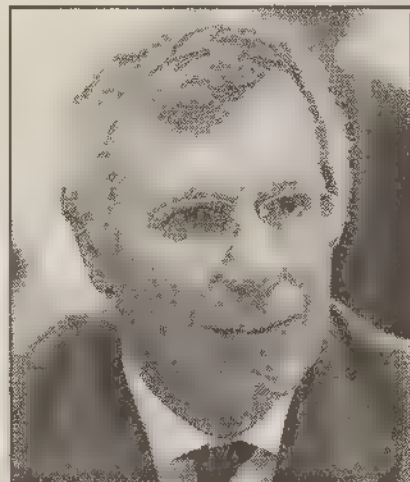
«E' una femmina, ha solo tre mesi» ha affermato chi indossava il camice. Con buona probabilità la ragione dell'abbandono sta proprio qui. Un maschietto è facile da collocare, una femmina molto meno perché crea «problemi».

AUTHORITY L'ex candidato del Centrosinistra sostiene la «nomination» alla presidenza voluta dalla Casa delle libertà

Pacorini: «Ecco perché voto Monassi»

«Condivido il suo programma per il porto. Non è un appoggio politico, Illy lo sa»

«Marina Monassi ha illustrato in termini impegnativi e per iscritto un programma che ritengo essere perfettamente in linea con il mio pensiero, i miei obiettivi, e la mia visione personale. E corrisponde anche alla gran parte degli obiettivi del presidente Illy». Spiega così Federico Pacorini, alla guida dell'omonima azienda leader nella logistica, il suo parere favorevole alla designazione del nuovo presidente del porto. La dirigente portuale vicina al senatore di Forza Italia Giulio Camber ha infatti ricevuto l'avallo della Camera di commercio, anche se con dei distinguo, aggiungendosi alle indicazioni già arrivate da Comune e Provincia. Ora il ministro Lunardi potrà cercare un'intesa con la Regione, come prevede la legge, ma il «governatore» Riccardo Illy, anche nell'edizione di ieri, ha già espresso il suo «no».

L'appoggio alla Monassi, arrivato insieme a quelli dei rappresentanti degli operatori portuali Fortini, Lucchini, Lloyd Triestino, Prioglio e Samer, ha suscitato curiosità e sorpresa, essendo stato Pacorini candidato sindaco del Centrosinistra alla scorse comunali (che diedero la vittoria a Roberto Dipiazza), indicato proprio da Illy alla successione in municipio. Ma Pacorini esclude che questa sua presa di posizione abbia connotati di tipo politico, evidenziando piuttosto la situazione gravissima in cui versa lo scalo, nonché la necessità di provvedimenti urgenti che solo un presidente dell'authority ben inserito potrebbe adottare sin dalle prime settimane.

Federico Pacorini

Marina Monassi

«Noi riteniamo - spiega Pacorini - che in questo momento, viste le condizioni di assoluta emergenza che sta vivendo il porto, la conduzione affidata alla Monassi sia l'opzione migliore, anche rispetto a altre opzioni che possono essere di grande valenza, ma che richiederebbero tempi di ambientamento molto più lunghi. E, soprattutto, potrebbero trovare ostacoli interni alla stessa autorità portuale, non agevolando quindi un recupero in emergenza, che è invece quello di cui lo scalo ha bisogno». Pacorini ricorda come il porto sia ormai «ai minimi storici assoluti», tanto da non meritare nemmeno di «essere più presentato all'esterno, perché c'è solo da vergognarsi».

Pacorini conferma quindi di averne già discusso con Illy. «Questa nostra posizione - afferma - l'abbiamo sostenuta in assoluta franchezza nei confronti del presidente Illy. Ci siamo scambiati le opinioni. Credo che Illy non abbia, come dimostra nei suoi comportamenti, condiviso la nostra posizione. Ma penso che proprio questa possa essere una garanzia della trasparenza e della "apoliticità" del nostro appoggio». «Riteniamo - aggiunge ancora Pacorini - che nessuno possa dubitare della nostra vicinanza alla visione politica di Illy, soprattutto pensando a come io mi sia speso personalmente in un determinato disegno politico. Questa è la garanzia che la scelta che noi facciamo su Marina Monassi è una scelta ragionata, basata solo ed esclusivamente su quella che deve essere l'azione migliore e più urgente per il porto».

Una veduta di Porto Vecchio, destinato alla riconversione.

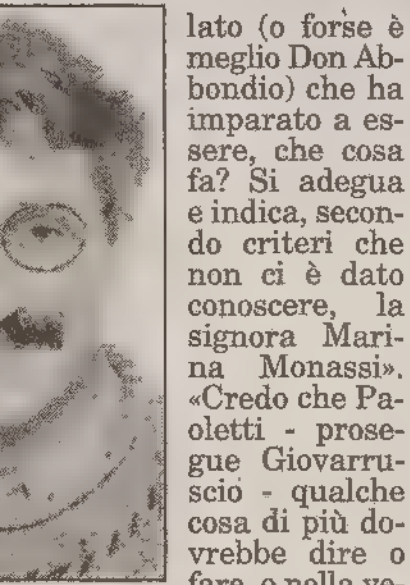
In merito alle altre candidature che erano circolate in queste settimane, Pacorini non boccia l'ipotesi-Boniciolli, il professionista triestino che guida con successo il porto di Venezia.

«Claudio Boniciolli? E' una persona verso cui ho la massima stima, e che ho auspicato divenisse presidente del porto a più riprese, molto tempo fa. So che a Venezia, per quello che i risultati descrivono, ha fatto molto bene. C'è però un problema, come dicevo prima: il presidente non fa il porto, ma può dare degli indirizzi strategici. Poi però lo scalo vive di azioni di tutti i giorni. E questi atti sono condotti - voglia o non voglia il presidente - dalle persone che poi ricoprono le varie responsabilità. Credo che in questo momento un presidente diverso dalla Monassi che dovesse calarsi in questo clima e con questo tipo di problemi, non potrebbe intervenire con l'adeguata urgenza».

a.r.

AUTHORITY Il leader della Camera di commercio finisce nel mirino dell'Aciesse (Confesercenti)

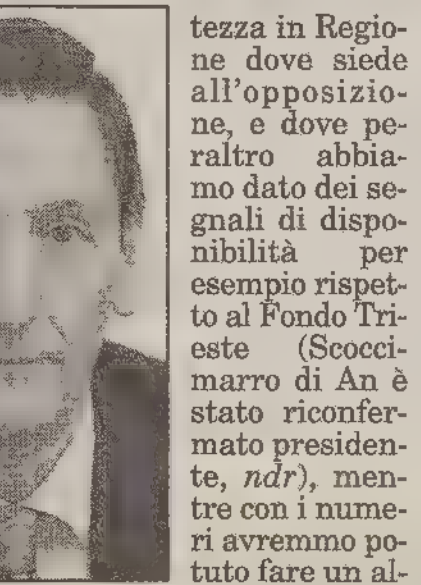
«Paoletti non può fare il super partes»

«Trovo estremamente allarmante quello che è avvenuto con la votazione della giunta camerale e ritengo che sia giunto il momento di cominciare a contarci per vedere chi sta con la città e chi con i suoi affossatori». E' il parere di Giuseppe Giovarruscio, presidente dell'Associazione del commercio e dei servizi, aderente alla Confesercenti, all'indomani dell'esito del voto alla Camera di commercio che ha visto il «sì» degli operatori portuali consultati dal presidente della Cciaa Antonio Paoletti (Samer, Lloyd Triestino, Lucchini, Pacorini, Fortini e Prioglio), più i voti favorevoli di Stanissa (Agricoltori), Romanelli (Confcommercio) e Bronzi (Confartigianato). Unico contrario Ottorino Millo, mentre Anna Illy e Stefano De Monte, a nome degli Industriali, sono usciti dalla sala al momento del voto. Si è invece astenuto Paoletti, ritenendo di dover assumere una posizione «superpartes». Ma è proprio il suo atteggiamento a essere finito nel mirino di Giovarruscio. «E' perlomeno singolare che il presidente della Camera di commercio - afferma il presidente della Aciesse in una lettera aperta - sia deluso perché la classe politica triestina non è ancora riuscita a mettersi d'accordo su chi dovrà essere il prossimo presidente dell'Autorità portuale, nomina che secondo Paoletti dovrebbe essere tutta politica, e quindi da quel bravo Ponzio Pilato (o forse è meglio Don Abbondio) che ha imparato a essere, che cosa fa? Si adegua e indica, secondo criteri che non ci è dato conoscere, la signora Marina Monassi».

Giovanni Giovarruscio

«Credo che Paoletti - prosegue Giovarruscio - qualche cosa di più dovrebbe dire o fare, o nella veste di presidente dell'ente camerale, investito nel bene e nel male, della più alta responsabilità di rappresentanza del mondo imprenditoriale triestino, o in quella di neorieletto presidente della Confcommercio, e quindi a se stesso, quale futuro economico e produttivo attende i comparti del commercio e del turismo, dopo questa scelta che, se confermata, rappresenterà la perpetuazione di una politica gestionale fallimentare dell'Autorità portuale, come è stato fino a oggi, cassando definitivamente, per scadenza dei termini, le ambizioni di riscatto che da troppo tempo Trieste va reclamando alla sua classe politica». «La situazione che abbiamo sotto gli occhi - rileva ancora Giovarruscio - ma forse solo noi "disfattisti" segnala un punto di non ritorno e bello sarebbe, come auspica Paoletti, se tutti fossero d'accordo e ci volessimo tanto bene, ma purtroppo così non è». «La realtà - conclude - è diversa: il porto appartiene a pochi eletti che da decenni ne detengono le chiavi e oppongono agli interessi della città i loro particolari».

AUTHORITY L'esponente dei Democratici di sinistra critica la mancata intesa e accusa il Centrodestra

Zvech: «Cercano lo scontro? L'avranno»

Il Centrodestra vuole la guerra? L'avrà, e già a partire da settembre. Questo promette Bruno Zvech, consigliere regionale nonché segretario provinciale dei Democratici di sinistra, dopo che anche la Camera di commercio ha ridato il via libera alla candidatura di Marina Monassi, dirigente portuale vicina al senatore Camber, aggiungendosi alle «nomination» già arrivate dai Comuni di Trieste e Muggia, nonché dalla Provincia. «Da un certo punto di vista siamo usciti, per quanto riguarda il porto - rileva Zvech - da una fase di ambiguità. Putroppo però vedo che la Provincia mantiene una solida arroganza, Dipiazza alla fine ha messo da parte la sua indipendenza di giudizio, e la Cciaa resta l'unica realtà che dimostra una confusione assoluta». Secondo l'esponente dei Ds, «è stata cercata a livello istituzionale e politico la rottura con la Regione, nonostante i numerosi segnali di disponibilità. Segnali che avevano come obiettivo la salvaguardia degli interessi della nostra città e di chi vi abita e lavora». «Temo che il Centrodestra - aggiunge Zvech - sia caduto in un equivoco, che abbia cioé confuso la disponibilità e la correttezza istituzionale che abbiamo manifestato, con poca fermezza». «Ma non è così - avvisa Zvech - anzi. Se qualcuno pensa di ricercare rapporti di correttezza in Regione dove siede all'opposizione, e dove peraltro abbiamo dato dei segnali di disponibilità per esempio rispetto al Fondo Trieste (Scoccimarro di An è stato riconfermato presidente, *ndr*), mentre con i numeri avremmo potuto fare un altro tipo di operazione, e poi rispetto a questa intenzione di colloquiare pensa, dove governa, di poter fare quello che crede, anche a dispetto della legge, in realtà si sbaglia». Ma non c'è solo l'esempio del porto: secondo Zvech il Centrodestra si sarebbe dimostrato arrogante anche nella Fondazione Crt e nel conseguente riparto degli interventi. «La Fondazione - ricorda il Ds - è un patrimonio di tutti, che gestisce soldi di tutti. E atteggiamenti simili li abbiamo registrati anche in Acegas, Act e Trieste Trasporti». Quindi, se il Centrodestra crede che questo schema possa reggere, avverte ancora il segretario dei Ds , in realtà si sbaglia. «In autunno - annuncia - credo che avrà qualche amara sorpresa, in quanto ci muoveremo di conseguenza».

Bruno Zvech

Zvech ricorda infine alla Casa delle libertà, «che una parte della città ha altri orientamenti, e così come noi governiamo in Regione a nome di tutti, altrettanto dovrebbero fare gli enti locali "targati" Cdl nella provincia di Trieste».

Camminatrieste contraria alla chiusura di un'arteria indispensabile ai bus

La pedonalizzazione di via Mazzini non piace all'associazione dei pedoni

Due momenti della protesta.

«Siamo contrari alla pedonalizzazione di via Mazzini». Ad affermarlo, contrariamente a quanto potrebbe supporre un osservatore superficiale, sono quelli di «Camminatrieste», il Comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, che aderiscono al Coped, cioè il Coordinamento nazionale pedoni per salvare le città e l'ambiente.

Nel corso di una conferenza stampa simbolicamente organizzata ieri mattina proprio in piazza della Repubblica, punto nel quale sostano parecchi degli autobus che attraversano quotidianamente la via Mazzini oggetto della protesta, Sergio Tremul, portavoce del movimento ha spiegato che «in via Mazzini il trasporto pubblico ha una funzione di punta».

Altre dovrebbero essere invece le iniziative che l'amministrazione comunale dovrebbe assumere, stando all'opinione degli esponenti di «Camminatrieste»: «Il sindaco Roberto Dipiazza, invece di pensare a progetti che penalizzerebbero il traffico in centro città, farebbe bene - ha sottolineato Tremul - a sveltire l'iter per l'attivazione del Piano urbano del traffico, in fortissimo ritardo».

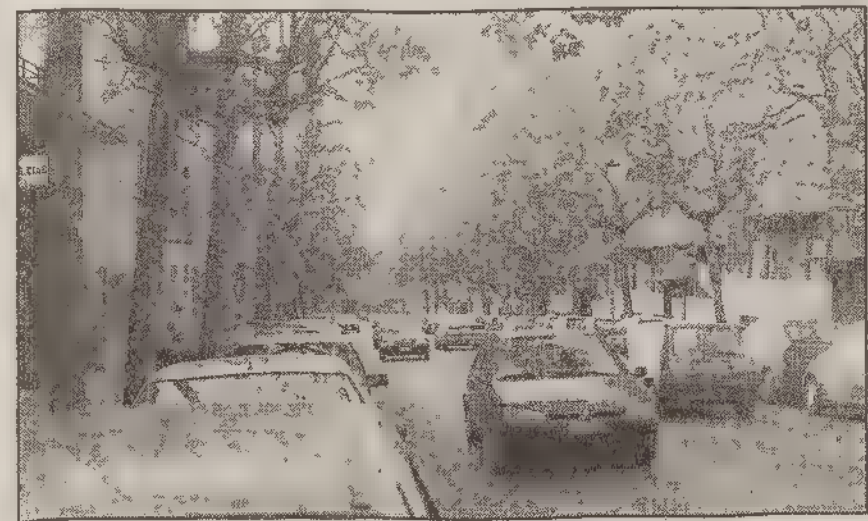
Parlando poi a una piccola folla di soci e di persone che si sono fermate davanti ai cartelli presentati nell'occasione e ricchi di foto che sono state scattate in queste settimane nei punti più difficili della circolazione in città, Tremul ha precisato anche che «Trieste Trasporti naviga a vista, mentre il servizio è ostacolato dalla sosta selvaggia, al punto che il 90 per cento delle fermate che sarebbero riservate ai bus sono invece costantemente occupate da automobilisti abusivi». Infine Tremul ha caldeggiato «un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici».

u. sa.

Per il sindacato degli inquilini verranno sottratti appartamenti a chi ne ha più bisogno

Alloggi comunali all'Ater, il Sunia insorge

L'assessore regionale Moretton: «Quegli immobili potevano finire ai privati»

Il Comune vende all'Ater 312 alloggi, in virtù di una recentissima delibera approvata dalla giunta regionale, e immediatamente scatta la polemica per intervento del Sunia, la maggiore organizzazione degli inquilini in Italia. Gli stabili sono le case popolari di via Negri e Pagano e gli stabili comunali di via San Pelagio e Baiamonti. «Siamo esterrefatti - afferma il segretario locale del Sunia, Giorgio Apostoli - perché si viene a consumare, con quest'operazione, cui la Regione ha dato il suo colpevole assenso, quello che può essere definito quasi un raggiro a danno delle classi più deboli. Verranno sottratti a chi ne ha più bisogno appartamenti che per certe famiglie rappresentano l'unica possibilità di avere un alloggio. Il tutto con la scusa che l'Ater può sostenere la spesa per il recupero edilizio, mentre non è detto che i fondi che arriveranno nelle casse del Comune vengano riconvertiti a favore dell'edilizia sociale».

Via Baiamonti: anche in questa via le case dell'Ater cedute

Insomma un attacco piuttosto severo, condito anche da una considerazione di natura economica: «Il prezzo di cessione, con buona pace dei fondatori dell'Icam, poi Iacp, oggi Ater, fra i quali c'era anche il Comune - conclude il segretario del Sunia - non è un prezzo figurativo di sostegno all'edilizia popolare, neppure è un prezzo di mercato per edifici fatiscenti, ma è un prezzo corrispondente al valore catastale».

Altrettanto puntuale anche la risposta del neo assessore regionale Gianfranco Moretton: «Abbiamo semplicemente reso alienabile un bene - afferma - e non abbiamo dato soldi a qualcuno, ma abbiamo solo autorizzato l'Ater a spendere ciò che ricava dalla vendita di altri alloggi e dai canoni che riscuote. Gran parte di questi appartamenti necessitano di importanti interventi di straordinaria manutenzione, che avrebbero perciò costretto il Comune a effettuare rilevanti spese se fossero rimasti nel suo patrimonio immobiliare». Moretton rileva anche che «il destino di quegli immobili, senza il nostro intervento diretto, avrebbe potuto essere ben diverso, nel senso che avrebbero potuto essere ceduti a privati».

Ugo Salvini

Il sito industriale, dove si producono tubi saldati di acciaio, guadagnerà altri 2500 metri quadrati di superficie

Steeltrading cresce sul canale navigabile

Ampliamento del sito industriale con altri 2500 metri quadrati e un nuovo software di gestione dedicato alle aziende che operando nel campo dell'acciaio. Questi sono due dei progetti più importanti della Steeltrading Trieste srl che nei primi sei mesi di attività, nonostante la fase negativa del mercato, è riuscita a rispettare le tappe di sviluppo previste dal *business plan*. La nuova azienda che fa capo a Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo, partecipata per il 25 per cento dall'imprenditore Giovanni Gambardella, ha sede sul canale navigabile e produce tubi saldati di acciaio. Attualmente occupa 23 persone su un turno di lavoro e registra un fatturato mensile di circa un milione di euro.

Per quanto riguarda l'allargamento delle strutture, i nuovi siti saranno fabbricati secondo una nuova tecnologia costruttiva denominata Tronco (facilità e velocità di realizzazione, bassi costi di materiale e mano d'opera), che utilizza tubi prodotti dalla stessa azienda.

Sul fronte informatico verrà lanciato a gennaio un nuovo software di gestione dedicato alle aziende che operano nel campo dell'acciaio. Si tratta del primo passo per l'introduzione di una complessa piattaforma informatica nel settore del *trading* internazionale. Questi progetti potranno richiedere l'apertura di laboratori dedicati all'innovazione negli spazi dell'Area di ricerca.

Il gruppo punta anche allo sviluppo di nuove iniziative di innovazione tecnologica sfruttando le proprie vocazioni di azienda-laboratorio che guarda a un nuovo tipo di sviluppo industriale. È stato inoltre sottoscritto un aumento di capitale a due milioni di euro e il prossimo passo sarà il raddoppio della produzione con due turni di lavoro e, di conseguenza, un aumento dell'occupazione.

Con una tavola rotonda

Celebrazioni commemorative di Nazario Sauro da oggi a domenica

Il primo appuntamento è per stasera alle 19 al Molo IV del Porto Vecchio per la tavola rotonda sul tema «Riutilizzo del fronte mare», aperta al pubblico e con la partecipazione dei circoli nautici della zona interessata. Si apriranno così le celebrazioni commemorative dedicate a Nazario Sauro nel 87.esimo anniversario del martirio, che proseguiranno nelle giornate di domani e domenica con una serie di incontri organizzati dal Comitato onoranze a Nazario Sauro e dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trieste.

L'impegno dell'Anvgd vuole che la ricorrenza diventi un'occasione d'incontro per affrontare temi d'attualità e un'opportunità per i giovani di conoscere la storia attraverso lo sport. Ciò è anche possibile grazie alla collaborazione sorta tra l'associazione, il Circolo canottieri Saturnia ed il Circolo marina mercantile Nazario Sauro.

«La memoria - afferma Renzo Codarin - deve diventare un momento di verifica e di crescita. Ecco perchè alle celebrazioni ufficiali cerchiamo di affiancare manifestazioni di grande attualità. La novità dello scorso anno era stata 'La Barcarola', che ora prosegue con successo, mentre quest'anno abbiamo voluto proporre una tavola rotonda riguardante il riutilizzo del fronte mare, con la partecipazione del sindaco Roberto Dipiazza e dell'ex assessore Maurizio Bradaschia, solo per fare qualche nome».

In luglio 217 se ne sono andati per mancata precedenza, 164 per semaforo rosso, 160 per le cinture, 36 per la velocità

Patente: oltre mille i punti persi in città

In calo gli incidenti lo scorso mese (311 nel 2002 contro i 247 di quest'anno)

Il primo luglio è entrato in vigore il decreto legge che per la prima volta in Italia ha introdotto la patente a punti: anche a Trieste, come già si è riscontrato a livello nazionale, qualche risultato positivo è stato raggiunto. I controlli, da parte delle forze dell'ordine, si sono fatti ancora più frequenti come testimoniano i numerosi «posti di blocco» che sono spuntati un po' dovunque in città e nell'immediata periferia.

La campagna della sicurezza sulle strade, soprattutto in estate quando il traffico è più intenso e caotico, passa anche attraverso il filtro di questi «presidi». Gli automobilisti, ora che rischiano di perdere punti sulla patente stanno un po' più attenti, ma ovviamente non mancano gli indisciplinati. Solo la notte scorsa la polizia municipale ha predisposto, davanti alla questura, un posto di blocco nel quale sono incappati 11 automobilisti che non avevano allacciato le cinture di sicurezza o erano privi di documenti in regola. Un motociclista, inoltre, era in sella pur essendo piuttosto alticcio.

La polizia municipale ha raccolto anche i dati sulle sanzioni contestate in tutto il mese di luglio cercando di verificare quanto la patente a punti abbia inciso sulla condotta dei triestini al volante. La verifica più immediata sono gli incidenti stradali dal momento che la polizia municipale rileva più del 72% degli incidenti nel territorio comunale.

Nel luglio dello scorso anno ci sono stati 311 incidenti contro i 247 di quest'anno, registrando un calo globale del 21%. Gli incidenti con soli danni materiali sono stati 189 contro i 172 del 2003: non una grande differenza, ma si può ipotizzare che le parti coinvolte non ricorrano più immediatamente agli organi di polizia quando i danni riguardano solo i mezzi.

Gli incidenti con lesioni o con esito mortale hanno subìto un ulteriore calo significativo: 121 nel 2002 (due mortali), 75 nel 2003 (un mortale) pari a un calo del 39%. Nonostante il numero ridotto di personale (le nuove assunzioni dell'ultimo concorso sono avvenute il 28 luglio) sono stati tolti, globalmente, 1050 punti per un totale di 311 verbali: gli articoli del Codice della Strada più frequenti riguardano la mancata precedenza agli incroci (45 sanzioni, 217 punti) il passaggio con il semaforo rosso (58 sanzioni, 164 punti), le manovre irregolari (31 verbali, 52 punti), le cinture di sicurezza (32 verbali, 160 punti), la velocità (26 verbali, 36 punti).

Per favorire un miglior rapporto con il cittadino e mirare ad una comunicazione più snella, la polizia municipale di Trieste ha attivato, da alcuni giorni, un indirizzo di posta elettronica al quale si può accedere direttamente anche attraverso il sito www.retecivica.trieste.it: per coloro che invece volessero scrivere evitando questo passaggio digitino polizia_municipale@tcd.it.

Un vigile urbano con l'autovelox sulla Costiera.

LA LETTERA

Il ricordo del console sloveno a Trieste

Volpe fu sempre disponibile alla collaborazione sui problemi di confine

Una settimana fa i funerali di Giovanni Volpe, alto dirigente della Prefettura spentosi a 64 anni: il console sloveno a Trieste lo ricorda in questa lettera.

Il dott. Giovanni Volpe, appartenente alla Polizia di stato ha iniziato il suo servizio nella Provincia di Trieste nel 1968 nel reparto della squadra mobile. Nel 1970 è stato nominato commissario a Muggia e nel 1993 promosso a capo della Digos alla Questura di Trieste – incarico molto delicato nelle circostanze politiche di allora.

Già dai primi contatti con i rappresentanti della polizia di Capodistria si è dimostrato molto disponibile alla collaborazione e alla soluzione dei problemi di confine. Ha compreso i problemi e la delicatezza di questo territorio e, per tutto il periodo del suo servizio nella Provincia di Trieste, ha collaborato in modo esemplare con la polizia slovena.

Come capo del Settore della polizia di frontiera di Trieste in cooperazione con i sindaci dei comuni di confine sloveni della provincia di Trieste ha appoggiato la proposta della manifestazione denominata «Confine aperto», che prese vita il 22.3.1981 e si sviluppò in questo ventennio in una manifestazione popolare tradizionale. Una volta all'anno il confine di stato viene aperto agli abitanti di ambedue le parti che possono varcare il confine privi di documenti. La manifestazione è stata approvata così dagli sloveni da ambedue le parti del confine come pure dagli italiani senza pregiudizi politici.

Per merito del dott. Volpe contatti autentici ed amichevoli si sono estesi anche ad altri servizi e organi ed hanno incentivato altre forme di collaborazione di confine.

In veste di viceprefetto ha porto un valido aiuto allo Stato sloveno nei giorni del 1991 durante la lotta contro l'aggressore. Con il questore di Trieste infatti, è stato accordato che se le vite degli agenti di polizia slovena fossero state messe in pericolo dagli appartenenti dell'armata jugoslava durante l'occupazione dei valichi di confine, essi potevano ritirarsi in territorio italiano.

Dopo la proclamazione dell'indipendenza della Slovenia il dott. Volpe è intervenuto attivamente nella soluzione dei problemi riguardanti i nuovi passaporti, le nuove carte verdi ed il traffico di confine. Spesso, grazie al suo intervento, i problemi venivano risolti in modo soddisfacente per ambedue le parti, evitando le rigide regole burocratiche.

Per i suoi meriti in favore della Slovenia, in particolare durante l'aggressione della Slovenia e per la collaborazione nell'ambito del piccolo traffico di frontiera, il Presidente della Repubblica di Slovenia Milan Kucan lo ha insignito della medaglia d'onore della libertà della Repubblica di Slovenia.

Jadranka Sturm Kocjan

Con la sua scomparsa la Repubblica di Slovenia ha perso un grande amico il dott. Giovanni Volpe rimarrà sempre nella nostra memoria come una persona che nel compimento delle sue funzioni di grande responsabilità ha costantemente operato a favore dei cittadini e che attraverso la sua professionalità, umanità, tolleranza e grandezza di spirito ha saputo creare un clima di convivenza e di rispetto reciproco.

L'impegno da lui profuso a favore della collaborazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Slovenia, sapientemente costruita sulla base dei più nobili valori e dei principi democratici, sarà sempre d'esempio per coloro che vorranno intessere rapporti umani e di lavoro tra genti di diversa cultura e nazionalità.

Jadranka Sturm Kocjan
console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste

Telefono blu e le Associazioni dei consumatori invitano alla prudenza. La Costiera zona particolarmente a rischio di furti

In azione a Barcola ladri di borse e vestiti

In compenso nei nostri stabilimenti balneari sconosciuti i raggiri dei pacchetti «all inclusive»

Marsupi e borselli sempre sott'occhio. È il consiglio dato dal Telefono blu e dalle associazioni dei consumatori per tutelarsi contro i furti sulle spiagge. Particolarmente colpita dal fenomeno risulta essere Barcola, dove nei giorni scorsi si è registrato l'ennesimo caso: alle 17 due agenti in borghese hanno bloccato un giovane, A.M. nato nel 1977, sorpreso a frugare negli zainetti e nelle borse lasciati incustoditi sul lungomare. Il ragazzo è stato trovato in possesso di due telefoni cellulari e di una certa somma di denaro, di cui si è dichiarato legittimo proprietario.

Il caso ha voluto che uno dei due telefoni squillasse e l'agente rispondendo si trovasse a parlare con la vittima del furto. Il giovane è così stato denunciato per tentato furto e ricettazione. Casi di questo genere sono frequenti ed effetti personali abbandonati inavvertitamente per pochi minuti rischiano di sparire senza lasciare traccia. In alcuni casi, a qualche sventurato bagnante è capitato di non ritrovare nemmeno i vestiti e di dover tornare a casa avvolto nel solo asciugamano.

Riviera di Barcola, sempre affollatissima, a rischio furti.

La nota positiva che riguarda l'area triestina è l'assenza di truffe nell'acquisto dei «pacchetti spiaggia»: abbonamenti agli stabilimenti balneari proposti come *all-inclusive* che in realtà si rivelano comprensivi di ben poco per il turista che, una volta giunto a destinazione, si trova costretto a dover pagare per i vari servizi a cui credeva di avere diritto. Fortunatamente la zona sembra immune da questo tipo di raggiri, in merito ai quali non sono state ravvisate alcune segnalazioni. A disposizione dei turisti, sono disponibili le associazioni dei consumatori e gli uffici dell'Aiat, che cercano di dare aiuto rispondendo alle varie indicazioni di disagi e alle varie richieste di assistenza. Inoltre, è disponibile il Telefono blu, che raccoglie testimonianze e avvisi al centralino per il mare Adriatico 0541-694282. Il Telefono blu ha anche stilato una sorta di decalogo con le regole di buon senso da seguire quando ci si reca in spiaggia. Le norme spaziano dall'attenzione da prestare contro i furti che avvengono tra gli asciugamani stesi al sole, alla diffidenza da mostrare verso chi vuole vendere cellulari fasulli o altri oggetti di qualità scadente davanti agli stabilimenti.

Vengono toccate anche le regole più comuni che, però, spesso vengono ignorate e sono causa di seri guai, come l'evitare di tuffarsi in acqua subito dopo i pasti o dopo aver consumato bevande alcoliche. La guida del Telefono blu, inoltre, invita a lasciare sempre qualcuno di guardia all'ombrellone, facendosi magari aiutare dal bagnino o dal salvataggio. L'ultimo invito va alla solidarietà: chiede al popolo delle spiagge di segnalare pericoli e sospetti senza girarsi dall'altra parte, ricordando che la prossima volta potrebbe non toccare agli altri.

Roberta Pozzoli

IN BREVE

Chiesto un osservatorio sul tema dei minori stranieri

Una mozione per impegnare il Comune sull'assistenza dei minori stranieri non accompagnati è stata presentata al sindaco Dipiazza dai consiglieri d'opposizione Silvana Moro e Silvano Magnelli. In particolare si richiede «alla Regione e allo Stato – si legge nella nota – un più incisivo contributo pubblico necessario al mantenimento e alla formazione di questi minori al fine di consentire la non interruzione del loro recupero e la loro integrazione». Inoltre la mozione impegna il sindaco «a costituire un osservatorio sulla variegata condizione degli immigrati nella nostra città avvalendosi anche della collaborazione di quanti operano da anni nel settore attraverso le associazioni di volontariato. Trieste è una città esposta ai flussi migratori, gli spostamenti di minori non accompagnati sono soggetti ad espulsioni e richiedono una specifica attenzione da parte delle istituzioni».

Un cagnolino Yorkshire scappato a Chiusaforte forse è arrivato fino a Trieste su un furgone

Una donna di Chiusaforte rivuole il suo amatissimo cagnolino di razza Yorkshire Terrier scappato in strada dove ha rischiato di essere travolto. Le auto si sono fermate e un uomo è sceso da un furgone portandoselo via. Qualcuno avrebbe parlato con quell'uomo e dal suo accento avrebbe ipotizzato che forse poteva provenire da Trieste: forse voleva solo togliere la bestiola da una situazione pericolosa. La padrona del cagnolino chiede a chi l'ha ritrovato o a chi può dare informazioni di telefonare allo 043352282.

Attivo provinciale di Rifondazione comunista in vista delle elezioni suppletive di ottobre

La convocazione di un attivo provinciale di tutti gli iscritti al partito di Rifondazione comunista è in programma per oggi alle 19 nella sede della Federazione in via Tarabochia 3. L'ordine del giorno sarà dedicato alle «Elezioni suppletive del collegio Trieste 2 dopo le dimissioni del presidente della Provincia Riccardo Illy». Come è noto il 26 ottobre si dovrà eleggere il deputato che prenderà il posto di Illy alla Camera.

Accordo tra l'Azienda servizi sanitari e la Sogit: un'ambulanza fissa a Sistiana tutte le domeniche

Nelle domeniche di agosto anche a Sistiana c'è un'ambulanza fissa che presidia la zona dalle 10 alle 19. Il servizio è stato già attivato dall'Azienda per i Servizi sanitari tramite una convenzione con la Sogit che già collabora con l'Ass nei trasporti urgenti e non, per rispondere alle esigenze della cittadinanza in un'area che nelle domeniche estive è particolarmente affollata. Il mezzo di soccorso sarà presente a Sistiana anche nella giornata di Ferragosto.

Da lunedì nel Parco del Castello di Massimiliano, dalla denuncia sociale al thriller

Al via «MiramarCinema»

Dal 18 agosto il Parco del Castello di Miramare ospiterà «MiramarCinema». Il cartellone della rassegna, organizzata dalla Cooperativa Bonawentura e dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia, è un omaggio alle produzioni centrate sull'analisi della realtà contemporanea. Ma con un occhio di riguardo anche al *thriller*. Il «clou» della manifestazione, infatti, porta la firma del maestro inglese Alfred Hitchcock. Si tratta di «Blackmail», uno dei suoi primi film (1929) in cui sono già presenti gli elementi chiave del genere. La pellicola muta, in calendario il 25 agosto, sarà accompagnata dall'orchestra di CinemaZero. Il 26 sarà la volta di «Notorius», l'indimenticabile *spy-story* con Ingrid Bergman e Cary Grant.

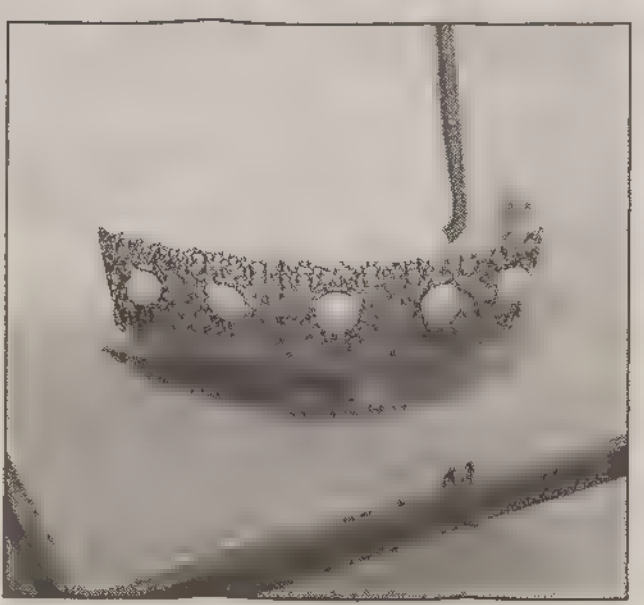
Tornando al cartellone, la rassegna verrà aperta il 18, alle 21, da «Lost in La Mancha», documento filmato sulla mancata realizzazione di «The man who killed Don Quixotte» di Gilliam. A seguire, «La bottega del barbiere» di Tim Story, mentre il 20 sarà la volta del thriller «Identità» di James Mangold. Il 21 in scena «La venticinquesima ora» di Spike Lee e il giorno seguente «Bowling a Columbine», atto d'accusa contro il commercio delle armi. Ritratto spietato della nuova Russia in «Oligarch», il 23 agosto, mentre «Goodbye Lenin!», il 24 , racconterà il crollo di un'illusione. A promuovere la manifestazione la Provincia («è importante il recupero di uno spazio quale Miramare alla cultura» secondo l'assessore alla Cultura Guido Galetto) in sinergia con la Sovrintendenza ai Beni culturali e con il sostegno della Fondazione CrTrieste). Contando sulla tenuta meteorologica, le proiezioni avranno luogo nel piazzale del Castello (altrimenti al Miela) a un costo serale di 5 euro comprendente il parcheggio delle vetture.

g.c.

Fino a ottobre a Palazzo Gopcevic i pezzi più pregiati del Vittoriale nell'ambito dell'esposizione sul centenario del primo volo aereo

D'Annunzio, in mostra i gioielli per le sue donne

«D'Annunzio e le donne»: la mostra di Palazzo Gopcevic dedicata al vate abruzzese nel centenario del primo volo aereo si arricchisce di una nuova sezione che consentirà di tratteggiare più approfonditamente la figura del poeta. Gioielli e vestiti legati alle conquiste femminili di D'Annunzio in esposizione fino al 19 ottobre. L'iniziativa si avvale della collaborazione della Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani» curata da Annamaria Andreoli. E sarà proprio la curatrice del «tempio» delle memorie dannunziane a tenere delle conversazioni sul poeta pescarese: la prima martedì prossimo alle 20.15 nel Sacrario Oberdan, su «Il Vittoriale: la cittadella delle meraviglie» mentre la successiva, in programma il 13 , verterà su «D'Annunzio e i miti della modernità». Entrambi gli incontri saranno corredati dalla proiezione di diapositive.

Ritornando alla mostra aperta da ieri al pubblico costituisce la testimonianza dell'irrequieta esistenza di D'Annunzio attraversata da una miriade di donne, protagoniste della mondanità dell'epoca, dalla pittrice polacca Tamaraq de Lempicka, alla ballerina russa Ida Rubinstein, alla danzatrice Isadora Duncan. Di alcune delle donne che attraversarono i cancelli del Vittoriale ecco oggi in mostra le vesti da favola create dal poeta e rimaste chiuse per decenni negli armadi della residenza del vate. Camicie da notte, corpetti, chiffon di seta, tuniche scialli. E ancora, sandali, pantofole commissionati ai più rinomati calzolai dell'epoca. Ma anche gioielli, come la collana di 64 lapislazzuli, una collana «ombelicale» di un metro da lui disegnata per la Rubinstein. O i bracciali e le collane dedicate alla Duse: tutta uan preziosa oggettistica commissionata personalmente dal poeta al famoso gioielliere Mario Buccellati, da lui definito il «principe degli orafi». Una collezione di pezzi e memorie originali dal valore anche storicamente inestimabile, in mostra fino a ottobre per delineare ancor più compiutamente una figura innegabilmente significativa del Novecento.

g. cos.

Il diadema realizzato dall'orafo Buccellati.

MUGGIA Le lamentele di Gasperini nei confronti dei suoi assessori provocano sconcerto nella Casa delle libertà

La maggioranza si ribella al sindaco

Grison: «Affermazioni gravi». Millo: «Dev'essere stato un colpo di sole»

Anche l'Ulivo commenta duramente le dichiarazioni rilasciate dal primo cittadino

«Faccia i nomi e li mandi via»

«Se qualcuno in giunta o nella maggioranza del sindaco non lavora, si facciano i nomi e Gasperini si comporti di conseguenza, ritirando le deleghe».

L'Ulivo di Muggia commenta duramente le dichiarazioni rilasciate ieri dal sindaco Gesperini. Il capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, dice: «Se non lavorano per Muggia, se ne vadano. Gli assessori li ha scelti il sindaco, e lui li mandi a casa. Lo ha già fatto con Stener. Sul presidente del consiglio, poi, è scandaloso dopo tutta la bagarre per eleggerlo e per retribuirlo, lamentarsi dell'operato».

Scarpa poi rimanda al mittente le critiche alle opposizioni di «remare contro e rallentare l'attività del Comune». E ribatte: «Siamo lusingati, ma è la stessa giunta a rallentare l'amministrazione, non noi. Un esempio? Muja turistica non è ancora approdata in consiglio, ma non per colpa nostra».

Il capogruppo, infine, definisce «fuori da una logica e corretta sana amministrazione pubblica» il fatto che il sindaco sostenga che sia la ditta Cividin, ovvero il soggetto privato, a preparare il contratto di compravendita di Caliterna. E aggiunge: «Di un anno e mezzo di trattative anche con l'Act non esiste un atto pubblico su cui discutere, e Gasperini parla di prossime scadenze del dibattito? Insomma, la gente e i partiti di opposizione ne verranno a conoscenza solo all'ultimo?».

s. re.

Hanno suscitato sconcerto nella maggioranza in consiglio comunale a Muggia le dichiarazioni di ieri del sindaco Gasperini che si lamentava dell'operato dei suoi colleghi della Casa delle libertà. Dichiarazioni inattese, su un tema che, secondo alcuni, poteva essere risolto internamente. C'è chi la vede come «una caduta di stile», ma anche chi le considera la conseguenza di un «colpo di sole e del caldo che ci attanaglia».

Nell'intervista rilasciata ieri, il sindaco Gasperini aveva parlato di una giunta che va a rilento, allargando però la lamentela alla maggioranza e alla presidenza del consiglio, senza fare nomi: «Sono solo una parte, ma si potrebbe fare molto di più se non ci fossero». Ma aveva anche detto: «Sono circondato da persone che guardano solo il loro interesse e hanno scarsa considerazione dei cittadini». Insomma, parole dure, ma dette consapevolmente. Alcuni membri di giunta affermano infatti che dopo aver rilasciato l'intervista Gasperini ha anche detto: «Ho fatto dichiarazioni che qualcuno non condividerà», pur senza anticipare nulla.

Colti un po' alla spicciolata, i colleghi di Gasperini, ieri, intervista alla mano, paiono condividere una stessa sensazione: sono allibiti. Lino Vlahov, capogruppo consiliare della Cdl, commenta: «Non ci sono particolari attriti interni. Ma ne devo parlare con i colleghi. Se c'è malessere, bisogna vedere con il sindaco cosa fare. Ma non può fare dichiarazioni così alla stampa».

L'assessore Dario Grison, l'ultimo degli assessori eletti, dello stesso partito di Gasperini, giudica «eccessivo dire che c'è chi si fa gli interessi personali. Passi per una critica su uno scarso impegno, a cui si può rimediare - aggiunge -, ma è grave dire che uno si fa i propri interessi. Mi attendo comunque un provvedimento serio. Gasperini, se vuole, può ritirare delle deleghe. Possiamo restare anche cinque o sei assessori. Si va avanti lo stesso».

Il presidente del consiglio, Gianni Millo (Fi) ironizza: «In questa stagione anche i politici sono soggetti a colpi di sole, non me lo spiegherei altrimenti. Forse ha bisogno di ferie». Tornando serio, aggiunge: «Se ha fatto queste affermazioni, anche pesanti, avrà le sue ragioni. Vedremo però di mettere in chiaro. Se qualcuno non gli va bene, lo dimetta. Però ha fatto bene a spingere tutti a fare un esame di coscienza. Lo accetto anch'io, ma non condivido quando parla di qualcuno che si fa i propri interessi».

L'assessore Edoardo Costanzo, e commissario di An a Muggia, è lapidario: «È una caduta di stile, proprio da chi è sempre apparso misurato. Ne poteva parlare con i colleghi consiglieri e assessori, senza necessariamente dirlo solo alla stampa. Non mi sembra manchi il dialogo interno, salvo che non sia il sindaco ad avere problemi a parlarci». Costanzo però vuole chiarezza: «Che il sindaco faccia i nomi, così si può discutere su cosa c'è che non va. Lui stesso dice di non lamentarsi di tutti, ma così è come se lo facesse».

Sergio Rebelli

Consiglio in fibrillazione dopo le dichiarazioni del sindaco.

STORIE D'ESTATE Inusuale pegno d'amore per due vagabondi dell'aria

In volo fra le nuvole (d'Italia) con il biplano della «Mia Africa»

Una storia d'amore nata fra le nuvole e continuata nell'azzurro dei cieli. E come pegno di una vita insieme non un anello, bensì un aeroplano: per la precisione una copia del «Moth», il biplano reso celebre dal film «La mia Africa».

La storia di Oliviero e Paola Braini, 57 anni entrambi, innamorati dai tempi in cui - nel 1967 - si conobbero durante il corso per il brevetto di volo con l'aliante, sembra uscita da un libro d'avventura. Come «La mia Africa», appunto. «Siamo tutti e due grandi appassionati del volo - racconta Paola Braini - e qualche anno fa, dopo aver visto il film con Meryl Streep, un po' sul serio un po' per scherzo chiesi a mio marito perché non mi regalava il biplano su cui volava Robert Redford: avremmo potuto volare insieme proprio come i protagonisti del film».

Detto fatto: Oliviero Braini, una laurea in ingegneria aeronautica, esperto pilota, socio del Gruppo amici del volo di Trieste, consigliere dell'Aeroclub giuliano, membro dell'Experimental Aircraft Association, nel 1994 acquistò da una ditta americana il kit di montaggio del Fisher R-80 Tiger Moth, una copia appena più piccola, omologata per il volo sportivo, del Moth su cui volava Danys Finch-Hatton (alias Robert Redford) portando in giro per l'Africa l'amata Karen Blixen (alias Meryl Streep). In 4 mila ore di lavoro - sette anni - nei ritagli di tempo, Oliviero Braini ha costruito nel garage di casa sua il sogno romantico del biplano Moth, un apparecchio in legno e tela, registrato nella categoria degli ultraleggeri equipaggiato con motore SAX 86, velocità di crociera 120Km/h con un consumo di 12 litri/ora a 4.800 giri. Un lavoro lungo e certo non facile: «Per imparare l'intelaggio, vale a dire come cucire la tela - ricordano i coniugi Braini - siamo dovuti andare in Francia, a La Ferté Alais, un centro specializzato in aerei storici, mentre per la vernice siamo dovuti andare fino in Belgio». Nel gennaio di quest'anno il primo decollo, e finalmente il primo volo non nei cieli dell'Africa ma in quelli più prosaici, ma non meno affascinanti, del Friuli-Venezia Giulia. Il Moth dei Braini è uno dei pochi attualmente circolanti in Europa, mentre in Rhodesia viene utilizzato per i safari fotografici.

Il biplano ripreso durate un volo.

Oliviero e Paola Braini sul loro «Moth» costruito in casa.

«Volare con un biplano - spiegano Oliviero e Paola Braini - è un'esperienza straordinaria, un'emozione "old time" che ci permette di fare anche viaggi in giro per l'Italia». Ed è ormai una passione alla portata - quasi - di tutti, considerato che l'Ulm, il volo sportivo sugli ultraleggeri, conta in Italia oltre 20 mila adepti, e oltre seicento aviosuperfici sparse fra le campagne della penisola con tanto di strutture annesse per i pernottamenti.

L'interesse per il volo sportivo comincia farsi strada anche a Trieste, dove da quest'anno il Gruppo amici del volo ha in concessione, nell'ambito delle attività di protezione civile, l'aerocampo di Prosecco, l'ex aerocampo militare dell'aviazione leggera. Qui i soci del Gav, presieduto da Maurizio Di Mauro, hanno la loro sede (telefono 3333863970, dalle 17 alle 20), organizzano manifestazioni e incontri, compiono servizi di osservazione e ricognizione antincendio.

Pietro Spirito

L'assessore Grizon promette collaborazione e nuovi fondi

Cooperative sociali e Provincia, patto di ferro contro la povertà

Serata doppia a Muggia

Teatro in dialetto e diapositive

Due appuntamenti con gli spettacoli all'aperto questa sera a Muggia. Alle 21 in piazza Marconi il Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia in dialetto «Drio le quinte», un testo di Italo Svevo liberamente adattato da Carlo Fortuna.

Alle 21.30 ai Giardini Europa la sottosezione di Muggia del Cai offrirà una rassegna di diapositive, curata da Giorgio Pavan e Rosamaria Salvi, dedicate all'Etiopia («sulle orme di Bottego») e a due paesi sudamericani: «Cile-Bolivia, tra i colori della natura e delle sue genti».

Un convegno sulle cooperative di solidarietà sociale e l'attuazione dei piani di zone. Sono queste due delle richieste avanzate nel corso di un incontro in Provincia tra l'assessore agli affari sociali Claudio Grizon, il presidente del «Settore provinciale delle Cooperative di solidarietà sociale» (costituito in seno alla Federazione delle cooperative e mutue di Trieste), Massimo Capitanio, e il direttore della stessa Federazione triestina Pierpaolo Olia.

Nel corso della riunione si sono affrontati temi legati al settore della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle richieste di finanziamento che devono essere presentate entro il prossimo 18 agosto la richiesta che l'assessorato agli affari sociali promuova un convegno su temi specifici che interessano il settore, l'esigenza di approfondire le normative che regolano il settore nei paesi dell'Unione europea e la conoscenza delle organizzazioni di riferimento.

Il presidente Capitanio ha posto inoltre il tema della prossima adesione di Slovenia e Croazia all'Ue, sottolineando la necessità della sua organizzazione di studiare le realtà slovene e croate e i modelli di gestione, ai fini di uno sviluppo delle sue attività.

Capitanio ha poi dichiarato la disponibilità e l'interesse delle cooperative sociali di collaborare con la Provincia per quanto riguarda l'attuazione del testo unico sulle politiche sociali e sull'attuazione dei piani di zona. L'assessore Grizon ha condiviso le richieste e le proposte dei rappresentanti delle cooperative triestine, dando «la massima disponibilità per progettare un convegno per il prossimo autunno e a individuare, concordemente, i temi sui quali sottoscrivere un protocollo d'intesa programmatico tra Provincia e cooperative sociali». Grizon ha poi promesso finanziamenti per un progetto triennale di formazione e ha proposto che un rappresentante del «settore delle cooperative di solidarietà sociale» partecipi all'«Osservatorio sulle politiche sociali e le nuove povertà» che l'assessorato agli affari sociali ha costituito.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa della casa San Domenico

Domani la casa di riposo S. Domenico ricorderà il patrono S. Domenico con la tradizionale festa. Alle 16 verrà celebrata la messa da mons. Eugenio Ravignani vescovo di Trieste, seguirà un trattenimento per gli anziani ospiti, i loro familiari, amici e volontari. Pietro Polselli rallegrerà il pomeriggio con musica e allegria.

Visite guidate

Revoltella Estate 2003, visite guidate - caffè sulla terrazza fino al 31 agosto. Ogni giovedì, venerdì e sabato il museo Revoltella rimane aperto fino a mezzanotte. Si possono visitare le collezioni permanenti e le mostre «Crali, il volo dei futuristi» (5.o piano) e «Imagerie: Getulio Alviani» (6.o piano). Ogni giovedì alle 21: visita guidata alla mostra Crali, il volo dei futuristi.

Visita tematica

Al museo storico del castello di Miramare si terrà la visita tematica gratuita a cura degli assistenti museali nella giornata di domani. «Due imperatrici a Miramare: Carlotta e Sissi» con partenza alle ore 15.30 dall'atrio del castello.

Biblioteca civica

Si comunica che la biblioteca civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto per l'annuale revisione delle raccolte.

Museo sveviano

Il Museo sveviano della Biblioteca civica resterà chiuso tutti i sabati del mese di agosto per la revisione del fondo museale.

Moncheri, mostra

Continua fino al 25 agosto l'esposizione delle opere di Nadja Moncheri allo storico «Caffè Stella Polare».

Linea Azzurra al bagno «Lanterna»

L'associazione «Linea Azzurra» è presente all'interno dello stabilimento balneare «Lanterna» per tutto il mese di agosto, ogni martedì dalle 9 alle 12. L'attività sarà articolata su diverse iniziative rivolte a raccogliere l'attenzione dei bambini e dei genitori che frequentano lo stabilimento.

Associazione italo-americana

Fino al 14 agosto sarà disponibile gratuitamente presso l'Associazione italo-americana un servizio di orientamento e consulenza per i giovani italiani interessati a frequentare corsi universitari negli Usa. Un esperto sarà a disposizione nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17 alle 19. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (via Roma n. 15), tel. 040/63030.

Assistenza agli anziani

«Il Pane e la Rosa»

Il progetto «Il Pane e la Rosa» è entrato in funzione. Promosso dall'assessorato agli Affari sociali della Provincia, in collaborazione con la Croce rossa italiana e la Fondazione CrTrieste, il servizio è rivolto alle persone che hanno superato i 65 anni di età e sono alle prese con il disagio del quotidiano.

Le piccole grandi emergenze dell'anziano ora hanno un aiuto, una risposta: telefonando al numero 040/313131 ogni giorno, dalle 8.30 alle 19, sino al 31 di agosto, è possibile accedere ai vari servizi gratuiti di sostegno previsti dall'iniziativa. Assistenza medica, piccole manutenzioni, pasti caldi a domicilio, servizio alla persona, pulizia personale. Un'opportunità in più per agevolare la vita degli anziani nel delicato periodo dell'estate.

Gita all'isola di Brioni

Le Acli avvisano tutti i partecipanti alla gita del 15 agosto a Brioni che la partenza è stata anticipata alle 6 per ragioni tecniche.

Madonna del Carmine

Domenica gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno nella chiesa di Borgo San Sergio per onorare il compatrono San Donato. La messa, officiata da Mario Penco in occasione del suo 50.o anniversario di sacerdozio, avrà inizio alle 10.30 e sarà cantata dal coro delle Comunità istriane.

Fondazione Idea

La Fondazione Idea ha come scopo la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia. La nostra sede di via Tigor 24/1 resta chiusa nel mese di agosto. In caso di necessità si può contattare lo 040/3997401. I corsi di formazione per volontari riprenderanno in settembre. Chi è interessato a partecipare può lasciare un messaggio alla segreteria telefonica (040/314368).

Serate danzanti

Serate danzanti al Pattinaggio artistico triestino in via Costalunga 408 ogni giovedì, venerdì e sabato. Ogni sabato esibizione del gruppo di ballo «Accademia di danza Trieste». Possibilità di cenare nell'ampio giardino del Roller bar.

Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale rimarrà chiusa per ferie fino al 16 agosto. Dal 18 al 30 agosto gli uffici saranno aperti con orario 9-12.30. Il normale orario di segreteria riprenderà a partire dal 1.o settembre.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Swet Heart informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle 8 alle 11.

Associazione pensionati

L'attività dell'Associazione nazionale pensionati viene sospesa sino a mercoledì 10 settembre. Riprenderà giovedì 11 con lo stesso orario.

Trasporto agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimarrà chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

Anglat, chiusura

La sezione Friuli Venezia Giulia dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) comunica che la sede è chiusa al pubblico per le ferie estive. Riaprirà venerdì 5 settembre, con il consueto orario: dalle 10.30 alle 13 tutti i martedì e venerdì. Resteranno sempre in funzione per eventuali comunicazioni sia la segreteria telefonica al n. 040/383701 sia l'indirizzo e-mail: anglat-trieste@libero.it.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1 saranno chiusi per ferie dall'11 al 29 agosto.

PICCOLO ALBO

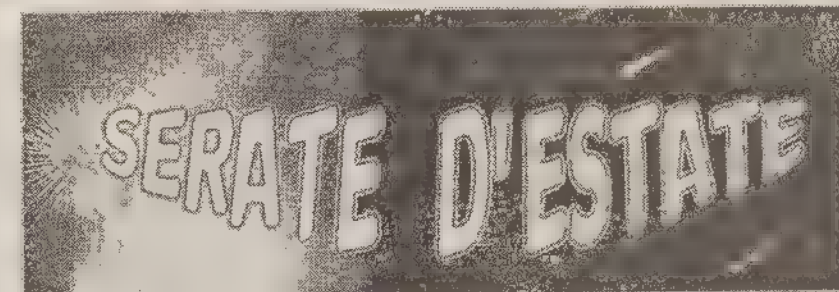
Smarrito portachiavi grigio con due chiavi nere e una rossa zona Oberdan, Carducci, tel. 040/771978.

SERATE D'ESTATE

Operetta al Verdi. Nell'ambito del Festival dell'Operetta, penultima rappresentazione de «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr., nella messa in scena ideata dal regista Gino Landi e ripresa da Maurizia Camilli. Inizio alle ore 20.30.

Venerdì al Museo del mare. L'incontro di questa settimana, con inizio alle ore 21, nel giardino del Museo del mare, ha come titolo «L'urlo della sirena - I ricoveri pubblici antiaerei a Trieste, 1940-1945». Proiezione di immagini a cura degli autori dell'omonimo libro, Barbara Bigi e Massimo Gobessi.

Broadway al Teatro Romano. L'antico teatro triestino all'aperto ospita una rassegna di spettacoli estivi di prim'ordine. Questa sera, con inizio alle ore 21, «Tutto fa Broadway», lo spettacolo di musica, danze e canti con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Rocco. Coreografie di Gino Landi, Don Lurio, Alfonso Paganini. Di Carinei&Giovannini.

Luci e Suoni a Duino. Il Castello di Duino, la sua storia, quella della famiglia Torre e Tasso e dei prestigiosi ospiti, da D'Annunzio a Rilke, il tutto in uno spettacolo di luci e suoni, visibile via mare, da un'imbarcazione messa a disposizione dall'organizzazione. Due appuntamenti serali, alle ore 21.10 e 22.45.

San Lorenzo in Grotta. Discesa spettacolare in Grotta Gigante, animata da storie di fate, incantesimi e cavalieri. Spettacolo alle ore 20.30. All'esterno della Grotta Gigante, rassegna «Musica sotto le stelle», arte varia ed enogastronomia per festeggiare le notti delle stelle cadenti.

Micromondi all'Immaginario scientifico. Apertura serale, dalle 19 alle 23, della mosra «Micromondi», realizzata nella sede di Grignano del Museo della scienza triestino.

Revoltella estate. Apertura serale del Museo Revoltella. Fino a mezzanotte si possono visitare le collezioni permanenti del museo e le mostre «Crali, il volo dei futuristi» e «Imagerie: Getulio Alviani». Aperta anche la terrazza bar del museo.

Enogastronomia a Muggia. Nell'ambito di «Muggia sotto le stelle», continua l'offerta gastronomica di strada, gestita dalle compagnie del carnevale. Le compagnie Ongia e Bora hanno allestito i chioschi in porticciolo, con carne e pesce alla griglia, e musica dal vivo a partire dalle ore 19.

Teatro in piazza Marconi a Muggia. Alle ore 21, in piazza Marconi, appuntamento con il teatro dialettale. Questa sera «Drio le quinte».

Immagini di viaggio ai Giardini Europa. Sempre a Muggia, nel piazzale dei Giardini Europa alle ore 21, rassegna di diapositive. In programma «Etiopia: sulle orme di Bottego»; «Cile e Bolivia: tra i colori della natura e delle genti».

Continua Ponziana in festa. Quarta edizione della sagra nel piazzale vicino al Palasport di Chiarbola.

Sagra a Roiano. Il campo di calcio della Roianese, nei pressi del cavalcavia di Barcola, ospita la ormai rodata sagra locale. Dalle 19, con menù alla griglia e musica dal vivo.

Mercatino delle cose usate in spiaggia. A Sistiana, dalle 20 e fino alle 24, mercatino dell'usato in riva al mare, alla Caravella.

Sistiana sotto le stelle. Ormai tradizionale appuntamento di fine settimana alla baia di Sistiana. La Caravella ospita musica dal vivo da ballare ed enogastronomia alla griglia.

Trieste Village. Il Molo IV è diventato quest'anno uno dei punti di ritrovo dei giovani triestini. A partire dalle 20, musica e ristorazione nel Porto Vecchio; si può visitare anche la mostra fotografica dedicata ad Alberto Sordi.

(a cura di Francesca Capodanno)

Domani nel vortice del jazz con il duo Favot-Costantini

Il prossimo appuntamento con «Revoltella Estate» è per domani alle 21 nell'auditorium del museo e ci porterà nel cuore del jazz col duo Lorena Favot (canto e percussioni) e Mauro Costantini (pianoforte e tastiere). Il programma punta su «Elaborazioni jazzistiche nella tradizione italiana» e si propone di portare all'attenzione dell'ascoltatore e, in tal modo, di valorizzare un repertorio di matrice tutta italiana, quasi mai considerato artisticamente sotto l'aspetto delle possibilità creative che da esso possono svilupparsi. In particolare il mondo della canzone, sia attuale sia lontana nel tempo, è un materiale capace di rivivere e acquistare impensabili effetti in elaborazioni di stile jazzistico. Gli arrangiamenti del duo si esprimono in un contesto acustico-elettronico e si avvalgono di effetti «loop», «delay» o dell'utilizzo di tastiere in grado di interagire con la voce in modo sperimentale.

Lorena Favot vive in provincia di Pordenone e opera fin da giovanissima con vari gruppi musicali e corali del Nord Italia. È stata cantante solista della «Blue Note Orchestra» di Treviso e attualmente è impegnata in vari progetti come «Duethnic» (voce e percussioni); ha un proprio quartetto jazz con cui partecipa alle più importanti manifestazioni jazzistiche in Italia.

Mauro Costantini ha iniziato gli studi musicali all'età di sette anni presso la scuola speciale per non vedenti «Rittmeyer» di Trieste. Si è diplomato in pianoforte al Conservatorio Verdi di Milano dove ha approfondito lo studio del jazz con F. Cerri, E. Intra ecc. Svolge la sua attività nei più importanti club milanesi e partecipa a festival di livello internazionale.

Liliana Bamboschek

Il triestino Merkù condurrà il gala televisivo di Auronzo

Lo showman e giornalista triestino Andro Merkù farà il conduttore della seconda edizione di «Auronzo premia la televisione» gala in programma domenica al teatro di Auronzo di Cadore (alle 21). La manifestazione segue le orme del Gran premio della televisione italiana, un appuntamento che da quattro anni offre a Trieste in primavera una vetrina dei maggiori programmi seriali, radiofonici e televisivi attraverso il conferimento di premi speciali ai loro ideatori e protagonisti.

Il cartellone appare particolarmente ricco. Andro Merkù, in veste anche di apprezzato imitatore sarà coadiuvato dalla cantante Stefania Cento. Tra gli ospiti della serata figurano i protagonisti della fiction, «La squadra», la soap made in Italy «Un posto al sole» con gli attori Patrizio Rispo ed Helen Nardini e la trasmissione per l'infanzia la «Melevisione».

In scaletta anche un omaggio alla memoria di Alberto Sordi e alla carriera di Marisa Laurito. Oltre alla presenza di Andro Merkù, artista eclettico proiettato verso una ribalta ormai nazionale, il palco di Auronzo riserva uno spazio anche per altri triestini.

Sono l'imitatore Flavio Furian reduce dal concorso televisivi «Sì si è proprio lui» di Raiuno, la giornalista Cristina Bonadei curatrice del programma di Radiouno «Che lavoro fai?» e la cantane Micaela Sossa.

Tra gli ospiti del gala dovrebbero figurare altri nomi eccellenti dal giornalista Aldo Biscardi fino ad alcuni attori del cast della fiction Rai, «Amanti e segreti» diretti dal regista triestino Gianni Lepre proprio in questi giorni per alcuni interni sul set di Trieste.

Francesco Cardella

FARMACIE

Dal 4 al 9 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Emma Codan nel VII anniv. dal marito Antonio e figlia Maria Grazia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Eugenio Artico nel 40° anniv. dalla moglie Tina e figlia Giuliana 50 pro Centro ricerca tumori, 50 pro Amici del cuore, 50 pro Azzurra malattie rare (B. Garofolo).
— In memoria di Angelo Devescovi nel XIII anniv. (27/7) dalla moglie Effi 50 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Renato Buttignoni (7/8) dalla moglie e figlio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giulio Serafini (7/8) dai familiari 30 pro Astad, 30 pro Burlo Garofolo.
— In memoria di Giacomo Bandelli nel IV anniv. (8/8) dai familiari 70 pro parrocchia di Roiano.
— In memoria di Giovanni Durissini (8/8) da Maria Grazia Licia 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Ricreatorio Giglio Padovan.
— In memoria di zia Angela Fanin per il XXI anniv. (8/8) dalla nipote Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di mamma e papà (8/8) dalla figlia Lidia 25 pro frati Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria di Anna Penso nel XVIII anniv. (8/8) da Mary Anita Retana Ianderco 50 pro Pp. cappuccini Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria di Maria Puz ved. Franceschinis nel III anniv. (8/8) dall'amica Ester 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mariagrazia Tamburriello (8/8) da Marina e Nerina 25 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Esmeralda Trocca nell'XI anniv. (8/8) da Ennio Gerussi 25 pro Pro Senectute.
— In memoria di Enrico Berossi da Edda Stalio 30 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
— In memoria di Davide Masuottolo da Viviana Grisogono, Celestina Sonzogno, Marinella Barbiani, Vanessa Zecchin, Giada Bobini, Isabella Perossa 175 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Milena Medvescek ved. Andrée da Gilda e Giorgio Lanceri 30 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Lalla Milleri Niccolini da Alida e Livio Vasieri 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romana Müller in Roiazzi e Pietro Roiazzi dalla figlia Marisa 50 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).
— In memoria dell'avv. Maggio Relli dalle famiglie Benfanti, Dobrigna, Doz e Messina 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nicolò Scher da Eleonora Zucca, Adriana e Giorgio Scher 150 pro Burlo Garofolo (Centro tumori).
— In memoria di Rosalia Scherli ved. Ferri (Romana) dal condominio di via Solitro 13, Casarsa, Nicolli, Silli, Saveri, Sammaruca, Troiano 170 pro Fondazione genitori per l'autismo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ma NORTH MOON da Cesme a orm. 47; ore 6 Sg RAJAH BROOKE da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm. 31 bis; ore 12 Pa ATLANTIC HERO da Banias a Siot; ore 12 Sp MAR ADRIANA da Venezia a S. Sabba; ore 13 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 14 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Grado; ore 12 Ma SEACHARM da Siot 1 a ordini; ore 12 It GIOVANNI FAGIOLI da Silone a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14.30 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Sg RAJAH BROOKE da molo VII a Venezia; ore 19 Ma NORTH MOON da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

Orari di apertura

I Civici musei a Ferragosto

I Civici musei di storia ed arte e Civico museo teatrale «Carl Schmidl» informano che venerdì 15 agosto, in deroga alle disposizioni sulle giornate di chiusura, saranno aperte, con orario festivo, le seguenti sedi: Civico museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1 (orario 9-13; intero € 3; ridotto € 2); Civico museo della Risiera di San Sabba - monumento nazionale, ratto della Pileria 43 (orario 9-13; ingresso gratuito); Civico museo di storia ed arte e Orto lapidario, piazza della Cattedrale 1 (orario 9-13; intero € 2; ridotto € 1); Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3 (orario 9-19): causa lavori, si accede soltanto al Bastione Rotondo a ingresso gratuito.

Colosimo presidente del Serra Club

Antonio Colosimo (a destra nella foto) è il nuovo presidente del Serra Club per il biennio 2003-2004. Durante un convivio si è svolto il passaggio delle consegne con il presidente uscente Arnaldo Pastrovicchio.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

La figura di Volpe

La scomparsa di Giovanni Volpe lascia un vuoto in città. Se ne va con lui un amico, un Uomo.

Lo ricordo quando Trieste viveva momenti di tensione politica e sociale a difesa della libertà e del lavoro, in particolare della portualità e della cantieristica. Lui, servitore dello Stato, sapeva e voleva conciliare gl'incombenti compiti e quell'umanità che gli era propria.

Oliviero Fragiacomo
presidente onorario
Assoc. mazziniana
di Trieste

Il solito errore

Certo che il maltempo che stava per arrivare, così come annunciato dal giornale radio Rai delle 19.30 di mercoledì 30 luglio, è piuttosto bizzarro: colpirà tutto il Nord Italia eccetto Trieste e Gorizia che sono nella Venezia Giulia. Infatti l'annunciatrice ha detto che tutto il Nord Italia ne sarà interessato, dal Piemonte al Friuli lasciando fuori proprio l'area dove abito: la Venezia Giulia.

Forse l'annunciatrice intendeva dire con «Friuli» il Friuli Venezia Giulia ma è incorsa nel grave errore (piuttosto comune da parte della Rai) di indicare con la parola «Friuli» la nostra regione, ma qualsiasi persona con un po' di cultura penso sappia che il Friuli come regione amministrativa non esiste ma esiste la Regione Friuli Venezia Giulia.

Il continuare a indicare solamente «Friuli» per la regione «Friuli Venezia Giulia» costituisce una grave mancanza di conoscenza sia della divisione amministrativa che della geografia dello Stato italiano (il Friuli non è una regione amministrativa ma è un'area geografica che assieme all'area geografica della Venezia Giulia costituisce la regione amministrativa del Friuli-Venezia Giulia) nonché una profonda ignoranza delle intricate e dolorose vicende storiche che hanno portato all'unione del Friuli con quella parte che è rimasta, dopo la 2.a Guerra mondiale, della Venezia Giulia.

Nel momento in cui i friulani pretendono e ottengono giustamente il riconoscimento della lingua friulana, delle tradizioni friulane, della cultura friulana non vedo perché, per risparmiare poche parole in più per pronunciare «Venezia Giulia», Trieste, Gorizia e la Venezia Giulia debbano essere cancellate, dimenticate e assorbite dal Friuli, quando non ne hanno mai fatto parte da un punto di vista linguistico, culturale, etnico, storico e geografico con le profonde differenze che ne derivano fra le genti giuliane e friulane pur nella loro vicinanza, amicizia a antagonismo.

Mauro Bidoli

LA POLEMICA

Un lettore si lamenta dei nuovi disservizi allo scalo di Ronchi

Bus difficili per l'aeroporto

Ronchi rimane nell'occhio del ciclone: polemiche e malumori per il mancato decollo.

Leggo sempre con molto interesse le notizie relative ai problemi dell'aeroporto di Ronchi e agli sforzi dei suoi dirigenti per incrementare i traffici.

È chiaro a tutti che un aeroporto per migliorare deve prima di tutto incrementare voli e destinazioni. Poi viene un punto che i dirigenti di Ronchi hanno trascurato, e cioè i collegamenti con il bacino di utenza.

Ad esempio, fino a qualche tempo fa c'era un ottimo servizio di navetta Trieste-Ronchi in coincidenza con i voli Air Dolomiti; oggi non c'è più. Invece di 8 euro per la navetta si devono spendere 50 euro per il taxi.

Il servizio del bus di linea, consigliato dall'ufficio informazioni dell'aeroporto, è improponibile perché troppo lento; inoltre l'acquisto del biglietto è una specie di caccia al tesoro.

Guido Assereto

Auguri alla Giuliana d'Australia

Giuliana è il bel nome significativo di questa splendida «muleta triestina» nata in Australia. Auguri di cuore cara Giuliana.

Marisa Brecevich

«Teniamoci qualche vizio»

E se lo Stato chiedesse ai fumatori di farsi pagare il piacere che ha procurato loro con le sigarette? Faremmo pari col risarcimento che gli stessi fumatori chiedono per i danni subiti.

Spaventa questo rifugiarsi nell'irresponsabilità, questo riversare su altri la colpa delle nostre debolezze, questa continua ricerca di alibi: come siamo lontani dalla signorilità, tanto semplice da passare inosservata, di uno Zeno Cosini, protagonista del romanzo «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, che, nel famoso capitolo «Il fumo», fa capire come la tanto decantata volontà possa talora essere molto discutibile come virtù.

Perché infatti smettere? Teniamoci qualche vizio: saremo più umani. Chi ha il vizio delle donne, chi quello degli alcolici, chi quello del denaro, chi quello della carriera, ecc.; se a te piace fumare fuma, se invece non ti piace smetti.

Se infine, anche se ti piace, vuoi smettere lo stesso, sii almeno così gentleman da ringraziare fabbricanti e venditori di sigarette, oltre che le ipocrite scritte dissuadenti che ci leggi sopra, per aver messo alla prova la tua volontà col sottile fascino della tentazione.

Gianfranco Mortoni

Angeli custodi

Con animo profondamente riconoscente, esprimo le mie lodi e il mio profondo ringraziamento, per l'alta professionalità dimostrata, al primario del reparto di Cardiochirurgia, dottor Zingone, nonché al personale del reparto, dottori Pappalardo, Sagrati e Tognoli, agli operatori Rinaldi e Gustin e a tutto il personale infermieristico.

Con pari sentimento ringrazio tutto il personale del reparto di terapia intensiva (veri e propri angeli custodi) che assistono tutti i pazienti con incomparabile professionalità, profonda umanità e amore.

Un grazie doveroso meritano le dottoresse Bellini, Dreas e Poletti e tutto il personale infermieristico del reparto degenti che nonostante il duro lavoro, intervallando fraterne e spiritose battute che riescono a strappare un sorriso anche ai più sofferenti, dispensano premurose cure con la più alta professionalità e umanità.

Vincenzo D'Errico

Antenne ed elettrosmog

Con riferimento alla Segnalazione «Non vogliamo quell'antenna» e all'articolo «Elettrosmog, cantiere occupato», pubblicati il 29 giugno e il 1.o luglio, in cui veniva sottolineata la preoccupazione di numerosi cittadini per la prossima installazione di due antenne radiobase, rispettivamente a Duino (p.c.n. 106/35) e in via Pirandello 81, l'Azienda per i servizi sanitari 1 Triestina vuole fare alcune precisazioni. Nel marzo 2003 il Comune di Duino ha richiesto all'Azienda il parere igienico-sanitario e di impatto ambientale propedeutico al rilascio della concessione edilizia comunale al gestore. In aprile, tenuto conto dei rilievi e delle valutazioni tecniche condotte dall'Arpa, l'Azienda ha trasmesso il proprio parere favorevole.

Sempre in base ai rilievi e alle valutazioni tecniche dell'Arpa, è stato espresso parere favorevole per l'installazione della stazione radiobase di via Pirandello, richiesto dal Comune di Trieste.

I rilievi effettuati dall'Arpa in ambedue i casi, infatti, non segnalavano valori di emissione di radiazioni elettromagnetiche superiori ai limiti precauzionali fissati dalla normativa nazionale, tenuto conto anche degli apporti di altre sorgenti di campi elettromagnetici vicine.

I limiti – misurati in Volt/metro - sono pari a 6 V/m per le zone residenziali con presenza di abitazioni, scuole, ecc. e a 20 V/m per zone adibite a strade, parchi, ecc.

Franco Zigrino
direttore generale
Az. sanitaria triestina

IL CASO

Timori per l'inquinamento a causa del super-lavoro dell'inceneritore

Le «scovaze» dalla Slovenia

Il nuovo inceneritore ha grandi potenzialità di lavoro.

Sono trascorsi cinque anni da quando per la prima volta siamo venuti a conoscenza, tramite Il Piccolo, che le «scovaze» della Croazia verranno trasferite via mare a Trieste per venire bruciate dal nuovo inceneritore triestino. Poi silenzio. Oggi, finalmente, possiamo leggere sempre sul Piccolo che Trieste brucerà i rifiuti da Gorizia a Pirano. Parola di Acegas. Sembra che la notizia non abbia nemmeno sfiorato i triestini. Solamente una voce, quella della signora Marina Rangan Minisci che molto pacatamente ricorda di non sottovalutare il problema inquinamento. Consapevole che le «scovazze» non possano venire eliminate per magia senza alcun inquinamento e che le stesse rappresentino uno dei problemi di più difficile soluzione, ritengò tuttavia inaccettabile l'aver concepito e realizzato lungo il canale navigabile nella baia di Muggia un impianto definito il più grande inceneritore delle tre Venezie. Ma già, il dio denaro vince su tutto e su tutti. Peccato che la posta in gioco sia la salute di noi tutti. Sì, perché l'inceneritore, anche se gestito correttamente, non distrugge i rifiuti, li trasforma e, come disse Democrito, «nulla si crea e nulla si distrugge» o ancora, in base alla legge di Antonio Lavoisier, «in una reazione chimica la somma dei pesi delle sostanze che reagiscono è uguale alla somma dei pesi e delle sostanze che si formano».

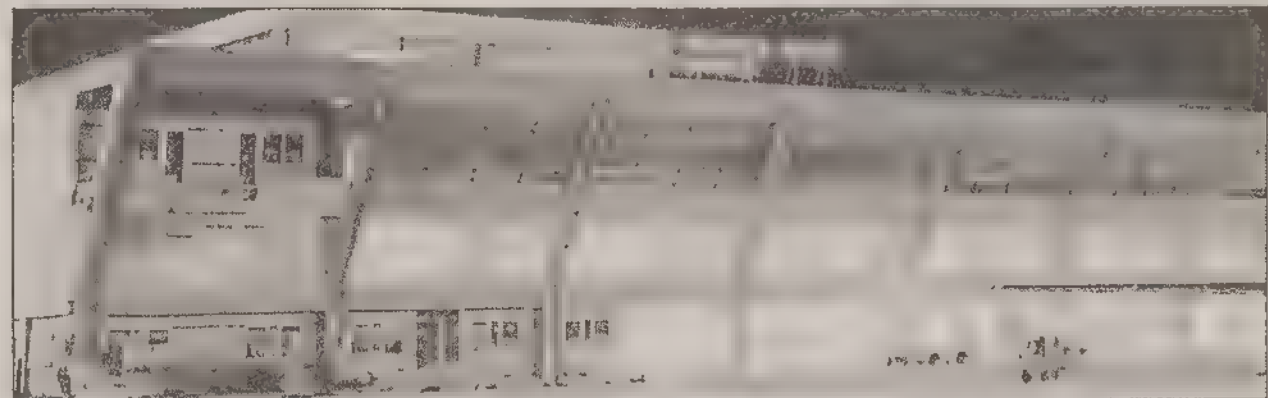
Quindi, se nel processo di incenerimento si fanno reagire i rifiuti combustibili con l'ossigeno atmosferico e con altri reagenti utilizzati per eliminare dai fumi prodotti tossici prodotti dall'incenerimento stesso, quello che ne rimane è ancor maggiore dei rifiuti trattati. Quello che ne rimane si scarica non solo nell'aria attraverso quel «maledetto» camino, ma anche nel suolo attraverso le acque di lavaggio e le scorie residue. Le scorie residue tossico-nocive (30% cca.) necessitano di una discarica speciale. Quale? Nell'aria il rimanente 70% filtrato e depurato a dovere esce portando con sé polveri volanti (fly ash) e composti gassosi tossico-nocivi, anche la famigerata diossina.

Il vecchio inceneritore, indubbiamente più inquinante, «inghiottiva» solamente le «scovaze triestine». Il nuovo inceneritore tecnicamente avanzato, per ridurre gli elevati costi di gestione, inghiottirà circa 150 tonnellate/anno di scovazze globalizzate e forse più. Ma a parità di concentrazione nei fumi, la quantità di inquinanti e diossine emesse sarà direttamente proporzionale alla quantità di rifiuti trattati. Che fare? In questi giorni la città è stata invasa da una nevicata di cenere proveniente dal Carso Goriziano ancora in fiamme, mentre una polvere «misteriosa» sembra di origine ferrosa si è depositata sulla vicina cittadina di Muggia abituata a ricevere polveri multicolori dal rosso al nero.

Tali fenomeni allarmano in quanto l'uomo è provvisto dei cinque sensi, nello specifico la vista, l'olfatto e il tatto. Ma il fumo che esce dal più grande inceneritore delle tre Venezie e vola nel cielo azzurro spinto dai venti di turno un po' qua e un po' là non allerta alcuno in quanto invisibile e inodore. Quando lo incontri è troppo tardi.

Caterina Micheleschi

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18 15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 da 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08 55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero — Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227. — * Il giorno prima

Riunione di atletica dopo la fine della Seconda guerra mondiale

Questa immagine che ci è stata inviata in redazione da Rodolfo Crasso è datata 12 giugno 1945. La guerra è da poco finita e la città cerca di ritornare a vivere pur nel dramma di quei giorni. E' stata scattata allo stadio di San Sabba e ritrae ragazzi e istruttori che avevano partecipato alla riunione di atletica per i giovani organizzata dalla Società Giovinezza Sportiva. Sono gli atleti ragazzi del Gruppo sportivo San Giacomo vincitore della «Coppa E. Dugolin».

50 ANNI FA

8 agosto 1953

● Si avvisa che oggi, al Bagno Ausonia, un operatore cinematografico della Pisorno-Tirrenia effettuerà delle foto-riprese alle signore e signorine presenti, che concorreranno così al titolo di «Diva del pubblico». Le riprese continueranno durante la serata danzante, dalle ore 21.30 in poi; ingresso al ballo lire 500.

● Il comando del Corpo della Polizia amministrativa ha intensificato il servizio di vigili ciclisti e motociclisti per la repressione dei rumori molesti, dovuti all'inosservanza dell'uso degli apparecchi silenziatori, specialmente dei motociclisti. Il servizio sarà esteso anche alle zone periferiche, dove più frequentemente si commettono queste infrazioni.

● È stato ufficialmente comunicato che, ieri sera, si sono chiuse le trattative per il passaggio dal Ponziana all'Udinese del giovane portiere Fabio Cudicini.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

TRIESTE, N. 180/03 R.ES.

La Corte d'Appello di Trieste con sentenza 18.07.2001 (irrevocabile il 12.12.2002) ha dichiarato RAHIMI Amar, nato in Algeria l'01.01.1958, colpevole dei reati previsti:
a) OMISSIS, b) dagli artt. 61 n. 2 e 498 co. 2 c.p., per essersi abusivamente attribuito la qualità di appartenente alla Polizia di Stato esibendo un falso tesserino (in Trieste il 6 febbraio 1996), condannandolo (per i reati sub a e b) alla pena di mesi 6 di reclusione e lire 300.000 di multa oltre alla pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta sul quotidiano "IL PICCOLO" di Trieste.

Per estratto conforme

Trieste, 19 luglio 2003

IL CANCELLIERE *Dott. Guido Friso*

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASAPROGRAMMA adiacenze piazza S. Giovanni suggestiva mansarda primingresso, epoca, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soppalco, arredamento di pregio su misura 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Scomparini nel verde in ottime condizioni, eventualmente arredato: atrio, angolo cottura, tinello, balcone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ananian luminoso piano alto in casa recente, ascensore: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone ascensore euro 79.400 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Rozzol ventennale, ascensore silenziosissimo, vista mare: ingresso nel salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, due ampie terrazze, box, posto auto esterno 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Vito quarantennale, giardino condominiale, posto auto di proprietà, panoramico ultimo piano: salone doppio con terrazza, cucina abitabile con balcone, quattro camere, biservizi, cantina 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Tigor quarantennale, silenzioso, buone condizioni interne: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, soffitta euro 155.000 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, casa trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Tesa silenzioso pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo euro 102.000 040/366544. (A00)

CENTRO storico palazzina restaurata appartamento parzialmente arredato saloncino cucina matrimoniale bagno. 127.000,00 cod. 579/P Progettocasa 040/368283.
(A00)

CHIAMPORE porzione di casale con ampio giardino vista splendida ottime condizioni interne: salone cucina due matrimoniali taverna studio servizi piccola dependance. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000,00 rif. 11003. Rabino 040/368566. (A00)

GHIRLANDAIO appartamento in ultimo piano palazzo recente ascensore atrio cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo con vista aperta. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

HABITAT Prosecco nel verde soleggiato: soggiorno cucina abitabile due camere bagno 2 poggioli cantina facilità parcheggio 93.000. 3339989164. (A00)

HABITAT Tarvisio palazzina in tipico paesaggio alpino ultime disponibilità soggiorno angolo cottura due camere box cantina. 3474867022.

SISTIANA centro bar ottimo avviamento arredamento/inventario adatto conduzione familiare. Cod. 3/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

SISTIANA nuovo appartamento vista mare ampia metratura terrazzo 140 mq dependance giardino box cod. 82/P Gallery 040/2908343.
(A00)

UNIVERSITA' casetta indipendente internamente completamente ristrutturata vista aperta giardino 1000 mq 220.000,00. Cod. 598/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Vecellio appartamento soggiorno cucina due camere servizi separati cantina termoautonomo 112.500,00. Cod. 593/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ZONA Viale/Giardino pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo, Eurocasa 040/638440.
(A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

VILLETTA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/cliente definizione immediata. Rabino 040/368566.
(A00)

Continua in ultima pagina

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA" - GORIZIA
Via Fatebenefratelli 34 - 34170 Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE LOCALI PRESSO LE VARIE STRUTTURE DELL'A.S.S.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa Azienda indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare complessivo presunto annuo **Euro 905.000,00 più IVA**. Durata: 36 mesi, eventualmente rinnovabili per un massimo di 12 mesi. Aggiudicazione **ai sensi art. 23 lett. b)** del D.L.vo 157/95. Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10 D.L.vo 358/92), potranno visionare e ritirare di persona, o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al servizio Cassa del Provveditorato Economato (tel. +39/481/592559 - fax +39/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Giuliano Dell'Angela - tel. +39/0481/592548 oppure alla Dott.ssa Elisabetta Bertocco - tel. +39/0481/592579 fax. +39/0481/535698. Il presente bando è stato inviato **all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 04.08.2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su Internet (www.aziendasanitaria.go.it) e sul Bollettino Interno "ASTE E APPALTI" n 12/2003 dd. 04.08.2003.**

Gorizia, 4 agosto 2003

IL DIRETTORE GENERALE *Ing. Giulio De Antoni*

CULTURA & SPETTACOLI

CURIOSITÀ *Il mito della calura sul grande schermo, che porta con sé sogni proibiti e pensieri peccaminosi*

Quando al cinema piace il caldo

Da Billy Wilder a Spike Lee, i film in cui la temperatura è protagonista

Quando l'afa imperversa, l'importante è tuffarsi. Lo sapeva bene **Esther Williams**, attrice e campionessa di nuoto, che negli anni '40 diventò diva con un nuovo tipo di musical, interamente costruito sui suoi balletti acquatici. Come starà passando questa torrida estate 2003 l'atletica Esther, che proprio oggi compie 80 anni?

Intanto anche lei ha contribuito al piccolo grande mito dei film sulla calura, delle pellicole insieme afose e refrigeranti che parlano di bollori e d'immersioni, di sogni proibiti e pensieri criminosi. Se, nonostante la spossatezza e il disagio di questi giorni, «a qualcuno piace caldo», questo qualcuno è sicuramente il cinefilo. Uno spettatore che ricorda tutti gli affascinanti (o semplicemente intriganti) film costruiti su climi e atmosfere scottanti, pellicole «stracult» spesso consumate in giovinezza nei mesi caldi cercando il fresco in umide sale di periferia, o sotto il cielo stellato del cinema all'aperto.

In quale film della storia del cinema fa più caldo? Forse nel mitico **«Quando la moglie è in vacanza»** di Billy Wilder, maestro di tentazioni estive. Fa caldo dentro e fuori lo schermo quando Marilyn Monroe, svampita irresistibile, confessa di aver lasciato gli «intimi» in frigo per combattere l'afa, o quando indugia sulla grata con la gonna sollevata dal vento fresco della sotterranea.

Quanto al calore più tipicamente «cinematografico», quello che può fiaccare, esasperare, tirare in superficie tensioni e istinti sotterranei, capita in tutti i film «sudisti» tratti da Faulkner (**«La lunga estate calda»**) o Tennesse Williams («Baby Doll»; **«La gatta sul tetto che scotta»**), da Hemingway («Acque del Sud» con Bogart in Martinica) o James Cain («Ossessione»; «La fiamma del peccato»; **«Il postino suona sempre due volte»**). Qui, tra bibitoni ghiacciati, pale che girano sul soffitto, e il sudore che appiccica al corpo canottiere e sottovesti, i personaggi si attraggono, si respingono, si massacrano in situazioni dove il caldo ha una funzione drammatica ben precisa: sfida l'integrità dell'eroe indebolendone il fisico e la psiche. Addirittura in «Chinatown» ('74) di Polanski è la stessa siccità a diventare il perno dell'intrigo.

Ma gli stereotipi del caldo hanno rivelato negli anni una forza invidiabile, soffiando come un föhn impetuoso fino a noi. E' in una sera di grande afa che a Miranda Beach, vicino a Miami, l'avvocato William Hurt incontra la vamp postmoderna Kathleen Turner, accendendo i loro incontri appassionati e furiosi sullo sfondo di un delitto. Il titolo è **«Brivido caldo»** ('81), film «culto» di questo filone torrido, sceneggiato e diretto da Kasdan ispirandosi a Cain. E troviamo lo stesso tasso d'umidità, crimine ed erotismo in un gioiellino più recente, **«Sex Crimes»** ('98) di John McNaughton. Sudori, abiti semitrasparenti e incollati a corpi madidi, lunghi sguardi lascivi e ancora tanto, tanto caldo. Lì a Blue Bay, il paradiso dei belli e dei ricchi, il sesso si respira come la bonaccia del Golfo. I giovanotti sono tutti atletici e innocenti come l'insegnante Matt Dillon, e le fanciulle seducenti e torbide come la studentessa Denise Richards. Ma il calore e la molle sensualità si rivelano, ben presto, parte di una messa in scena per nascondere tutto il resto.

Anche qui, di nuovo piscine di lusso dove l'importante è tuffarsi, come fa Richard Gere con Valerie Kaprisky in **«All'ultimo respiro»** ('83), mentre un po' sotto il pelo dell'acqua, in apnea, vanno al massimo Bruce Willis e Jane March nel **«Colore della notte»** ('94). Del resto anche in Costa Azzurra, **«La piscina»** (nel thriller omonimo del '68 con Delon e Romy Schneider) è il luogo che provoca rimescolamenti di coppie e tensioni fino all'omicidio. Ma il caldo della Costa Azzurra è spesso più tranquillamente abbinato alle vacanze chic, da quelle di Preminger in **«Bonjour tristesse!»** ('58) a quelle di Rohmer ne «La collezionista» ('66). Mentre tutti questi film devono qualcosa a «Piace a troppi» ('56) di Vadim, con la Bardot incantevole fra le vele di Saint Tropez.

Elemento comunque incendiario e anarchico, il caldo può fare esplodere non solo la sensualità e il crimine, ma anche le rivolte sociali. Capita in due bellissimi film di Spike Lee avvolti dalle torride estati newyorkesi: **«Fa la cosa giusta»** ('89), dove lo scontro fra i neri e italiani di Brooklyn esplode durante la giornata più calda dell'anno; e **«Summer of Sam»** ('99), dove la violenza di un serial killer e quella dell'intero quartiere cresce e dilaga nel Bronx nell'estate del '77, la più calda del secolo (almeno prima di oggi).

In Italia, invece, sulle spiagge intasate, le storie sul caldo si intrecciano in modo decisamente più placido e democratico. Già nel 1949, Luciano Emmer e Sergio Amidei si infilavano fra gli ombrelloni di Ostia, ad osservare lo strano bestiario sudato di **«Domenica d'agosto»**. Non che negli ultimi anni il panorama umano boccheggiante sia migliorato: che siano di destra o di sinistra, i villeggianti a Ventotene di **«Ferie d'agosto»** ('96) di Virzì hanno tutti l'aria di patetici uomini qualunque, che comunque preferiranno sempre le brune come la rigogliosa Ferilli, la Jane Russel «de noantri».

Ma come per ogni altro argomento, il cinema italiano ha saputo raccontare il caldo sia in modo facile (ma non banale), sia in modo «difficile», facendolo diventare un viaggio interiore, un'incursione nella nostra coscienza. Accade così nel corso di una gita su uno scoglio, nel bel mezzo dell'**«Avventura»** ('60) di Antonioni. Ma ci si può smarrire anche in città, nella Venezia malata di Mann e Visconti, dove la villeggiatura si interrompe sulla spiaggia, liquefatti dal sole implacabile (**«Morte a Venezia»**, '71). Per ritrovarsi, converrebbe almeno essere in due, come la coppia in crisi del **«Tè nel deserto»** ('90) di Bertolucci, che ormai non può più ricongiungersi. Meglio allora la coppia del «Viaggio in Italia» ('53) di Rossellini (film guida della Nouvelle Vague), che dopo tanto vagare nella calura del Golfo di Napoli, trova infine la forza di riabbracciarsi.

Paolo Lughi

In alto, Esther Williams in «Bellezze al bagno» ('44). Sotto, una scena di «Brivido caldo» (1981). A destra, Marilyn Monroe interprete di «A qualcuno piace caldo» (1959).

LIBRI *Antologia curata da Davico Bonino*

Raccolta di racconti sull'amore impossibile

I più grandi amori sono quelli mancati. E' la legge del desiderio, poco importano i motivi reali o ideali, sta di fatto che, se la distanza aumenta il piacere, come insegnavano gli stilnovisti, è praticamente impossibile assopirlo nell'impossibilità di soddisfarlo. Una formula, questa, intramontabile. Un'analisi chimica del sentimento? Una scomposizione sentimentale del corpo? Chissà! Ci hanno provato tutti ad affrontare la questione, penna alla mano, da Sade a Sartre possiamo leggere testimonianze autorevoli su **«L'amore impossibile»**, come recita il titolo della raccolta di racconti edita per **Einaudi (pagg. 345, euro 10,50)**. Perché non si riesce a nutrire, e al tempo stesso, a essere posseduti da un sentimento amoroso unico e assoluto? A una domanda così complessa **Guido Davico Bonino**, curatore dell'antologia, ha deciso di far rispondere la letteratura francese. Ecco allora quindici magistrali racconti sul tema, scritti dai classici d'oltralpe: Flaubert, Stendhal, Zola, Mérimée per fare alcuni nomi. Troviamo un Sade «contenuto» che ci propone uno dei tanti motivi perché l'amore non si compia: l'ambizione, il matrimonio di convenienza che risponde ai canoni di un'epoca il cui miraggio era lo status sociale (ma solo allora?), oppure uno Stendhal che punta il dito sui mali dell'egotismo da cui è inquinato l'amore della principessa di Campobasso. E ancora una «Venere d'Ille» di Mérimée che si fa vendicatrice della volgarità, da parte dell'uomo, nei confronti del gentil sesso, rappresentato, nell'occasione, dalla deliziosa e tutta francese mademoiselle de Puygarrig. Ma gira e rigira, da qualsiasi parte noi caliamo lo sguardo, che sia per ambizione, egoismo, convenienza o addirittura per un cattivo demone astrologico (così piace à Nodeir), il paradosso rimane l'impossibilità di conciliare il corpo con un puro affetto. Ce lo racconta anche Georg Sand con la sua «Marchesa», a cui farà dire: «Miserabili uomini, non capite niente delle faccende di cuore». Conclusione fin troppo semplice a cui saremo tentati di aderire, soprattutto se pensiamo al tempo di un universo maschile, a sentire sociologi e opinionisti dell'ultima ora, che si dà alla fuga per paura delle responsabilità. Ma, come in filosofia, non esistono scorciatoie, è difficile semplificare. Più credibile allora l'ultima narrazione che ci proietta nel '900. «Intimità» è il titolo del racconto di Jean-Paul Sartre, una spettrografia dell'impossibilità stessa d'amare. Quattro protagonisti si inseguono col corpo (con una sequenza irresistibile nel suo registro grottesco), ma soprattutto con la parola che cerca di definire ciò che essi, col cuore e col corpo, non riescono ad esprimere. E quando Lulù sbotta in quell'osservazione: «Com'è sporco l'amore!», è come se parlasse a nome di tutti, ognuno nel suo angolo, ognuno, avrebbe detto Sartre, alienato dall'Eros.

Mary B. Tolusso

NARRATIVA *Domani a Lignano*

Rifiorisce la «radura» di Marisa Madieri

Da sinistra, Elsa Fonda e la scrittrice Marisa Madieri.

LIGNANO Ricorre domani il settimo anniversario della prematura morte di Marisa Madieri, la scrittrice, nata a Fiume nel 1936, che si è imposta all'attenzione e all'interesse della critica, non solo italiana, con tre libri: «Verde acqua», «La radura» e «la conchiglia». A ricordare l'autrice sarà, proprio domani, alle 21, nel parco Hemingway di Lignano Pineta, Elsa Fonda che di «La radura» ha fatto la riduzione e l'adattamento per uno spettacolo che sarà ripreso della stessa Fonda sabato 23 agosto al Teatro romano di Trieste.

Pubblicato nel 1992, «La radura» è un apologo floreale, una delicata favola che ha il candore dell'innocenza, ma anche il crudo disincanto della vita. Una vita che la Madieri conobbe ben presto nei risvolti più dolorosi, allorchè con l'esodo dette addio all'amata Fiume, per trasferirsi a Trieste. Metaforica trasfigurazione dell'esistenza, «la radura» è popolata da numerosi personaggi che si affiancano alla protagonista, la giovane margherita Dafne: sono la farfalla, i non-ti-scordar-di-me, i soffioni, i girasoli, ma anche bruchi, vespe, scoiattoli, rane. Emblemanticamente creature alle quali Elsa Fonda - da alcuni anni ritornata a Trieste, dopo una trentennale carriera radiotelevisiva (e non solo) a Roma - presterà la magia della sua voce, cogliendo il preciso scandagliare della Madieri nell'enigma del nostro esistere. La nascita, l'amore, il dolore, la morte e quel «dopo» che assilla Dafne, curiosa e sognatrice, che tra innocenza e consapevolezza, è alla scoperta del mondo.

Grazia Palmisano

SCRITTORI *Secondo romanzo della giovane anglo-caraibica Zadie Smith*

Un «autografo» fra oblio e memoria

Insolita «caccia» a un'anziana diva del cinema americano

Se è vero che per valutare la bravura di uno scrittore occorre attendere il secondo romanzo, allora **Zadie Smith** supera l'esame a pieni voti. **«L'uomo autografo» (Mondadori, pagg. 469, euro 16,90)** è infatti un ottimo libro, che conferma il talento della giovanissima autrice anglocaraibica e la sua capacità di scattare nitide fotografie di una contemporaneità assai complessa sotto il profilo multiculturale. A tre anni di distanza dal travolgente successo ottenuto con «Denti bianchi» - oltre un milione di copie vendute, lodi unanimi da parte della critica in Europa e negli Usa, prestigiosi premi conquistati - Zadie Smith entra dunque a pieno titolo nel ristretto elenco degli eredi designati della generazione dei cinquantenni (da Rushdie a McEwan, da Swift a Kureishi) che, a partire dagli Ottanta, hanno rivoluzionato il canone della narrativa di lingua inglese.

La giovanissima autrice anglo-caraibica Zadie Smith.

Lasciata da parte la Londra di periferia, raccontata in «Denti bianchi» attraverso il legame di amicizia tra un bianco e un bengalese, Zadie Smith questa volta si trasferisce a New York per dar conto dell'insolita caccia ad un'anziana diva del cinema americano, progettata da un ammiratore che attraversa l'Oceano con la speranza di riuscire a vincerne le resistenze e ad incontrarla. Per Alex-Li Tandem, britannico commerciante di autografi di origine cinese, Kitty Alexander rappresenta una vera e propria ossessione. Alex conosce a memoria tutti i copioni dei film da lei girati nell'immediato dopoguerra a fianco dei grandi attori di Hollywood, colleziona locandine e fotografie di scena, è in contatto epistolare con chi, nel mondo, condivide il suo entusiasmo e va alla ricerca dell'unico cimelio di cui non è ancora riuscito ad entrare in possesso: un foglio di carta con la sua firma. Proprio allo scopo di conquistarlo si mette in viaggio verso gli Usa dove, dopo aver superato la resistenza dell'agente dell'attrice, potrà finalmente conoscerla e la coinvolgerà in una serie di bizzarre avventure metropolitane su entrambe le sponde dell'Atlantico che riservano continue sorprese al lettore.

Solo un romanzo sulle tragicomiche conseguenze della celebrità e sulla fragilità dei miti costruiti dai media? Per fortuna no, perché il cuore del romanzo è invece rappresentato dal tema - assai più complesso e interessante - dello scontro tra memoria e oblio. A segnare la vita del protagonista sono, infatti, la morte improvvisa del padre quando lui è ancora adolescente e il desiderio di riscoprire le radici ebraiche della famiglia. La domanda centrale intorno alla quale ruota il libro è: come un ventenne imbevuto di cultura pop può far fronte al lutto e alla necessità di riprendere un legame con la propria etnia? «Spero di aver offerto una risposta che suoni nello stesso tempo poetica e convincente», ha detto in un'intervista Zadie Smith.

Che ha aggiunto di aver preso spunto da un'esperienza personale (il padre era stato colpito da una grave malattia) per mettere a fuoco il rapporto tra ciò che è eterno e quanto, invece, è effimero. Precisa la scrittrice: «Alex impara a prendere una decisione tanto difficile utilizzando sia la testa che il cuore, come già raccomandava Aristotele. Mi auguro di essere riuscita a far comprendere l'importanza di entrambi gli elementi. Almeno questo era l'obiettivo che mi ponevo quando ho cominciato a scrivere il libro». «L'uomo autografo» è, dunque, un romanzo di formazione, postmoderno nell'impianto narrativo e assai tradizionale sotto il profilo tematico. Trovare il punto di equilibrio tra i due modelli non era facile, ma Zadie Smith è riuscita ad individuarlo con grande autorevolezza, confermandosi una delle voci più interessanti e originali della giovane narrativa di lingua inglese.

Roberto Bertinetti

RASSEGNA *Oggi in cartellone al Teatro romano lo spettacolo firmato da Garinei & Giovannini*

A tutto musical fino a BrodWay

Da Gershwin ai Bee Gees, un collage di motivi intramontabili

TRIESTE Un'ora e mezza di puro divertimento, giocando con i musical, le commedie e le partiture che hanno lasciato un segno profondo nella storia del teatro musicale italiano. Un turbinio di cambi d'abiti e di atmosfere, per ritrovare brani indimenticabili, tratti dalle colonne sonore più amate dal pubblico italiano e internazionale: questa la proposta di «Tutto fa ...BrodWay», lo spettacolo firmato da Garinei & Giovannini, presentato a Trieste questa sera dall'Associazione Internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia.

Ancora un grande appuntamento, dunque, per la Stagione Estiva 2003 del Teatro Romano di Trieste, in cartellone fino al 12 settembre per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste, in sinergia con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Fondazione CrTrieste e la Fondazione Regionale per lo Spettacolo: questa sera, dunque, il sipario si alzerà su questo scintillante florilegio di classici del musical americano: uno show che riunirà in scena il Quartetto G - come Garinei, gioia, giovani, giubilo e chi più ne ha più ne metta - con artisti come Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Rocco, impegnati sulle coreografie di Gino Landi, Don Lurio, e su musiche decisamente intramontabili, da Gershwin ai Bee Gees con la loro «Febbre del sabato sera», passando per Kramer e Trovajoli.

I protagonisti del musical «Tutto fa... BrodWay».

Un vero collage di pagine musicali rappresentative di epoche diverse, ma con un unico obiettivo: emozionare il pubblico.

Nel corso della serata è previsto anche un melody dedicato a Battisti, accanto a pagine da «Bobby sa tutto», «Facciamo l'amore», «Crazy for you», «Sweet Charity» e «Miss Saigon», fino ai Platters e a quel «Coffee Song», prediletto da Frank Sinatra.

Per gli spettatori si tratterà di un'ora e mezza di intrattenimento «live» senza intervallo, con cambi di costumi velocissimi (più di venti!), senza soluzione di continuità.

«Come fare a realizzare insieme un'ora di divertente intrattenimento per il pubblico divertendoci anche noi?». Per mesi - raccontano gli artisti del Quartetto G - è stato questo il nostro pensiero fisso nei momenti liberi (rarissimi!!!) che riuscivamo a trascorrere insieme. Ah, già. dimenticavamo, il nostro è, infatti, un gruppo di amici (altra rarità!) con la passione per lo spettacolo musicale e, forse, la stessa fortuna: quella di essere riusciti a farla diventare la propria professione».

u.f.

CONCERTO *A un anno esatto dal grave malore a Grado*

Sergio Endrigo inaugura la rassegna di Osoppo

GRADO Sergio Endrigo torna ad esibirsi in pubblico, a un anno esatto dal suo ultimo concerto, dopo i problemi di salute che avevano fatto seguito al malore - un'ischemia cerebrale fortunatamente senza gravi conseguenze - accusato a Grado il 13 agosto dello scorso anno.

Il settantenne cantautore originario di Pola - celebre per intramontabili successi come «Teresa», «Io che amo solo te», «Adesso sì», «L'arca di Noe», vincitore del Festival di Sanremo nel 1968, con «Canzone per te», in coppia con Roberto Carlos - ha scelto l'edizione 2003 di «Canzoni di confine» per il suo ritorno sulla scena musicale: il suo concerto, nel quale sarà accompagnato dall'orchestra di Valter Sivilotti, è previsto per il 14 agosto al Parco della Colonia di Osoppo (Udine), prima serata della rassegna, di cui egli stesso è direttore artistico.

Sergio Endigo

Per il prossimo ottobre, inoltre, è prevista la pubblicazione dell'album antologico «Altre emozioni» (edizioni D'Autore), che prende il titolo dall'unica canzone inedita del cd.

Tra gli ospiti della serata vi sarà anche Edoardo De Angelis, il cantautore romano che dall'inizio si è occupato dell'organizzazione della rassegna «Canzoni d'autore» (itinerante in tutto il Friuli Venezia Giulia), invitata il mese scorso a figurare tra le sei più importanti manifestazioni nazionali di canzoni d'autore nell'ambito di Asti Musica al «Festival dei Festival», accanto al Premio Tenco e al Premio Città di Recanati.

APPUNTAMENTI

Stasera a Maiano concerto di Maurizio Vandelli, ex Equipe 84

Raul Cremona a Cervignano

TRIESTE Domani, alle 21, al Revoltella, «Elaborazioni jazzistiche nella tradizione italiana», con la voce di Lorena Favot e il pianoforte di Mauro Costantini.

UDINE Oggi, alle 21, ai Giardini Ricasoli, «Storie note... e meno note della canzone d'autore», con Francesco Ursino, Sylvie Genovese e Stefano Dell'Armellina.

Oggi, alle 21.15, nel giardino di Villa Pighin a Risano di Pavia di Udine, concerto del trio croato Ivana Krajina soprano, Berislav Jerkovic baritono e Lana Bradic piano.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza XX Settembre a Fanna, la compagnia Mimoteatro di Verona presenta «Romeo e Giullarate - Dodici modi per dire ti amo».

GORIZIA Oggi alle 21.15, al Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo, «Teatro in corte»: la compagnia Teatro Incerto presenta «Maratona di New York», regia di Rita Maffei.

Oggi, alle 21, nel cortile di Palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo «Viaggio nei ghetti del Friuli Venezia Giulia», presentato dall'associazione Musica Libera.

MAIANO Oggi alle 21, in piazza Italia, concerto di Maurizio Vandelli (ex Equipe 84).

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Parco Europa Unita, nell'ambito di Estate amica, recital di Raul Cremona.

VENETO Oggi alle 21.15, al Teatro Castello degli Ezzelini di Bassano del grappa, «That's life» con la compagnia Naturalis Labor.

Oggi alle 21, al Casinò di Venezia, concerto di Sergio Cammariere.

Oggi alle 21, in piazza Vescovado a Caorle, di scena la musica italo-palestinese della formazione multietnica Radiodervish.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con i Gemelli Diversi.

MUSICA *Anche un disco in arrivo per la cantante Annamaria Rizzi*

Una voce triestina a Castrocaro

TRIESTE Venticinque anni, legata al mondo della canzone da quando ne aveva otto. Annamaria Rizzi, figlia d'arte, è riuscita in un'impresa non da poco. Dopo quasi quarant'anni, ha riportato il nome di un artista triestino alle finali del concorso di Castrocaro Terme, una delle maggiori vetrine nazionali del panorama canoro. Una grande soddisfazione per la giovane artista, che ha dedicato tutta la vita al canto, da quando, ancora bambina, riuscì a vincere il Gran premio regionale delle Tre Venezie. Poi tanta significativa gavetta, in un mondo sempre tutto in salita. Come soubrette in comparsate televisive e raggranellando vittorie ai vari concorsi nazionali di bellezza.

Un percorso che oggi ha portato Annamaria sotto i riflettori di Castrocaro dove, pur non vincendo, è riuscita in diretta su Raiuno a dar sfoggio di grinta e passione. E con un brano non certo agevole per una donna, lo storico «Mi vendo» di Renato Zero, vissuto sulle corde interpretative del sound di «Dirotta su Cuba».

Ora sono in molti a credere in lei, dall'importante staff di produttori artisti al seguito del concorso, sino ai vertici della Provincia di Trieste, realtà istituzionale che ha premiato i costanti progressi della cantante con la «Rosa d'argento».

Annamaria Rizzi

Annamaria Rizzi porta avanti la sua attività di cantante lontano da casa, soprattutto in Liguria, teatro delle esibizioni dal vivo e del suo progetto discografico denominato «Alkemyco-musicale». Si tratta di un disegno che coniuga coraggiose sperimentazioni musicali con più azzardate tesi «energetiche», in odor di new age, incentrate su poco definibili fonti curative. Molto più concrete invece le ipotesi di lavoro che riguardano il futuro immediato della cantante. Concerti nella «sua» Trieste e l'uscita del primo cd sono i progetti immediati.

Sul lavoro discografico ci sono già le prime indiscrezioni. Si intitolerà semplicemente «Anna» e sarà una raccolta di tredici brani inediti tra cui «Teoria d'amore», pezzo pilota dell'album che ha consentito l'approdo alle finali di Castrocaro. Al progetto partecipano Martino Giorgini e Pape Gurioli, compositore-produttore-pianista per anni al fianco di Jovanotti, collaboratore dei Luna Pop e di Laura Pausini: «Spero sia un lavoro importante e dia una vera svolta alla mia carriera», ha dichiarato Rizzi. «Useremo strumentazioni originali e nessuna sintesi».

Alcuni brani, tra l'altro, prendono spunto da cantilene interpretate dalla madre Francesca e successivamente rielaborate. «Vorrei potermi esibire finalmente dalle mie parti - ha sottolineato ancora la bella interprete -. Nella mia carriera ho attraversato varie forme artistiche, ho girato molto e ho preferito alla fine evitare vetrine del tipo "Saranno famosi" per dedicarmi alla carriera di cantante pura. Castrocaro è stato un'emozione bellissima. Aldilà del risultato la canzone "Mi vendo" è stata alla fine una specie di scelta obbligata. Una canzone non facile, è vero, ma sono contenta di come sono riuscita a interpretarla considerando la grande emozione della vigilia».

Francesco Cardella

Il pianista al Palacongressi

Buchbinder domani a Grado

GRADO Domani, alle 21, al Palcongressi per le «Settimane Musicali di Grado» si esibirà il pianista austriaco Rudolf Buchbinder.

L'Orchestra Filarmonica di Udine ha voluto dedicare il mese di agosto prevalentemente al pianoforte: dopo il concerto di domani infatti, un altro appuntamento attende gli appassionati di questo strumento con il celebre terzo concerto di Rachmaninov.

Definito come «uno dei più importanti e competenti interpreti di Beethoven», Buchbinder proporrà alcune fra le pagine più amate del repertorio beethoveniano: la celeberrima Sonata «Al chiaro di luna», particolarmente adatta a una serata di piena estate, la altrettanto nota Sonata in Do minore n. 13, più conosciuta come «Patetica» e infine l'«Appassionata».

E' un concerto per tutti, anche per i meno esperti e naturalmente una grande soddisfazione per chi sa cogliere la differenza di una magistrale interpretazione.

L'attore ha 82 anni

Manfredi si riprende

Nino Manfredi, 82 anni.

ROMA «Da qualche giorno mio padre ha ripreso conoscenza e comunica con noi con dei cenni con la testa». Così il figlio Luca Manfredi parla della salute dell'82enne attore e regista ricoverato in un' ospedale romano dal 7 luglio per un emorragia cerebrale che lo aveva ridotto in coma. «È difficile essere ottimisti - dice Luca -, mio padre è ancora in reparto rianimazione, ma ha riacquistato un filo di conoscenza anche se, per ora, non c'è alcuna previsione di dimetterlo». E conclude Luca: «con lui sto imparando un nuovo modo di comunicare: gli parlo e lui mi risponde con la testa o anche solo con lo sguardo».

VICENZA «Sul filo della storia»: questo il tema della quarta edizione di "Azioni inClementi", il festival, in programma a Malo (Vi) dal 13 al 24 agosto, che qualcuno già presenta come la risposta del Nord-Est al festival letterario di Mantova.

Spirito, Heinichen e Covacich

Autori triestini al festival di Malo

Tre gli autori triestini che saranno presenti in Villa Clementi a Malo: Pietro Spirito (il 16 agosto), che partirà dal suo penultimo libro, «Le indemoniate di Verzegnis», per parlare della fascinazione per alcuni episodi «minori» della storia; Veit Heinichen (il 17 agosto), il tedesco più triestino dei triestini, autore de «I morti del Carso»; e infine Mauro Covacich (il 23 agosto), che leggerà «La città bambina», variazione sul tema prediletto della corsa.

La giornata del 23 agosto, oltre a Covacich, ospita «il più grande attore contemporaneo suo malgrado»: Antonio Rezza, con «Pitecus». A questo appuntamento seguirà la presentazione di «Storia della Russia e dell'Italia» da parte di Paolo Nori e Marco Raffaini. E ancora, un'intera nottata di cortometraggi, a cura dei festival Circuito Off di Venezia e ToniCorti di Padova.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Il pipistrello» di Johann Strauss jr. **Teatro Verdi:** quinta rappresentazione oggi, ore **20.30**; replica sabato 9 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO ROMANO. Questa sera, ore **21**: «Tutto fa... brod-WEY». Con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini, Laura Rocco. Coreografie Gino Landi, Don Lurio, Alfonso Paganini. Produzione I 4 G. Info Utat point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi **15.30, 16.50, 18.10, 19.30, 21, 22.30.** Dalla Disney un bellissimo cartoon: «Pimpi, piccolo grande eroe» con Winnie the Pooh e i suoi amici. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Domani: «Il monaco». Domenica: «Final destination 2». Lunedì: «L'ultima estate». Martedì «Confidence».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Second name» **16.40, 18.35, 20.30, 22.25.**

«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **20, 22.20.**

«Charlie's Angels più che mai» **17.40, 20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.20.**

Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50 €.

«Confessioni di una mente pericolosa» **17.40, 20, 22.20.**

Anteprime nazionali:

Sabato 9 agosto: «Il monaco» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Domenica 10 agosto: «Final destination 2» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Martedì 12 e martedì 19 agosto «Confidence». **17.40, 20, 22.20.** Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Mercoledì 13 agosto «Una ragazza e il suo sogno» **17.40, 20, 22.20.**

Sabato 16 agosto «Scemo e più scemo: iniziò così» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.**

Domenica 17 agosto «Cabin fever» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.**

Domenica 17 e domenica 24 agosto «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **14.40, 17.10, 19.45, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». **A soli 2 €.**

16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Lunedì: «La finestra di fronte». **A soli 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 € (2 € per la rassegna).**

16, 18, 20.05, 22.15: Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. Solo oggi: «L'appartamento spagnolo». **A soli 2 €.** Domani: «Gangs of New York». Domenica: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». Lunedì: «Chicago». Martedì: «The hours». Mercoledì: «K-19».

16.15, 18.15, 20.15: «Charlie's Angels più che mai».

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (I atto). Durata 3 ore.

16.10 e 22.20: «The pool»... trattieni il respiro, inizia l'incubo!

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). Durata 3 ore. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. Domani e domenica alle **15.45:** «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «Un ciclone in casa» con S. Martin. A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «The hours» con Meryl Streep, Julianne Moore, Nicole Kidman, Ed Harris. Oggi, domani e domenica. € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30.** «The italian job».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **17.50, 20, 22.10.**

«Infiltrato speciale»: **17.50, 20, 22.**

«La meglio gioventù» - Prima parte: **17.30, 21.**

«La meglio gioventù» - Seconda parte: **17.30, 21.**

«Triplo gioco»: **17.50, 20, 22.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Second name»: **20.35, 22.35.**

«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**

«The Italian Job»: **20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«The pool»: **20.40, 22.35.**

«Il risolutore»: **20, 22.25.** Con Vin Diesel.

«Identità»: **22.30.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **20.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«Confessioni di una mente pericolosa»: **20, 22.20.** Di Pupi Avati.

«The life of David Gale»: **19.50, 22.20.**

Anteprime nazionali:

Sabato 9 agosto: «Il monaco» **17.40, 20, 22.20, 0.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Domenica 10 agosto: «Final destination 2» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Martedì 12 e martedì 19 agosto «Confidence» **20, 22.20.** Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Mercoledì 13 agosto «Una ragazza e il suo sogno» **20, 22.20.**

Sabato 16 agosto «Scemo e più scemo: iniziò così» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.**

Domenica 17 agosto «Cabin fever» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.**

Domenica 17 e domenica 24 agosto «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Da Cesare a Madre Teresa e Soraya tra le fiction di Rai e Mediaset

L'autunno farà storia

E in dicembre su Raiuno «La meglio gioventù»

ROMA I protagonisti della storia antica, come Giulio Cesare, ma anche figure celebri del '900, come Soraya, Salvo D'Acquisto e Madre Teresa presto beata. I classici della letteratura, come «I ragazzi della via Pal», e il ritorno delle serie più amate, da «Distretto di polizia» al «Maresciallo Rocca». Aspettando, dopo il successo di Cannes e nelle sale, «La meglio gioventù», che arriverà su Raiuno in dicembre.

Ma ad aprire la stagione sulla rete sono le miniserie-evento. «**Salvo d'Acquisto**», con Beppe Fiorello diretto da Alberto Sironi nei panni del vicebrigadiere dei carabinieri che a 23 anni, nel settembre del '43, sacrificò la sua vita per salvare oltre venti persone dalla rappresaglia delle Ss: un atto di eroismo che sarà ricordato a sessant'anni di distanza. E poi «**Soraya**», nuovo tassello della collana della Lux Vide sui protagonisti del Novecento: la storia della «principessa triste», che ha il volto di Anna Valle, andata in moglie tra i fasti allo scià di Persia e poi ripudiata per l'impossibilità di dare un erede alla dinastia. Sullo sfondo, uno snodo cruciale della storia del XX secolo, la questione del petrolio. Nel cast anche Michele Placido, nel ruolo di Enrico Mattei. Il 19 e 20 ottobre, in concomitanza con la beatificazione in Vaticano, va in onda la biografia di Madre Teresa, interpretata da Olivia Hussey, la Maria di «Gesù di Nazareth» di Franco Zeffirelli: in primo piano, la volontà ferrea e gli scoramenti, le crisi e la religiosità della «piccola matita nelle mani di Dio», come si definiva la stessa missionaria.

Anna Valle sarà Soraya.

Su Raiuno l'autunno riporta anche «**Rocca**», alias Gigi Proietti, nella quarta serie della fiction in cui il maresciallo sarà affiancato (e corteggiato) da una nuova partner, Veronica Pivetti, insegnante del piccolo figlio adottivo del protagonista. Mentre torna su Raidue «**Incantesimo**», una delle serie più amate, su Raiuno arriva anche Placido nei panni di «**Un papà quasi perfetto**», vedovo con sei figli, ciascuno con i suoi problemi e i suoi percorsi esistenziali. Sul fronte della lunga serialità, Canale 5 si affida invece a due marchi di consolidato successo: «Il bello delle donne 3» - con le novità di Rossella Falk e Giusy Cataldo, e Nancy Brilli sempre più perno della storia - e «Distretto di polizia 4».

Per l'apertura di stagione, a metà settembre, l'ammiraglia Mediaset ha scelto la miniserie internazionale «**Giulio Cesare**». Girata tra Malta e la Bulgaria da Uli Edel, la fiction ha un cast di tutto rispetto: Jeremy Sisto nel ruolo di Cesare, il grande vecchio Richard Harris in quello di Silla, Valeria Golino-Calpurnia, Christopher Walken-Catone. In un'ideale staffetta, la storia finirà dove inizia quella di «**Augusto**», la fiction che arriverà però più avanti su Raiuno, con Peter O'Toole nel peplo del primo imperatore, Charlotte Rampling (la moglie Livia), Vittoria Belvedere (la figlia Giulia), Massimo Ghini (Marc'Antonio), Anna Valle (Cleopatra) e Martina Stella (Livia da giovane).

Nell'autunno di Canale 5 si segnalano altre due importanti miniserie, di ispirazione molto diversa. Da una parte la cronaca, cioè il sequestro Belardinelli raccontato dal punto di vista dei Nocs in «**Doppio agguato**», con Luca Zingaretti e Isabella Ferrari diretti da Renato De Maria. Dall'altra la grande letteratura, cioè «**I ragazzi della via Pal**» di Ferenc Molnar rivisitati da Maurizio Zaccaro, con Nancy Brilli nel suo primo ruolo drammatico, Virna Lisi e Mario Adorf a completare il cast dei ragazzini, scelti accuratamente dal regista. Il film è stato appena presentato in anteprima mondiale al Festival di Giffoni.

OGGI IN TV

Su Raitre il film di Renzo Martinelli

L'eccidio di Porzus: un'«altra» Resistenza

I film

«**Porzus**» (1997) di Renzo Martinelli, con Gastone Moschin, Gabriele Ferzetti (*nella foto*), Lorenzo Crespi (Raitre, ore 23.30). Nel febbraio 1945, alle malghe di Porzus, nel comune di Attimis, un centinaio di «garibaldini» e di gappisti comunisti accerchiarono una ventina di partigiani cattolici della Brigata Osoppo e li uccisero.

«**Analisi finale**» (1992) di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Raitre, ore 20.50). A San Francisco uno psicanalista di successo diventa vittima di un complotto macchinato da due sorelle che ha per posta un omicidio e per traguardo una grossa eredità.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.45

Energia a «Cominciamo bene estate»

Energia: ne abbiamo a sufficienza? Questo il tema affrontato da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico oggi a «Cominciamo bene estate».

La7, ore 21.30

Rischio armi ed emergenza ostaggi

Oggi va in onda «Sfera Dossier». Tra i temi l'utilizzo di armi e l'emergenza ostaggi, il mondo delle sette, gli anni '60 con la Beat Generation, la musica dei Beatles e dei Rolling Stones, i blue-jeans di James Dean, la magrezza di Twiggy e le minigonne.

Raidue, ore 21

Dorelli ospite del Paolo Limiti Show

Attraverso quattro grandi interpreti oggi il «Paolo Limiti Show» ci farà rivivere la tradizione della musica italiana degli anni '60 e '70. L'ospite d'onore sarà Johnny Dorelli, insieme a Little Tony, Bobby Solo e Massimo Ranieri.

Raiuno, ore 23.50

Prima volta della «Vedova allegra»

La puntata odierna di «All'opera!» presenta per la prima volta un titolo tratto dal repertorio dell'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar. L'edizione trasmessa è quella dell'Arena di Verona con Cecilia Gasdia e Luca Canonici. Comparse d'eccezione anche Andrea Bocelli e Fabrizio Frizzi.

Raiuno, ore 6.40

I bambini e la tv

Quanto e come gli adulti debbono vigilare sulle ore che i bambini passano davanti alla tv? Questo uno dei temi della puntata di «Unomattina Estate». Interverranno Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, e Ianna Carioli, autrice de «La Melevisione».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.05 UN COMPUTER A QUATTRO ZAMPE. Film (commedia '98). Di Karl Zwicky. Con Nathan Cavaleri, Emilie Francois.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La diga"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Omicidio secondo tempo"
14.55 MAYRIG - QUELLA STRADA CHIAMATA PARADISO-2A PARTE. Film (biografico '91). Di Henry Verneuil. Con Claudia Cardinale, Omar Sharif.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Vendesi villa con morto"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "L'amore non ha eta'"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Un'estate maledetta" "Foto pericolose"
22.45 TG1
22.50 OVERLAND 6
23.50 ALL'OPERA
0.55 TG1 NOTTE
1.30 SOTTOVOCE: GIULIANA DE SIO. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
2.35 RAINOTTE
2.37 WISHMASTER 2 - IL MALE NON MUORE MAI.
4.00 OCCHIO DI FALCO. Telefilm. "L'ultima trappola"
5.35 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.55 SUSAN. Telefilm. "Come ai bei tempi"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 SI, VIAGGIARE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LA BICICLETTA BLU - SECONDA PARTE. Film tv (drammatico). Di Thierry Binisti. Con Laetitia Casta, Geoges Corraface.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Film tv. Con Alessio Boni, Valentina Chico.
15.05 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Onore di famiglia"
15.50 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Compleanno a sorpresa"
16.35 POPULAR. Telefilm. "Pregiudizi"
17.20 SANDOKAN 2
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Una preghiera per Tia"
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
19.50 ZORRO. Telefilm. "Zorro salva un amico"
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PAOLO LIMITI SHOW
23.30 BULLDOZER REMIX. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
0.30 TG2 NOTTE
0.55 TG2 SI, VIAGGIARE
1.05 METEO 2
1.10 L'ITALIA DEI PORTI.
1.40 RAINOTTE
1.42 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.05 4. PREMIO DELLA TELEVISIONE 2003 - 2A PARTE
3.20 CASTA DIVA
3.40 SCANZONATISSIMA
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 TEMPO DI VILLEGGIATURA. Film (commedia '56). Di Antonio Racioppi Luigi Zampa. Con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Abbe Lane.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Terrore nel porto"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 TRIATHLON OLIMPICO
16.30 SAN MARINO - TENNIS: TORNEO ATP
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 GEO MAGAZINE 2003. Documenti.
20.50 ANALISI FINALE. Film (giallo '92). Di Philip Joanou. Con Richard Gere, Kim Basinger.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 PORZUS. Film. Di Renzo Martinelli. Con Lorenzo Cresci, Gastone Moschin.
1.20 TG3 - TG3 METEO
1.25 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Tutto per un' amica"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.35 ROSAMUNDE PILCHER: UN TE' COL PROFESSORE. Film tv (commedia '96). Di Dieter Kehler. Con Gerhart Lippert, Gudrun Genest.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Buio profondo"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Jazz Band"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Primo giorno d'asilo"
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "In casa al sicuro"
15.15 PT BARNUM - L'UOMO CHE INVENTO' IL CIRCO. Film tv (drammatico '99). Di Simon Wincer. Con Beau Bridges, Jordan Bridges.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Rischi d'amore"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 CALCIO: INTER - JUVENTUS - SAMPDORIA
24.00 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA. Telefilm. "Joe Di Maggio, dove sei?"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "Il risarcimento"
2.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Legami di sangue"
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.45 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Caccia al microchip"
4.30 TG5 (R)
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Una burla geniale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Come soleva dire il mio prozio buonanima"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il drago volante"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il sacro calice"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la rinascita di una Dea"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Guerra dell'altro mondo"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Baci da 500 dollari"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Doppie vite"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La sindrome del vedovo"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Scorciatoia per il Paradiso"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "L' avvocato del diavolo"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm. "Sogni d'oro" "All'ultimo respiro"
23.15 GIGOLO'. Film tv (drammatico '78). Di David Hemmings. Con David Bowie, Kim Novak.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 CIAK SPECIALE: CONFIDENCE
1.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.05 SHOPPING BY NIGHT
2.30 I VIAGGIATORI. Telefilm.
3.20 SPIN CITY. Telefilm.
3.40 TALK RADIO
3.55 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm.
5.30 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.
5.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.05 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ossessione"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 INTRIGO A TAORMINA. Film (commedia '60). Di Walter Chiari Belinda Lee.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Versi sciolti"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 INCHIESTA IN PRIMA PAGINA. Film (drammatico '59). Di Clyfford Odets. Con Rita Hayworth, Anthony Franciosa.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Trappola per due"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Marchio d'infamia"
21.00 THE COMANCHEROS. Film (western '61). Di Michael Curtiz. Con John Wayne, Lee Marvin.
23.05 LA MOGLIE IN VACANZA...L'AMANTE IN CITTA'. Film (commedia '80). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 L'INFERMIERA DI NOTTE. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Mario Carotenuto, Gloria Guida.
3.10 L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Alvaro Vitali.
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 SPECIALE SICILIA. Documenti.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 I DIAMANTI CHE NESSUNO VOLEVA RUBARE. Film (giallo '68). Di Gino Mangini. Con Aldo Giuffre', Salvo Randone.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 SCHIMANSKY. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 IL MEGLIO DI SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.20 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
1.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.30 THE CAT. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 ROSEBUD
9.00 LEONELA.
9.30 THE CAT. Telefilm.
9.55 COMINGSOON 1 - 2003
10.00 LA NATURA DELLE COSE.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.20 COMINGSOON TV&WEB - 2003
11.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
13.45 KELLY. Telefilm.
14.10 LA STORIA DEL ROCK
15.05 EUROVILLAGE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 QUATTRO CHIACCHIERE
21.00 GAVILAN. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ANDAR PER MARE
23.25 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST. Film.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 AMBRA. Film (commedia '47). Di Otto Preminger. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, George Sanders.
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.08 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.25 CUI ISAL?
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 OBIETTIVO SU OPERETTA, DOLCE SEDUZIONE!
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 FASIN LA MEDE - SPECIALE
21.45 ANTONIO COMELLI - UNA VITA PER IL FRIULI SPECIALE
23.05 SPORT SERA
23.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 CANTO D'AMORE. Film (biografico '47). Di Clarence Brown. Con Katharine Hepburn.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 GERMANIA.
15.30 LYNX MAGAZINE
16.00 ITINERARI.
16.30 CONTA FINO A 5 E MUORI. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI
20.55 IL LEONE. Film.
22.25 TUTTOGGI
22.40 MAPPAMONDO
23.10 FOLKEST 2002
0.10 ARCHIVIO
0.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 DANIELE SILVESTRI
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 RAPTURE

ANTENNA 3 TS

11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 OROSCOPO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TG
20.15 COMING SOON
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORA'
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TG
23.45 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

13.00 CAORLE
13.15 ONLY CARTOONS
13.45 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY TV
14.30 CARTOONS SHOW
15.05 EMINFLEX
15.15 LA PANTERA ROSA
15.30 LINEA SALUS MERINOS
16.05 LO GIURO SULLA TV ESTATE
16.45 MARCOLIN
17.00 L'ARCOBALENO
17.30 EMINFLEX
18.05 LE OSTERIE
18.50 CAORLE.
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.35 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

MTV

7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
16.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH
17.00 SUMMER HITS
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 PAGEANT QUEEN
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 PETS
23.30 MASH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 ANGOLO VERDE (R)
7.45 COMING SOON
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.35 WEB NIGHT
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 LA DOTTORESSA PREFERISCE I MARINAI. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Alvaro Vitali, Renzo Montagnani.
22.45 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.15 EMMANUELLE FOREVER. Film (erotico '93).
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 CERCASI DISPERATAMENTE GENITORI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 I FUGGITIVI. Film (avventura '87).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE. Film (azione '73).
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 UNA SERA A VILLA CELIMONTANA
22.00 SETTIMANA REPLAY
23.00 NOTIZIARIO
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: RadiounoMusica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.46: Capitan Cook; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.28: GR1 Sport; 13.35: Demo; 14.05: In Europa; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.44: Mondomotori; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.00: Il Commissario Rex - In onda media; 21.08: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 23.46: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 23.00: Ultrasioni Summer Party; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville: Nick Drake; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 18.45: Radio3 Suite Festival dei Festival; 19.00: Il Cartellone: Orchestra Sinfonica de Galicia; 21.20: GR3; 23.40: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 12: Il paese ad un passo dal domani; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. I cori sloveni; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PRETE PRESIDENTE

«No, non sarò un presidente alla Gaucci. Se l'arbitro ci fischierà un rigore inesistente contro non farò scenate, ma lo chiamerò da parte, e... lo ammonirò. Come un padre». Con questo stile, per non tradire il suo ruolo e per il decoro dell'abito che indossa, don Franco Maltempo, si prepara a diventare il nuovo presidente della Pollese, squadra della provincia di Salerno che milita in Promozione.

OGGI IN TV

7.15	Telefriuli: Sport Sera
7.53	Radiodue: GR Sport
8.31	Radiouno: GR1 Sport
12.47	Radiodue: GR Sport
13.00	Italia 1: Studio Sport
13.28	Radiouno: GR1 Sport
16.15	Raitre: Triathlon Olimpico
16.30	Raitre: San Marino - Tennis: Torneo ATP
18.00	Raidue: Sportsera
19.30	Telefriuli: Sport sera
19.54	Radiodue: GR Sport
20.00	Raitre: Rai Sport Tre
20.20	Telemontecarlo: Sport 7
20.45	Telepordenone: Uomini contro
21.00	Canale 5: Calcio: Inter - Juventus - Sampdoria
23.05	Telefriuli: Sport sera

L'AQUILA RIAMMESSO

Il Tar d'Abruzzo ha riammesso in C1 L'Aquila Calcio, accogliendo il ricorso della società contro il provvedimento del Consiglio federale della Figc che aveva decretato, lo scorso 31 luglio, l'esclusione dalla categoria per vizi formali nelle modalità di ripianamento del passivo di bilancio. Il Tar ha quindi sospeso il provvedimento della Figc in attesa di esprimersi nel merito.

SPORT

IL CASO S'infittisce il giallo delle fideiussioni fantasma per le iscrizioni: spuntano faccendieri e mediatori

Carte false, l'Atalanta rivuole la A

Interrogato il broker Landi, sequestrati documenti nella sede della Covisoc

ROMA Procure e carabinieri al lavoro, primi interrogatori, sequestro di documenti: la vicenda delle iscrizioni, o meglio delle fideiussioni fantasma, è entrata ieri nel vivo.

La giornata è stata ricca di avvenimenti. È cominciata con la visita dei militari dell'Arma alla Covisoc nella sede della Federcalcio. I rappresentanti dell'Arma hanno portato via documenti, ma Gabriele Turchetti, segretario della Commissione dal 1991, fa sapere di «essere completamente sereno e sicuro» che la correttezza del suo operato sarà accertata.

Mentre altri carabinieri procedevano al sequestro di documenti nella sede del Cosenza (coinvolta nella vicenda-fideiussioni con Roma, Napoli e Spal), il broker Paolo Landi - che le fideiussioni ha materialmente depositato - veniva interrogato a Roma dal procuratore Maria Cristina Palaia.

Landi, comunque, nega di sapere chi ha firmato le fidejussioni, mentre da Civitanova Marche il titolare della finanziaria SBC, Franco Jommi, lo chiama in causa, sostenendo però di non averlo mai conosciuto.

Ma la notizia del giorno si propagava all'ora di pranzo, quando l'Atalanta ha annunciato che chiederebbe la riammissione alla Serie A, qualora venisse accertata la 'illegittimità compiutà dalle società coinvolte (nel caso che la interessa, la Roma). Antonio Conte, il consulente legale di Franco Sensi, ha ironizzato sull'iniziativa del club bergamasco e ha rimandato l'attenzione alla conferenza stampa che Franco Baldini, dirigente romanista, terrà oggi alle 13 a Trigoria.

L'amministratore della società «Sbc» Jommi.

«Le ragioni sono ben chiare, io devo tutelare gli interessi della mia società nei confronti dei miei soci, nei confronti dei miei tifosi, nei confronti della città: dunque è un dovere che devo assolvere. Ora aspettiamo gli eventi»: parole di Ivan Ruggeri, presidente dell' Atalanta.

Dopo Landi, la pm Palaia, ha ascoltato anche il presidente della Spal, Lino Di Nardo: secondo lui, «nessuna novità rispetto a ieri».

La Federcalcio fa intanto sapere che proseguono le sue indagini, la cui relazione conclusiva è prevista per il 19 agosto, mentre ha fissato la riunione del consiglio per il 28 , tre giorni prima dell'inizio del campionato. Il 18 agosto è invece in programma l'assemblea generale straordinaria della Lega.

Il Coni fa intanto sapere che intende costituirsi parte lesa nel procedimento riguardante le irregolarità emerse nelle fideiussioni di Roma, Napoli, Cosenza e Spal.

Ma ormai c'è chi chiede la testa del presidente della Figc. Nessun complotto politico contro Carraro ma un problema esclusivamente «di professionalità, di correttezza e di capacità di gestione». In una lettera aperta al direttore del «Corriere della Sera», il viceministro dell' Economia e componente dellþesecutivo di An, Mario Baldassarri, interviene sulla questione Federcalcio, commentando un articolo pubblicato ieri sul quotidiano. Una precisazione nella quale si mette in dubbio che il presidente della Federcalcio goda del sostegno e dell'amicizia di Gianni Letta.

La Lega, intanto, con un provvedimento clamoroso ieri sera ha revocato i gironi di serie C1 e C2 che aveva varato nel pomeriggio.

Juve, Lippi difende Davids ma ha il sostituto pronto

CHATILLON Nessun caso Davids alla Juventus, almeno per Marcello Lippi. La scappatella dell'olandese in America, quando si è trattenuto oltre l'orario di permesso a Manhattan, è considerata dal tecnico bianconero una sciocchezza, al pari del ritardo di Camoranesi al raduno bianconero. «I problemi sono ben altra cosa», minimizza Lippi.

Però, quando si parla di Appiah, manco a farlo apposta il tecnico juventino ne tesse gli elogi con entusiasmo: «Può giocare in tutti i ruoli, perfino quello di trequartista. Ma la posizione migliore per lui, a quanto ho visto, è quella di centro-sinistra». Cioè quella di Davids, guarda caso. Che il ghanese sia stato preso come erede dell'olandese, non è un mistero, ma nei piani di giugno il giovane avrebbe dovuto aspettare e imparare almeno un anno, quando appunto Davids molto probabilmente se ne sarebbe andato via. Oggi Appiah appare l'alternativa più probabile, se ci sarà rottura tra Davids e la Juventus. Tenendo un occhio aperto su Perrotta, il favorito italiano come vice-Davids, che verrebbe acquistato solo se la Juventus cederà Davids al Chelsea incassando un bel pacchetto di soldi.

Lippi, naturalmente, parla solo della Juventus di oggi e dei tornei imminenti, che serviranno - spiega - solo a far giocare tutti e a entrare in forma fisicamente, «perchè in questo momento, l'importante è lavorare per essere pronti al 31 agosto e non ben figurare in questi tornei. Nella prima parte della stagione dovevamo essere pronti per la Supercoppa e lo siamo stati, ma adesso inizia una fase diversa».

Lippi conferma anche che il modulo d'attacco con una punta sola e tre rifinitori «verrà adottato assai spesso», anche se nei tornei di Bari e Ancona non lo vedremo perchè si giocano due partite e Lippi non avrebbe attaccanti a sufficienza per giocarle entrambe, se li schierasse tutti in una. A convincere il tecnico sul nuovo modulo, le prestazioni dei nuovi, Miccoli su tutti, che hanno dimostrato «notevole personalità».

Come lo stesso Legrottaglie, che ammette: «Con il Barcellona ho commesso un errore che non commetterò più. Ho capito che contro certi avversari non puoi permetterti nemmeno un piccolo sbaglio. Giocare nella Juventus vuol dire questo. Non avete ancora visto il vero Legrottaglie, ma lo vedrete presto. Ci vuole solo un pò di tempo perchè i meccanismi tattici della difesa nel Chievo erano molto diversi».

MERCATO Rossoneri più vicini a Kakà

Il Milan scarica Rivaldo Il centrocampista Di Biagio «arruolato» dal Brescia

MILANO La Lazio insiste per Nakata, la Juventus sceglie tra il cileno Pizarro dell'Udinese e Perrotta del Chievo l'erede di Davids però prima deve cedere l'olandese che vuole rimanere a Torino altri dodici mesi e poi andarsene a parametro zero, l'Inter congela Kily Gonzalez e mira a un difensore tra Favalli e Cesar. Ma in copertina, stavolta, c'è il Milan. I rossoneri hanno ripreso a trattare con il San Paolo per il fantasista Kakà e l'impressione è che all'inizio della prossima settimana possa arrivare l'annuncio ufficiale dell'acquisto per nove milioni di euro. Tutto è pronto.

Il contratto quadriennale al giocatore sudamericano, l'offerta milanista, il posto nel gruppo di Ancelotti. Ci sono da vincere le ultime resistenze del San Paolo che cerca di spuntare ancora qualche euro in più. Il Milan prende Kakà e tenta di liberarsi di Rivaldo. Il campione del Mondo è stato proposto come contropartita di Kakà, ma il San Paolo ha detto no e allora Galliani e Braida hanno offerto al giocatore quattro milioni e mezzo di euro per rescindere il contratto valido ancora per questa stagione e la prossima. Rivaldo ha risposto picche: rimane al Milan e intende prendersi delle rivincite dopo una stagione davvero deludente.

La Lazio ha cercato in extremis l'accordo con Nakata per inserirlo nelle liste Uefa per i preliminari di Champions League, ma la fumata è stata nera. Così adesso la trattativa proseguirà con calma e l'accordo potrebbe arrivare alla fine del mese, in coincidenza con la chiusura delle trattative. La Lazio mantiene aperto anche il fronte con l'Inter: più per il brasiliano Cesar che per Favalli, sul quale resiste il veto di Roberto Mancini. Lo scambio, possibile, è con Dalmat.

Luigi Di Biagio

Ieri ha firmato un biennale con il Brescia il centrocampista Luigi Di Biagio che aveva già concordato la rescissione del contratto con l'Inter. Il difensore argentino Chamot, svincolato dal Milan, giocherà in Spagna nel Logrones. Mentre la Lazio sta trattando con gli inglesi del Wolverhampton la cessione del centrocampista Dino Baggio, più facile la partenza di Mendieta all'Atletico Madrid.

Il presidente Amilcare Berti ha dato il via libera per l'ingaggio di una forte prima punta che dovrebbe arrivare a giorni

Godeas o Guidoni: è il dilemma della Triestina

«Congelato» l'arrivo di un centrocampista mentre la società sta cercando ancora un portiere

Beretta avvisa la concorrenza a suon di gol. (Foto Lasorte)

Il centravanti di Medea interessa l'Unione ma l'ostacolo è rappresentato dal suo ingaggio. Michele Cossato la possibile terza soluzione

TRIESTE Godeas o Guidoni? Questo il dilemma amletico che in questi giorni angustia Amilcare Berti. Il presidente della Triestina, in sostanza, ha dato il via libera per l'ingaggio di un centravanti di peso e soprattutto dal gol facile. Il mercato è tutt'altro che chiuso. L'allenatore Tesser sarà così accontentato. «Ma anche il nostro capitano Bega sostiene che ci manca solo un ariete per fare il salto di qualità», confessa Berti. Godeas in questo momento rappresenta il top dei centravanti disoccupati per quanto attiene la serie B. Il problema è solo economico visto che il Como (quindi il patron Preziosi) non vede l'ora di disfarsi del giocatore per il fatto che ha rifiutato il trasferimento al Genoa. Denis aspetta con ansia la chiamata decisiva da parte della Triestina. è anche disposto a «tagliarsi» lo stipendio pur di tornare a giocare con l'Alabarda. «Certo che Godeas ci interessa» - conferma «the president» - ma ha un ingaggio molto alto con cui potrei pagare quattro buoni giocatori. Bisogna prima trovare una soluzione...» La scorsa stagione, per esempio, il Como prestò Zanini all'Unione accollandosi una parte dell'ingaggio. In seconda fila Stefano Guidoni (classe '71) il quale dopo il crac del Cosenza ha il vantaggio di essere svincolato. Una possibile «terza via» potrebbe essere costituita da Michele Cossato, lasciato libero dal Verona. E' comunque solo questione di giorni anche se, a dire il vero, gli attaccanti attualmente in forza alla Triestina si stanno dando un gran daffare in queste prime amichevoli estive. Beretta, Gennari, Moscardelli cercano di dissuadere la società a suon di gol. Diversa invece la posizione del giovane italo-americano Nicola Chicco che è ancora in prova. Vede la porta, è forte fisicamente ma ha bisogno di sgrezzarsi in C1 o in C2. Gennari, visto in grande spolvero, viene dato sempre per partente. «Ha delle richieste, in C1 può fare molto bene, speriamo che questa volta accetti...», dice Berti. Discorso chiuso per quanto riguarda Fava. Il Varese pretende 3 milioni di euro per non rimetterci. Troppi soldi.

E a centrocampo? «Grazie, ma al momento siamo a posto così. Semmai si vedrà più avanti», è il pensiero sia dell'allenatore Tesser che di Berti. Alla lunga in questa squadra potrebbe mancare la figura di un uomo d'ordine e di esperienza capace di smistare palloni perchè Aquilani è molto forte ma anche molto giovane. «Posso dire che non inseguiamo Magoni nè Olive», aggiunge Berti.

La Triestina si sta muovendo per reclutare un altro estremo difensore, un terzo portiere che all'occorrenza possa essere in grado di fare il primo. Mica facile! Il fatto è che l'Alabarda si è affidata a due ragazzi come Pinzan e Campagnolo che sono ancora in via di formazione. Un rischio. Il compito del loro preparatore Cortiula è quello di evitare che commettano pazzie. Con un altro portiere esperto (che a questo punto non sarà Ramon) la Triestina si coprirebbe meglio le spalle ma ci vuole uno che sappia stare al proprio posto.

La difesa, infine, va bene così com'è. Con l'inserimento di Rinaldi (un colpo del direttore generale Seeber che ha confermato le sue capacità) si è ulteriormente arricchita. Il terzino ha firmato un contratto annuale senza svenare la società. In ritiro c'è anche il giovanissimo Carmine Giardino ('84) proveniente della Primavera del Pescara ma presto dovrebbe essere dirottato con i giovani di Coruso. Resta aperto il dilemma: Godeas o Guidoni?

Maurizio Cattaruzza

Squadra e tessere in alta quota

TRIESTE Squadra e abbonamenti in alta quota. La Triestina prende la funivia e sale sul Varmost, a quota 1700 metri, per respirare un po' d'aria fresca e tirare il fiato dopo la preparazione. La sottoscrizione dei tifosi, al Centro di coordinamento e all'Utat, procede senza soste (1200 tessere in tre giorni) agganciandosi alla prevendita per il derby di domani sera contro l'Udinese (un migliaio di biglietti staccati nella prima giornata). Un'amichevole di lusso che segnerà la fine del ritiro di Ampezzo. La Triestina, che ieri mattina ha svolto un leggero allenamento (scarico per i reduci dalla partita con l'Itala, palestra per gli altri) per poi concedersi un bel pranzetto concluso a suon di grappini, scenderà al Rocco nel pomeriggio. Ormai il lavoro duro è terminato, il quartetto Tesser-Strukelj-Cortiula-Renosto ha fatto sudare anche troppo gli alabardati. «Abbiamo trovato delle belle giornate, anche se faceva molto caldo. In quest'ultima settimana il lavoro si è concentrato sulla velocità e la brillantezza. La preparazione è soggettiva, diciamo che siamo al 60 per cento della condizione», è la tabella del preparatore atletico soddisfatto di un gruppo che, tra sudore e battute, si è adeguato ai ritmi e ai programmi. Se Ciullo è ormai a disposizione, tanto da scendere in campo al Rocco per uno spezzone di partita, Noselli si aggregherà martedì prossimo alla ripresa degli allenamenti assieme all'acciaccato Marianini, mentre Baù potrà essere disponibile a fine agosto. Diverso è il discorso per i tre «azzurrini» (Aquilani, Mantovani, Ferronetti), che hanno saltato gran parte della preparazione. «Appena terminato il campionato, hanno studiato per l'esame di maturità e, immediatamente, sono partiti per gli Europei dell'under 19. Mai un po' di riposo», è il quadro fornito da Renosto che li gestirà gradualmente, in modo da avvicinarli al livello degli altri senza ulteriori stress mentali e fisici. E il resto della truppa? «Hanno sudato tanto, mi sono davvero trovato bene e integrato subito perché si tratta di ragazzi bravi e simpatici. Il lavoro fisico, a seconda della struttura, è stato assimilato ovviamente in maniera diversa. È arrivato il momento di staccare, la giornata odierna sarà dedicata alla tattica e la rapidità». Tutti vogliono fare bella figura con l'Udinese. Anche Renosto.

Pietro Comelli

Indagine di Guariniello

Morbo di Gehrig: il muro di omertà ora comincia a sbriciolarsi

ROMA «Nel mondo del calcio il muro di omertà inizia a creparsi. Recentemente un ex medico di una squadra di serie A ha raccontato di aver somministrato ai giocatori un prodotto vietato. E non è il solo dottore che ha deciso di parlare». È quanto afferma il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello in un'intervista che sarà pubblicata da Panorama, sul numero in edicola da oggi, a proposito del morbo di Lou Gehrig, la sclerosi amitrofica laterale che ha causato la morte di diversi ex calciatori.

Secondo quanto riferisce il settimanale nella sua anticipazione, in questi giorni il magistrato è stato contattato telefonicamente da un ex compagno di Gianluca Signorini, il difensore di Genoa, Parma e Roma ucciso dal morbo il 6 novembre 2002. Voleva raccontare la sua verità sulle sostanze proibite somministrate senza regole.

Guariniello attende per dicembre le risposte dei suoi consulenti sulle cause della malattia e critica il decreto attuativo della legge antidoping perchè «elenca in modo tassativo le specialità medicinali vietate, invece di limitarsi alle 'famigliè di sostanze affini, come ha fatto il Comitato olimpico internazionale. In questo modo consente di trovare scappatoie a chi vuole doparsi».

BASKET La Montepaschi si aggiudica il giocatore, ma il coach triestino non dispera

Siena soffia Vanterpool a Pancotto

Intanto il nuovo acquisto biancorosso Fajardo sta facendo faville col Portorico

Il neoacquisto Sharif Fajardo in un'immagine d'archivio.

TRIESTE Non si sblocca il mercato della Pallacanestro Trieste. La firma di David Vanterpool con una società di vertice della serie A (la Montepaschi Siena) mette fine al lungo tormentone che ha visto Trieste inseguire la guardia che lo scorso anno giocava ad Avellino.

Cesare Pancotto e Massimo Piubello ci hanno provato. Hanno corteggiato a lungo il giocatore sperando che la paziente attesa alla fine avrebbe pagato. L'entrata in scena delle società di vertice del nostro campionato, però, ha stravolto gli equilibri di una trattativa nella quale era stato inserito anche l'ex veronese Ryan Carroll.

«Era un'ipotesi sulla quale abbiamo lavorato - conferma al telefono da Porto San Giorgio Cesare Pancotto -. Sfumata questa possibilità ne restano comunque altre. Abbiamo in piedi alcune trattative, sarebbe positivo riuscire a concluderle entro Ferragosto. Considerando che abbiamo cominciato la nostra campagna acquisti al 15 luglio, completare la squadra in un mese sarebbe per noi un grande successo».

Archiviato il nome di Vanterpool, Trieste continua a lavorare cercando una coppia di guardie complementari, in grado di risultare intercambiabili partendo dal quintetto e dalla panchina. Giocatori da trovare rispettando un budget, duecentomila dollari, che non consente follie. Scontata, dunque, la smentita su alcuni nomi uscite nelle ultime ore. Radio-mercato ha parlato della possibilità di vedere Sani Becirovic a Trieste, il giocatore che ha portato la Virtus al fallimento e che lo scorso anno aveva firmato un contratto da un milione di dollari. Pensarlo in bianco rosso, dunque, è qualcosa di assolutamente improbabile. In attesa di conoscere i nomi delle guardie che completeranno il roster della stagione 2003-2004, Trieste si gode le ottime prestazione che Sharif Fajardo sta collezionando con la maglia della nazionale di Portorico. Il neo acquisto triestino, fortemente voluto dalla coppia Pancotto-Piubello, ha realizzato 22 punti nella gara disputata contro gli Stati Uniti confermando tutto il suo valore e fugando i dubbi circa le sue condizioni fisiche dopo l'infortunio al ginocchio che lo aveva parzialmente bloccato nello scorso campionato.

Confermato, intanto, il programma di avvicinamento al campionato. Trieste si radunerà in sede domenica 17 agosto per cominciare gli allenamenti il giorno dopo nella palestra di via Locchi. Qualche giorno di lavoro quasi al completo (fino alla fine del mese mancherà sicuramente almeno Fajardo) quindi partiranno i primi test per valutare il reale valore della squadra. I tornei di Lignano e Grado, in programma tra fine agosto e l'inizio di settembre, daranno le prime indicazioni sulla solidità della nuova creatura forgiata da Cesare Pancotto.

Lorenzo Gatto

Definite le formazioni ammesse

Cinque società triestine nel campionato di C2, per Gorizia Grado e Ardita

TRIESTE Definito il quadro delle formazioni ammesse al prossimo campionato di serie C2. Cinque le formazioni triestine iscritte: Muggia, Santos e Bor oltre al retrocesso Jadran e alla neopromossa Acli Fanin di Giorgio Cutazzo, che ha conquistato la categoria vincendo gli spareggi della serie D contro l'Abaco Viaggi Latisana. Completano il quadro della prossima C2 Portogruaro, Cestistica Basket Udinese, Virtus Udine, Nuova Pallacanestro Pagnacco, Gemona, Codroipese, Aviano, Spilimbergo e Basket Cervignanese, oltre alle goriziane Grado e Ardita.

In serie D le 32 formazioni aventi diritto sono state raggruppate in due gironi. Le dieci formazioni triestine (San Vito, Libertas, Barcolana, Kontovel, Inter Muggia, Breg, Cicibona, Sokol, Drago Basket, oltre al ripescato Cus) giocheranno nel girone Est assieme ad Arte Bittesini, Polisportiva Isontina, Asar Romans, Nuovi Amici del Basket, Alba Cormons e Perteole. Nel girone Ovest, invece, si daranno battaglia Fontanafredda, Pallacanestro Tagliamento, Cordenons, Casarsa, Polisportiva Polisigma, San Vito, Tricesimo, Basket Time Udine, Tarcento, Cussignacco, Udine Basket Club, Longobardi Cividale, Cus Udine, Robur Palmanova, Libertas Villesse e Goriziana.

In serie D le 32 formazioni che avranno diritto all'iscrizione sono state divise in 2 gironi

Novità anche per quanto riguarda i cadetti d'Eccellenza dove, tenendo in considerazione il limite massimo di 16 squadre, il Comitato regionale ha verificato la regolare iscrizione di 17 formazioni. Sono state ammesse le squadre che, nello scorso campionato allievi d'Eccellenza, si sono classificate ai primi nove posti della classifica e cioè Sgt, Ardita, Codroipese, Azzanese, Don Bosco, Udc, Cbu, Torre Basket e Servolana. Le rimanenti sette squadre saranno scelte dopo una fase di qualificazione tra le restanti otto formazioni iscritte, le ultime tre classificate dello scorso anno e le cinque non iscritte al campionato allievi 2002-2003. Falconstar, Bor, Nuovo Basket 2000, Pau, Kontovel, Alba, Robur e Libertas si sfideranno nella fase di qualificazione in programma domenica 5, giovedì 9 e domenica 12 ottobre. La perdente dei tre turni previsti verrà esclusa dalla partecipazione al campionato nazionale e direttamente ammessa a quello regionale.

lo. ga.

Torna il torneo San Lorenzo sul parquet del Molo IV

Un attacco sul parquet al Molo IV del torneo San Lorenzo. (Foto Tommasini)

TRIESTE È partita mercoledì scorso la ventisettesima edizione del San Lorenzo, lo storico torneo di basket all'aperto che si disputa al Molo IV nell'ambito del Trieste Village. Dopo le difficoltà della prima giornata, sospesa per pioggia dopo il 92-78 conquistato dalla formazione dell'Audace a spese dell'Osteria da Marino, il torneo è partito a pieno regime riscuotendo un buon successo di pubblico. Questa sera il programma propone le sfide tra Trieste Village e Tea Room (palla a due alle 19) e a seguire l'incontro tra Audace e la Casablanca. Domani spazio al torneo tre contro tre, domenica alle 20.30 recupero della prima giornata tra Impresa Edile e Trieste Village. Lunedì e martedì le ultime gare della fase eliminatoria quindi mercoledì, dalle 19, via alle finali che decreteranno la vincitrice di questa edizione del San Lorenzo.

IN BREVE

Virtus: Sabatini ha versato tre milioni di euro

BOLOGNA Il Gruppo Sabatini, che fa capo a Claudio Sabatini, l' imprenditore del Futurshow che nei mesi scorsi aveva avviato una trattativa per l' acquisto della Virtus, ha versato ieri 3 milioni di euro a titolo di deposito per la rinascita della squadra non ammessa al campionato. Copia del versamento è stata consegnata al sindaco Giorgio Guazzaloca. «In merito alle informazioni pubblicate da alcuni giornali relative alla situazione della Virtus - spiega un comunicato - il Gruppo Sabatini conferma la propria volontà per trovare una soluzione positiva che restituisca alla città la Virtus con l' auspicio che la squadra possa proseguire nel suo percorso sportivo. A conferma di tale volontà e a testimonianza del preciso impegno in questo senso, il Gruppo Sabatini ha versato in data odierna, presso la Carisbo di Bologna, tre milioni di euro a titolo di deposito, sperando che la somma possa garantire alla squadra un futuro degno della propria tradizione».

«Alfa Romeo» pronto per la Fastnet

MILANO Il maxi yacht Alfa Romeo è pronto per regatare alla Rolex Fastnet, la regata nata nel 1925 e che da sempre è nei sogni di ogni skipper, con l'obbiettivo di vincere a tempo di record. Il colpo di cannone che annuncerà alle oltre 200 barche iscritte il via a una delle più importanti manifestazioni veliche del mondo, sarà sparato alle 10 del 10 agosto dalle acque di Cowes, sull' isola di Wight. I regatanti andranno a occidente e, dopo aver lasciato le Isole Scilly, attraverseranno il mare per raggiungere le acque irlandesi e doppiare il mitico faro del Fastnet; le barche metteranno poi prua a est per ritornare nel Regno Unito dove il traguardo è posto di fronte alla città di Plymouth. L' attuale record di velocità, stabilito nel 1999, e che Alfa Romeo punta a migliorare, è per le barche con ballast (la soluzione tecnica per stabilizzare le barche caricando e scaricando acqua di mare) di 11,48 nodi orari di media sul percorso di 608 miglia nautiche. Il record per le barche monoscafo senza ballast è di 11,13 nodi. Alfa Romeo, come testimoniano le vittorie alla Sydney-Hobart (605 miglia) e alla Giraglia (243 miglia, dove ha stabilito il nuovo record di velocità con oltre 1 ora e 30 minuti di distacco sul secondo arrivato) è attualmente considerata la barca più veloce al mondo.

Bryant, arrivederci a ottobre

WASHINGTON Si svolgerà il 9 ottobre a Eagle, in Colorado, la prima vera udienza del processo a Kobe Bryant, la star della squadra di basket dei Los Angeles Lakers, accusato di avere stuprato una ragazza di 19 anni. Lo ha deciso il presidente del tribunale di Eagle, Frederick Gannett, nel corso della prima udienza preliminare del processo, svoltasi in serata. Gannett ha anche chiesto allo sceriffo della città un supplemento di inchiesta. L'udienza è durata meno di 10 minuti, e le uniche parole pronunciate da Bryant, vestito con una giacca e un pantalone di cotone chiaro sono state «no Sir», quando il giocatore ha risposto al presidente, che gli chiedeva se avesse obiezioni. L'udienza è stata trasmessa in diretta da tutte le principali televisioni americane. Per tutto la giornata di ieri, l'America, sportiva e non, era stata in fibrillazione nell'attesa dall' udienza preliminare. Bryant è accusato di avere stuprato, alla fine di giugno, una cameriera di 19 anni in un lussuoso albergo del Colorado. lui ammette di avere avuto un rapporto sessuale con la ragazza, ma nega di averla violentata.

CANOTAGGIO

I mondiali juniores di Schinias (Grecia) funestati da un vento e onde che hanno letteralmente affondato alcune imbarcazioni

Romano arriva alla semifinale nella burrasca greca

Il quattro di coppia austriaco rema con lo scafo ormai sommerso dalle onde.

TRIESTE Sarà ricordato come il mondiale delle contraddizioni quello juniores di canottaggio che si sta svolgendo a Schinias in Grecia, sul bacino che l'anno prossimo ospiterà i Giochi Olimpici.

Dopo una prima giornata di gare con vento e onde che hanno affondato alcune imbarcazioni e comunque condizionato i risultati, la seconda giornata vedeva la sospensione delle regate, con una Federazione Internazionale che non sapeva che pesci pigliare proponendo soluzioni alternative pur di proseguire l'impegno iridato ed un comitato organizzatore che garantiva (in conferenza stampa), per l'anno prossimo Giochi Olimpici all'insegna del bel tempo (in una zona che a posteriori si è saputa patria del windsurf e dove sono visibili impianti di produzione di energia eolica). Si ventilava quindi di prima mattina, l'ipotesi del Time-Trial System previsto dal regolamento FISA del febbraio 2003. In sintesi ogni equipaggio partirà da solo nella posizione acquisita nelle batterie e tirerà un percorso "secco": chi farà registrare il miglior tempo passerà alla fase successiva mentre gli altri saranno eliminati, in caso di tempo uguale si passerà al sorteggio. Molte nazioni si dichiaravano perplesse proprio perché non si potevano garantire agli equipaggi le stesse condizioni e questo avrebbe fatto diventare il Time-Trial un'autentica roulette russa.

Le stesse perplessità si riscontravano tra i componenti della spedizione azzurra uniti in fiduciosa attesa e con la speranza, fino a oggi vanificata, di un calo di vento. In tarda mattinata, la Fisa (Federazione Internazionale) cambiava idea "partorendo" un'altra possibilità accorciando le gare sui 1000 metri. Il nuovo sistema di progressione per raggiungere le finali includerà, quindi, sia i recuperi che le semifinali.

Se il tempo dovesse migliorare, le gare invece rimarranno sui 2000 metri. Morale alto nella squadra azzurra che dopo le batterie di qualificazione può puntare a dei risultati di prestigio.

Dei regionali in gara, ricordiamo che il monfalconese Romano, vincendo la batteria ha accesso direttamente alla semifinale, mentre Pace e Cumbo sul 4 con e la Tremul nel 2 senza femminile dovranno passare dai ripescaggi per procedere l'avventura iridata.

Maurizio Ustolin

TRIS

Zaheda è la gran favorita a Pontecagnano

PONTECAGNANO Gran volata sul miglio nella Tris odierna che si disputa a Pontecagnano. Diciannove i trottatori al via, presenti alcuni «immancabili», categoria alla quale fa parte Zaheda (stavolta in coppia con Mauro Zangeletti), che stuzzica parecchio la nostra fantasia. Con la femmina, da seguire ancora Barman Effe, Zefiro d'Alfa, Zodiaco d'Alfa, Ariel Mat e il ben situato Bel Pride.

Premio Telecomunicazioni Salernitane, euro 28.380, metri 1600.

1) Uby Om (G. D'Alessandro sr.); 2) Van Basten Jet (A. Demuru); 3) Ayrton Hbd (A. Russo); 4) Bell Pride (W. D'Ambrogio); 5) Vertice Trio (G. Saggiomo); 6) Vlad (M. Boni); 7) Batik Pr (R. Perticarà); 8) Brazo de Gitano (G. Mele jr.); 9) Monte Christo Sl (M. Bacalini); 10) Trofeo Ok (S. Carro); 11) Battery Point (R. Palomba); 12) Zimmerwald d'Alfa (I. Berardi); 13) Zemag Mo (E. Procino); 14) Zefiro d'Alfa (I. Berardi); 15) Barman Effe (G.P. Maisto); 16) Ariel Mat (G. Vassallo); 17) Zaheda (M. Angeletti); 18) Brigadier (G. Fulici); 19) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Zaheda. 15) Barman Effe. 4) Bell Pride. Aggiunte sistemistiche: 14) Zefiro d'Alfa. 16) Ariel Mat. 19) Zodiaco d'Alfa.

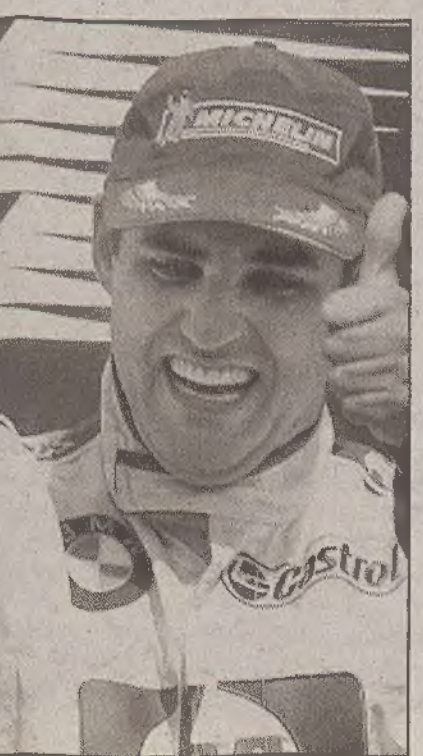
Mercoledì, alle Bettole varesine, i sabbiaroli hanno dato vita a una disputa combattuta risolta da Grandolfo davanti a Green Treasure e Micolo per un esito del tutto sorprendente.

Totalizzatore: 13,00; 5,12, 6,02, 4,12; (144,55). Buona la quota pagata per la combinazione 4-15-14, euro 3406,03 per 285 vincitori.

ger.

FORMULA UNO

La Toyota corteggia Pablo Montoya, la McLaren lo vorrebbe subito

Il pilota di Formula Uno Juan Pablo Montoya: lasciata nel cassetto l'irruenza un po' folle della scorsa stagione, quest'anno il pilota della Williams, secondo in classifica dietro a Schumacher, diventa la star più richiesta dalle scuderie.

BOGOTA' «Fino al 2004 ho un contratto con la Williams, ma sono già in trattative con diverse scuderie per il 2005 e sto esaminando più di una opzione».

Juan Pablo Montoya, fresco vincitore del Gp di Germania, pensa al suo futuro in Formula 1 e non nasconde di aver ricevuto diverse proposte. Il pilota colombiano, nel corso di una conferenza stampa, ha aggiunto che «il progetto della Toyota al momento appare il più interessante.

Si tratta di una scuderia dal budget praticamente illimitato».

Montoya ha poi smentito le voci che danno per già concluso l'accordo con la McLaren. «Nessuna decisione è stata ancora presa - ha assicurato -. Lo so che sul mio conto girano molte indiscrezioni e questo non può che farmi piacere perchè significa che sto lavorando bene, ma di concreto non c'è nulla».

Attualmente Montoya occupa la seconda posizione del Mondiale a sei punti da Michael Schumacher, e in Colombia sta effettuando una visita a carattere umanitario in veste di ambasciatore dell' Onu.

Intanto è stato prolungato fino alla fine del 2005 il contratto tra l'ex pilota francese di F1 Jean Alesi e la Mercedes-Benz.

Alesi, 39 anni, ritiratosi dalle corse al termine della stagione 2001, fa parte della squadra HWA che partecipa al campionato tedesco delle auto da turismo, e - sottolinea il vicepresidente del settore sportivo della Mercedes Norbert Haug - ha contribuito alla popolarità crescente della competizione, in cui ha già vinto due corse.

Continuaz. dalla 20.a pagina

ZONA servita cerchiamo piano terra/primo piano due camere soggiorno cucina bagno. Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI receptionisti conoscenza tedesco e computer e cameriera ai piani per albergo a Muggia 338/4717265. (D00)

CERCASI urgentemente banconiera/e con esperienza per bar a Muggia anche domenica e serali telefonare 339/5245975. (D00)

TRADE marketing service di Genova cerca merchandiser per rilevamento prezzi su Trieste-Gorizia, full-part time. Curriculum a trademarketing@libero.it.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardino, aria condizionata, tv, cassaforte. Ultimi liberi: gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085, ag.boreal@bibione.nauta.it. (FIL48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE Angela nuovissima bionda 5 misura 338/5755508. (A4590)

A.A.A.A. TRIESTE Ariana nuovissima italiana riceve solo distinti. 335/6722563.

A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile bella bellissima sorpresa dotata. 339/3356404. (A4555)

A.A.A.A. TRIESTE Selene bellissima bionda sensuale eccitante da impazzire. Chiamami 329/3373941. (A4555)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4564)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A00)

A.A. TRIESTE terribilmente sexy sensuale padrona concederebbe appuntamenti 5.a misura 338/9523543. (FIL47)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A00)

A Trieste Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338. (A4576)

A TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (A4578)

A Gorizia Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 333/3976299. (A4572)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 3462194130. (A00)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mil (Fil1)

CAMICETTA trasparente, tacchi a spillo, puoi resistermi? 340/6687748. (Fil60)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12:30-22 338/1659511. (A4599)

GINETH insaziabile calda offre il meglio per ogni tuo desiderio 338/1281839. (A4607)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A00)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A4560)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale, dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A4568)

MORA, 40enne, vedova, cerca uomo che si occupi di lei. 340/1097646. (FIL60)

NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A4529)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)